

*CONSIGLIO COMUNALE DEL COMUNE DI  
FRATTAMAGGIORE DEL 10/06/2022*



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Segretario, procediamo con l'appello.

*Il Segretario Generale procede all'appello nominale.*

SEGRETARIO GENERALE – Risultano assenti Barbato Daniele, Vitale Luigi, D'Ambrosio Giuseppe, Rossi Aniello e Grimaldi Teore Sossio. Numero legale, possiamo procedere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Voglio sapere il numero.

SEGRETARIO GENERALE – 19.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – 19 presenti, 5 assenti, la seduta è valida. Procediamo per l'Inno Nazionale.

*Inno Nazionale*

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Volevo proporre un minuto di silenzio per le vittime della guerra in Ucraina.

*Minuto di silenzio per le vittime della guerra in Ucraina*

*Plauso*

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Procediamo alla nomina degli scrutatori. Aveta Pasquale, Pasquale Gervasio e Valentino Filomena. Le comunicazioni. Con Decreto del 31 gennaio 2022 sono stati nominati Assessori del Comune di Frattamaggiore la signora Fiorentina Parretta, nata a Frattamaggiore il 22/06/73 e residente in Frattamaggiore alla via Precaria 9. Le deleghe sono lavori pubblici, personale, edilizia economica e popolare, valorizzazione delle risorse del territorio e valorizzazione delle aree dismesse.

L'Avvocato Giuseppe D'Aniello, nato a Frattamaggiore il 18/06/71, con deleghe politiche sociali welfare cittadino. L'Architetto Luisa Tissitore, nata a Mugnano di Napoli il 1977, residente a Grumo. Deleghe pubblica istruzione, monitoraggio ed intercettazioni PNRR e fondi Europei. Il signor Felice Ferrara nato nel '70, residente a Cardito, Assessore conferente commercio, eventi fieristici, aree mercatali, sport e tempo libero, Protezione Civile. Pedersoli Giuseppe nato nel 1965, residente a Napoli. Bilancio e tributi, trasparenza e patrimonio. L'Avvocato Olivia Baratta, nata a Napoli nel 1991, la più giovane, e residente a Frattamaggiore. Contenzioso, legalità, servizi tecnologici, tutela dell'ambiente.

*Plauso*

SEGRETARIO GENERALE – Chiedo scusa, siamo 20 presenti e 5 assenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, rettifichiamo. 20 presenti e 5 assenti. Con deliberazione ...*(fuori microfono – inc.)*... 267/2000 25.164 euro dal capitolo 2480. Fondo di riserva ordinaria attualmente disponibile per euro 94.627. Al capitolo 119 spese di servizi informatici, la somma di 10.000 euro, giusto prospetto contabile disposto a seguito del prelevamento predetto all'ufficio di contabilità. Al capitolo 1566 adesione ATO Rifiuti 15.000 euro, giusto prospetto contabile predisposto a seguito del prelevamento predetto dall'ufficio contabilità. Di prelevare al capitolo 2478, fondo di riserva di cassa l'importo di 25.164 per fronteggiare lo stanziamento di cassa del medesimo capitolo 119. Di notiziare il Consiglio nella prossima riunione ai sensi dell'Art. 166, con l'utilizzo del fondo di riserva (inc.) e di dichiarare il presente atto

immediatamente eseguibile. C'è pervenuta alla Presidenza un'interrogazione del Consigliere Parolisi. Ve la leggo. Interrogazione all'Assemblea Consiliare e al Sindaco circa la necessità di una figura esterna professionale di Comandante della Polizia locale nella città di Frattamaggiore. Premesso che questa amministrazione Comunale ha da sempre ...*(lettura veloce – inc.)*... il servizio della Polizia locale nella realizzazione di percorsi di crescita sociale e civile della collettività. Che la Polizia locale svolge un ruolo decisivo nel controllo del territorio finalizzato al contrasto dei fenomeni deteriori che si configurano come obiettivo essenziale, quali la violazione del Codice della Strada, l'abbandono indiscriminato e pericoloso dei rifiuti, l'abusivismo edilizio, le affissioni abusive, le infrazioni alle norme sul commercio e sul demanio. Il mancato rispetto delle ordinanze sindacali, fenomeno di microcriminalità. Considerato che la città di Frattamaggiore è il Comune, fiore all'occhiello dei Comuni al Nord di Napoli ed è purtroppo fuori controllo. Dunque, bisognevole di una azione di controllo attivo e costante del territorio. Visto che bisogna procedere a una incisiva ottimizzazione dell'attività prestata dalla Polizia locale mediante una migliore e più razionale organizzazione da parte di una figura esterna e professionalizzante come Comandante del Corpo, soprattutto nelle more delle prossime assunzioni nel settore vigilanza. Visto il regolamento del Corpo di Polizia locale vigente, considerato che dopo il trasferimento del Dottor Chiariello, attualmente il posto rivestito dal Comandante della Polizia municipale risulta ancora vacante nella pianta organica. Il Consigliere Raffaele Parolisi interroga se gli obiettivi della

Polizia municipale in premessa elencati e le (inc.) attualmente si considerano raggiunti dall'Assemblea Consiliare in termini percepiti dalla collettività, circa l'impellente necessità di individuare una figura esterna caratterizzata dalle competenze professionali e requisiti di categoria come Comandante della Polizia locale della città di Frattamaggiore, in grado di coordinare le unità a disposizione per raggiungere gli obiettivi elencati in premessa. Che quanto detto venga messo a verbale con attesa risposta per iscritto nell'ordine del giorno della prossima seduta Consiliare. La parola al Consigliere Franco Del Prete.

CONSIGLIERE DEL PRETE – Buongiorno. Grazie, Presidente. Dopo 6 mesi è un piacere vederti. Lo so che hai avuto molto da fare in questi 6 mesi. Sono successe tante cose, cose belle e cose brutte politiche in 6 mesi. Elenchiamo un po' di cose belle. La elezione del nostro Sindaco a Città Metropolitana, nonché anche con delega al bilancio visto che Pedersoli sta insegnando diciamo il buon prosieguo...

*Fuori microfono*

CONSIGLIERE DEL PRETE – Sicuramente, apprende molto. Dell'amico già Presidente del Consiglio Luigi "Grimaldi?", anche lui in Città Metropolitana che rappresenta anche lui il nostro territorio. Pasquale Del Prete, Vicepresidente di azione Provinciale. Nello Rossi nell'ANCI. Siamo rimasti solo io e Lamberti qua. Cioè, questo da forza a Frattamaggiore è la buona politica che va oltre il ponte.%

*Fuori microfono*

CONSIGLIERE DEL PRETE – No, è il ponte per andare a Napoli, Consigliere.

*Fuori microfono*

CONSIGLIERE DEL PRETE – Va bene, si può andare anche per...

*Fuori microfono*

CONSIGLIERE DEL PRETE – Va bene, è certo. Zona ASI... Pure è buono. Comunque, nulla. Auguri a tutti gli Assessori. Volevo dire anche sui vari Assessori. Cioè, mi complimento con Michele Granata, Vicesindaco, e l'Assessore Ferrara per le due manifestazioni di alto profilo che sono state svolte qui, a Frattamaggiore, la manifestazione podistiche, in quanto hanno attratto sia persone da tutta Italia e anche fuori Italia, qualche atleta che è venuto fuori Italia. E questo significa lavorare con sinergia anche con pochi uomini, con il Comando Vigili e tutte le altre forze presenti sul territorio. Un'altra nota. Chiesi qualche settimana fa all'Assessore alla pubblica istruzione notizie inerenti ai buoni libro.

Dato che...

*Fuori microfono*

CONSIGLIERE DEL PRETE – Buoni libro. 500 famiglie che devono dare i soldi diciamo, se puoi anticipare.

*Fuori microfono*

CONSIGLIERE DEL PRETE – Non ho capito.

*Fuori microfono*

CONSIGLIERE DEL PRETE – No, buoni libro.

*Fuori microfono*

CONSIGLIERE DEL PRETE – Consigliere, mi sta interrompendo però.

*Fuori microfono*

CONSIGLIERE DEL PRETE – Quelle si fanno a settembre. Comunque, nulla. Chiesi all'Assessore delucidazioni in merito, perché poi sono quasi 500 famiglie che devono avere questi soldini, e come dice il buon Russo... E di conseguenza chiesi un po' come erano le questioni. Gradirei, Assessore, se è possibile, una relazione per iscritto, in modo tale da individuare quali sono state le possibilità di tale ritardo. Se è gestionale, cioè nel senso che è amministrativo, di mandare tale relazione al (inc.) relazioni, per far sì che se non è stato raggiunto l'obiettivo non... Se qualora la situazione è politica si devono creare... Cioè dare le conseguenze della mancata incisione politica su questo. E questo è quanto. L'Assessore ai lavori pubblici, la Dottoressa Parretta che ha doppia delega, anche il personale, già un discorso è quasi simile, in quanto noi abbiamo avuto in tempi passati per il completamento dei PIP 20 milioni di euro. Abbiamo uno stanziamento arrivato, sbloccato da 500.000 euro più 500.000 euro per il completamento di due aree verdi e due parcheggi. E questo è un altro raggiungimento obiettivo che non abbiamo ancora. Cioè, due appalti non cantierizzati, firmati dalle ditte e ancora devono partire. Allora, se la responsabilità è dei Dirigenti si scrive al nucleo relazioni e non si raggiunge un risultato. Ma se la responsabilità è politica deve pagare anche il politico, perché noi dobbiamo dare delle risposte alla città e non possiamo stare, così, a guardare, oppure a fare la fiera fuori l'ufficio se ci riceve o non ci riceve. Cioè ci vuole un punto di svolta. Questo lo dico, perché voi siete la parte gestionale della politica.

Noi diamo gli indirizzi e voi siete la parte gestionale. Allora, vi prego di dare queste risposte, che siano politiche o sia la responsabilità dirigenziale. Cioè, uno lo deve pagare detto francamente. Questo è quanto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliere Franco Del Prete. La parola... Chi mi chiede la parola? Giovanni Pezzullo.

CONSIGLIERE PEZZULLO – Buongiorno, benvenuti. Un augurio ai nuovi Assessori. Un benvenuto al pubblico in Sala. Vorrei rendere partecipe il Consiglio Comunale di una mia interrogazione a cui ho chiesto risposta urgente scritta, ma che ad oggi non è ancora pervenuta nulla, che riguarda il settore politiche sociali. Ho già per le vie brevi interloquuto con il Segretario Comunale, però voglio appunto rendervi partecipi, in quanto mi voglio riallacciare alle considerazioni che faceva poc'anzi il Consigliere Franco Del Prete. In particolare modo, l'interrogazione riguarda il settore politiche sociali, in quanto di per se i cittadini frattesi lamentano dei ritardi nel tempo che hanno riguardato sia il bonus banco alimentare, bonus solidarietà alimentare, il progetto (inc.), i contributi per i canoni di locazione e chi più ne ha più ne metta. I cittadini frattesi che si trovano fra l'altro in condizione di indigenza purtroppo gli uffici, non capisco il perché, si trincerano dietro "Non abbiamo tempo". Sinceramente parlando io non è che ci sto a sentirmi dire in continuazione non abbiamo tempo. Non hanno tempo, ma avranno tempo per altre... Ormai la sto ripetendo in continuazione. Io chiedo al Segretario Comunale, in qualità di Responsabile delle politiche sociali di sapere quali provvedimenti intendeva adottare per scongiurare il ripetersi di tali



disservizi, di capire se tale cosa se ne terrà conto nel riconoscimento delle professioni economiche, in quanto le stesse devono essere attribuite in modo selettivo, in relazione anche ai risultati individuali rilevati dal sistema di valutazione. Di ricevere, altresì, la schema di valutazione della performance dell'ultimo triennio relativo ai dipendenti in forza all'ufficio alle politiche sociali. Ovviamente prendendo spunto da questa mia interrogazione, che è solo, come dire, mette solo in luce un iceberg di una situazione molto più complessa, che riguarda secondo me i poteri di indirizzo di questo Consiglio Comunale. Noi spesso volte sottovalutiamo la nostra missione, il nostro ruolo. Per la questione "dell'edilizia?" si parte da lontano, dal primo Consiglio Comunale, laddove con la relazione di mandato il nostro Sindaco ci fa capire quali siano gli obiettivi di questa amministrazione. Obiettivi che puntualmente, a mio avviso non vengono portati avanti dai nostri Dirigenti, benché devo dire la verità, e bisogna sottolinearlo, la nostra classe dirigente è tra le migliori che si trovano a Nord di Napoli, sempre presenti sul pezzo. Però purtroppo ultimamente ci sono dei settori che probabilmente, non so come definirli, stanno forse perdendo tempo, colpi. Quindi io credo che bisogna concretamente agire sulle metodologie di valutazione delle performance. E, in modo particolare, sull'Art. 21 che è sul regolamento generale che è datato, in modo da fissare degli obiettivi più sfilanti, perché non ci dobbiamo più sentire dire dai cittadini che ci sono disservizi, che l'azione amministrativa non è tempestiva. Perché alla fine dei conti la croce la portiamo noi. Cioè, il cittadino del Dirigente non conosce cosa fa, non si preoccupa di

quello che fa, ma qualsiasi cosa viene rivolta nei confronti del Consigliere Comunale. Noi siamo veramente l'ultima sentinella sul territorio a cui i cittadini si rivolgono e si rivolgono per le cose più disparate. Non capisco che il Consiglio Comunale e anche il politico, però essendo l'unico a presentare sul territorio. Oramai sono caduti tutti gli schemi. Un una volta sul territorio erano presenti i Parlamentari, i Consiglieri Regionali. Per fortuna ora abbiamo un rappresentante della Città Metropolitana, due rappresentanti e dobbiamo dare delle risposte ai cittadini. Vado a concludere. Io dico appunto che i nostri poteri non si devono ridurre a un mero esercizio di stile, che non si concretizza poi una guida reale degli uffici, che a volte vanno per conto proprio. Spero che questo argomento diventi argomento comune dell'intera classe Dirigente, dell'intero Consiglio Comunale, argomento di discussione delle Commissioni con la Giunta e soprattutto con l'OIV, appunto per venire incontro alle legittime aspettative dei cittadini e per rendere più efficace e efficiente l'azione di questa amministrazione. Vi ringrazio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Ingegnere. La parola?

La parola all'Architetto Pellino.

CONSIGLIERE PELLINO – Presidente, le do lettura di una...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Quella che è arrivata stamattina?

CONSIGLIERE PELLINO – Sì. In effetti è una prima interrogazione che vorrei fare e rendere un poco anche edotto l'intero Consiglio Comunale su una vicenda

che si perpetua da molto tempo e non vede mai la fine a questa vicenda. È indirizzata al Dirigente del terzo settore, al Comando della Polizia municipale, al Sindaco per conoscenza, l'Assessore della Polizia Municipale che vedo adesso, stamattina, ma sicuramente subito si adopererà a quanto gli chiedo. All'Assessore Pedersoli e al Consiglio Comunale in genere. Allora, l'interrogazione riguarda, con risposta scritta, la mancata attuazione della disciplina di sosta a pagamento su strade cittadine di cui alla delibera di Giunta Comunale 39 del 2019 e n° 114 del 2019. Riguarda le strisce blu. Allora, il sottoscritto Architetto Pellino etc. etc., passo subito alla richiesta. Premette che... Chiedo scusa, è un po' lunghetta, però la devo leggere, perché insomma... Premette di essere stato l'artefice di una proposta per il miglioramento della sosta degli autoveicoli delle aree residenziali, definite comparti, posto a ridosso delle principali arterie cittadine all'elevata veicolità flusso veicolare, munito degli spazi contraddistinti con le strisce blu per la sosta a pagamento, che risultano però sottoutilizzate, in quanto la maggior parte della sosta si riversa nelle aree poste a margine. Che tale proposta veniva dall'osservazione dei sistemi differenziati di sosta a pagamento utilizzati dal Comune in importanti città, proponendolo al Sindaco, che si fece promotore nei confronti degli uffici nella relazione del capitolato di appalto per la sosta a pagamento. Cosa che poi è avvenuta. Quindi con delibera di Giunta municipale n° 136 del 31 agosto 2017 ad oggetto istituzione zona a particolare rilevanza urbanistica, atto di indirizzo relativo alla gestione del servizio sosta a pagamento sul territorio cittadino, sono stati dettati gli indirizzi per l'individuazione del

nuovo concessionario, nonché individuare le aree, strade, piazze in vigenza di sosta a pagamento, gli orari e le tariffe. Con ordinanza dirigenziale 68 dell'8 marzo 2019 si provvedeva a dare parziale esecuzione alla delibera di Giunta Comunale 136 del 2017. Che con delibera di Giunta 39/2019 è stata poi integrata la disciplina dell'arrivo alle zone di cui sopra, con l'indicazione di tutte le strade che rientrano in tale disciplina, stabilendo i criteri per il rilascio dei permessi ai residenti di questa cosa, dando mandato al Dirigente del terzo settore per l'adozione degli atti consequenziali. Con determina dirigenziale 97/2019 è stato stabilito che l'ufficio di Polizia municipale, siamo nel 2019 è competente al rilascio dell'autorizzazione e autorizzato il modello per la richiesta di autorizzazione residenti in queste aree, a particolare rilevanza urbanistica e pubblicato sul sito dell'Ente. Questo modello c'è sul sito dell'Ente. A questo punto la delibera di Giunta n° 114 stabilisce: rilevato che l'amministrazione Comunale nell'ambito delle iniziative finalizzate a rendere la città più vivibile secondo le indicazioni date dai provvedimenti sopra richiamati, intende attivare azioni che permettono migliore utilizzo degli spazi destinati alla sosta veicolare, a favore dei cittadini residenti nelle aree a particolare rilevanza urbanistica. Che l'ufficio di Polizia municipale ha provveduto a stabilire il numero degli stalli in opera di nuova istituzione, secondo le norme dettagliate del regolamento allegato. Salto qualche rigo. Dare atto che gli oneri derivanti dalla presente deliberazione connessa alla gestione parcometro sono a carico della ditta, dare atto inoltre che il rilascio dell'autorizzazione ai residenti comporta per l'Ente relativa un'istruttoria

della pratica per un pagamento di euro 10 euro all'anno. Saltiamo qualche altro rigo. Insomma, sono tutti dati che si ritrovano in queste delibere. Allora, quali erano le strade? Si propone di deliberare, di individuare con riferimento all'istituzione della zona con particolare rilevanza urbanistica le seguenti aree cittadine. Corso Durante tratto l'incrocio tra via Niglio fino a Piazza Umberto I. Va bene, elencano tutte le strade che già ci sono le strisce blu, no? Poi di integrare queste strade, quelle di particolare rilevanza urbanistica, tra cui alcune arterie individuando una serie di colori per settori. Colore A verde le seguenti arterie: via Roma, via Biancardi, via Carbonari, via Vittorio Veneto. Settore B colore arancione le seguenti strade: Corso durante da via Niglio a via Vittoria, via Niglio, via Montegrappa, via Vittoria. Di colore C, settore C colore giallo: Corso Durante via Vittorio Piazza Umberto I, via Lupoli, via Genuino Piazza Umberto I . Settore D è rosa: via Vergara Fleming, via Leopardi, via Muti. Prima traversa Vergata, seconda traversa Vergata, seconda traversa Ignazio Muti. Di approvare l'allegato disciplinare parte integrante e sostanziale del provvedimento di disciplina della sosta riservata in via non esclusiva per i cittadini dell'area a particolare rilevanza urbanistica. Allora, di stabilire che il richiedente dovrà fare domanda e pagare quindi i 10 euro per poter avere l'autorizzazione alla sosta in questione. Di dare atto che il presente atto poi sostituisce e integra tutto quello che c'era prima etc. etc. Allora, passo alla mia richiesta. Ebbene, dopo di che questi bei propositi all'indomani dall'approvazione molti cittadini hanno fatto richiesta al Comando di Polizia Municipale, allegando anche circa ricevute di

pagamento, ma a tutt'oggi nessuna attività è stata svolta, né tanto meno è stata attivata. Si sono presi i soldi, sono state fatte le delibere, ma il Comando di Polizia municipale 2019, il Comandante di oggi probabilmente non ne sa niente perché sono atti fatti nel 2019, no? Però sta di fatto che è stato fatto tutto, però la procedura si è fermata lì, non è stato fatto niente. Poi si badi bene che tutto questo doveva avvenire già a partire dall'anno 2019, e il Covid non c'entra nulla, quindi il Covid è venuto dopo. Non c'entra con questa mancata attuazione ovviamente questa cosa. Alla luce di tutto questo esposto si chiede di relazionare per quanto richiesto ognuno per le rispettive competenze. Di accertare le eventuali responsabilità e inadempienze. Nel contempo si chiede al Sindaco di dare conto, di chiedere conto di queste inefficienze per evitare ricadute politiche del nostro operato e farsi promotore di una concreta attuazione di quanto disposto. Allora, tutto questo nasceva perché ognuno di noi sa bene che le strisce blu sono esistenti su gran parte del territorio, però ci sono tante sacche, tante parti che non vengono utilizzate. Prendo riferimento il parcheggio di via Don Minzoni per esempio, dove lì al massimo vediamo 20 automobili, 30 automobili. Quando era libero era pieno. Il parcheggio ha la potenzialità di 220 automobili, massimo arriviamo a 20 autoveicoli. Però che cosa succede? Tutte le altre aree laddove non è disciplinata questa sosta sono tutte quante piene, intasate di autoveicoli, perché pur di non pagare questi 50 centesimi, perché nel nostro Comune si paga pochissimo, e allora quindi ci inventammo questo sistema... Io lo avevo preso da una città... Da Barcellona. Aveva visto la problematica e avevo detto ma scusate, se noi

estendiamo queste cosiddette strisce che io le chiamavo verdi per non dire blu, no? Perché qualcuno poteva pensare che stavamo allargando le strisce blu. No, non si allargava le strisce blu, perché i residenti o le persone che lavoravano in questi comparti ad alto flusso, pagavano, ma pagavano all'anno, no? I cittadini che venivano fuori invece di andare a pagare sulle strade principali, a metterle in quelle secondarie e pagare lo stesso, tanto vale la pena lo va a mettere nei parcheggi che abbiamo creato o nelle strade dove la striscia blu è ben visibile. Invece no, chiaramente tutto riservato ai margini diciamo così. E questo crea problemi e disagio per i cittadini che ci lavorano, residenti in tutte queste aree che stanno a margine di questa cosa. Quindi creare questo meccanismo faceva sì che il Comune comunque incassava qualche cosa, dava una specie di abbonamento annuale ai residenti in qualche modo. Chi veniva da fuori o che la mettesse in questa area o la mettesse.., pagava lo stesso perché era sempre striscia blu per loro. Tutto questo non è avvenuto, non è stato attuato e la situazione la vediamo ancora oggi, però con traffico, lamentele sulla mancata sosta strisce... Chi è di voi che non è passato dalla parte alta? Negli ultimi tempi abbiamo utilizzato diciamo così dei dissuasori per la divisione delle nuove carreggiate. Questo va a infierire in qualche modo la sosta selvaggia sul lato destro e permesso che quella strada adesso si scoli un poco meglio. Però è un elemento ancora temporaneo. Io chiedo, non lo so, se il Sindaco può avere qualche notizia in più, se al posto di quei paletti che sono stati già distrutti verrà messo un piccolo serpentone, no? Fisico, in modo tale da effettivamente da delimitare i due spazi, perché questi

sono membri, sono strategie che vengono utilizzate. Poi per non parlare della velocità. Io non ho visto ancora... Ho visto la delibera che è stata fatta per l'istituzione dei 30 chilometri all'ora. È stata fatta qualche multa fino a oggi? Io lo chiedo. Oggi, in questo momento vorrei sapere dal Comando Vigili...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Registriamo alle ore 11,00 la presenza del Consigliere Barbato. Presenti 21 consiglieri

CONSIGLIERE PELLINO – Vorrei sapere dal Comando Vigili se sono state messe ad oggi, da quando è stata istituita questa limitazione di velocità, se è stato emesso qualche verbale per questo divieto di velocità. Se ad oggi, dopo tre mesi non è stata emessa nessuna multa, e allora le facciamo le cose, ce le diciamo, ce le cantiamo e ce le suoniamo, però alla fine... Sindaco, mi dispiace che... Mi sembra che qui l'interrogazione la stiamo facendo alla maggioranza. Però non è un appunto agli amici della minoranza, però noi siamo innanzitutto cittadini e quindi quando solleviamo questioni non sono legate a fatto, diciamo così, singolo, ma a fatto generale. Quindi per me la mancata attuazione di questa area è... Prima il Consigliere Pezzullo diceva se non si attua questo Comando vigili, il Comandante Chiariello che ha fatto tanto bene, si dice che ha fatto tanto bene, ha fatto sicuramente tanto bene, ma questa cosa perché non l'ha messa in atto in tutto il periodo che è... Forse era distratto, oppure può darsi che non era prioritaria questa cosa. Ma io penso che il traffico è uno degli elementi dove i cittadini frattesi si sentono di più, diciamo così, al di là di altri aspetti, altri problemi, ma il traffico sicuramente è uno degli elementi dove io credo sia stato



molto molto molto poco. E quindi un sollecito da parte... Se devo dire, oggi ho appreso che si chiede la possibilità di poter individuare una nuova figura tra i Comandanti. Io credo che più che la figura, quello che importa sono le persone. Quindi spero che con il nuovo bilancio possiamo avere queste nuove unità che ci daranno una mano. Ma speriamo che poi venga messa in atto quelle che sono... Il lavoro che è stato fatto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliere. È un argomento molto molto importante. È probabile che l'Assessore al ramo si attivi nel più breve tempo libero. La parola a Pasquale Gervasio.

CONSIGLIERE GERVASIO – Buongiorno a tutti. Buongiorno Sindaco, Presidente, Consiglieri, Assessori e pubblico in Sala. Allora, innanzitutto sono doverosi gli auguri e i complimenti al nostro Sindaco per l'elezione come Consigliere della Città Metropolitana. Auguri e complimenti per il lavoro svolto fino ad oggi a tutti gli Assessori. Io nel mio intervento mi volevo soltanto collegare agli interventi fatti da Franco Del Prete e dall'Ingegnere Giovanni Pezzullo. Ho fatto una ricerca e ho trovato un verbale, un verbale numero 17 che è stato redatto dal nucleo di valutazione. Questo verbale porta data 28 aprile 2022, quindi è molto recente. E tra gli ordini del giorno parla del nuovo sistema di misurazione e valutazione delle performance. Quindi mi collego diciamo in ultimo, l'ultimo intervento fatto proprio da Giovanni Pezzullo. E in merito all'argomento numero 2, richiamando come da precedenti incontri tenutesi con il

Segretario Generale, quindi penso che il Segretario è conoscenza di questo verbale, parla proprio dell'aggiornamento...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Registriamo alle ore 11,00 la presenza di Luigi Vitale. Presenti 22 Consiglieri

CONSIGLIERE GERVASIO – Parla proprio dell'aggiornamento annuale dei sistemi di misurazione e valutazione delle performance e condizioni necessarie per l'erogazione dei premi al personale previsti. Do lettura di questo... È un piccolo contenuto, quindi do lettura a verbale della contrattazione collettiva. Si richiama l'attenzione sull'Art. 7 comma 1 del D.lgs. 150/2009, che recita: le amministrazioni pubbliche adottano e aggiornano annualmente previo parere vincolante dell'OIV il sistema di misurazione e valutazione della performance. Il sistema di misurazione e valutazione della performance approvato con delibera di Giunta Comunale numero 76 del 31 maggio 2012, quindi diciamo sono passati circa dieci anni, attualmente vigente presso il Comune di Frattamaggiore va adeguato e aggiornato alla normativa vigente e, in particolare, al D.lgs. 74 del 2017. Quindi il nucleo di valutazione sollecita l'Ente affinché questo ultimo sottoponga a codesto organo nel rispetto della normativa vigente un nuovo regolamento sul sistema di misurazione e valutazione della performance Comunale per le successive attività di verifica e per il prescritto parere da rendere ai sensi dell'Art. 5 comma 1 del regolamento d'istituzione di funzionamento nel nucleo di... Etc. etc. Quindi io, anche in qualità di Presidente della prima Commissione, quindi proprio Commissione regolamenti, sto iniziando a lavorare

per questo nuovo regolamento in sinergia con l'OIV e chiedo a tutti i Consiglieri Comunali, anche quelli che non fanno parte della mia Commissione di intervenire e portare delle proposte migliorative. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliere Gervasio.

La parola a Pasquale Del Prete.

CONSIGLIERE DEL PRETE – Salve, buongiorno. Pensavo di essere una voce fuori dal coro, invece anche questa volta arrivo quasi ultimo. Quindi saluti al Sindaco, al Presidente, alla bella Giunta, finalmente vediamo qui presenti, manca solo Michele. Arriva, no? È stato... Presidente, non me ne volere, perché sembra che sto qui a richiamarti per l'ennesima volta, ma è in ossequio che già avevo detto in qualche precedente seduta, che giustamente l'amico Gennaro giustamente più volte me l'ha ricordato, io sto ancora qui una volta a ridire di questa necessità. Necessità, perché noi non abbiamo nulla da temere. Ringrazio il poco pubblico presente, che ci presta ancora attenzione, ma ripristinare il servizio streaming sia una cosa ormai a passo con il tempo. Ho notato che anche la Giunta nonostante il passaggio del periodo pandemico, si continuerà la prassi eventualmente ove ce ne sia la necessità, di intervenire in videoconferenza. Quindi dico perché non adottare questo servizio di streaming e dare la possibilità a chi non può, ovviamente perché in ambito lavorativo, perché per una serie di motivi non può partecipare, potrebbe in qualche modo, in qualche maniera sapere quello che accade almeno nella Sala Consiliare. Quindi ti chiedo, ma te l'avevo già chiesto, ma non è un rinfaccio. Sicuramente avrai avuto i tuoi buoni motivi per non

adottarlo. Dispiace che non c'è Michele. Mi volevo unire ovviamente al coro di coloro i quali mi hanno preceduto. Condivido e concordo con quanto detto in tema di performance, anche il Consigliere Alborino sta cominciando uno studio su questa cosa e quindi è opportuno che lo segua, nella piena collaborazione e cordialità con i vari, come giustamente sottolineava Giovanni Pelzullo, non c'è una critica ma sicuramente ci siamo sempre distinti nei numeri di questo bilancio consuntivo, poi ci arriveremo, dimostrano che siamo una buona e valida amministrazione, soprattutto dal punto di vista strettamente contabile ed economico, perché se vi guardate attorno troverete macerie, macerie nel vero senso della parola, perché tutti i Comuni non stanno in dissesto, stanno in pre-dissesto, dal Comune di Napoli ad arrivare a quelli più vicini, Afragola, Grumo o chi sia. Volevo giusto... Non è un'interrogazione, ma sono considerazioni, Presidente. Però visto che ognuno di noi intende in qualche modo di dare il suo contributo è opportuno che adottiamo, non lo so se in ambito Comunale questo può essere fatto, la fase di una sorta di question time, cioè la possibilità di poter interrogare o dare qualche consiglio, visto che ci deve essere un po' la pecca della Bassanini, non c'è quel famoso raccordo, io ho fatto un po' tutti i ruoli, ma talvolta quello che è sempre mancato è il raccordo tra la Giunta e il Consiglio. Allora, arrivare in Consiglio e dover tra virgolette interrogare l'Assessore di turno si potrebbe eventualmente risolvere con una seduta eventualmente monotematica, periodicamente, in cui c'è questa possibilità, viene data... Rendere più snello il lavoro del Consiglio Comunale. Sì sì, si chiama così. Question time si fa alla

Camera, si fa al Senato, si fa... Ovviamente questo è un Consiglio. Faccio gli auguri alla collega che oggi è il suo compleanno, Carla Ambrico. Tanti auguri. Può darsi che lei ci dà la possibilità di avere una bottiglia d'acqua stamattina, visto che stiamo ancora a secco e con questo caldo... Carla, se puoi sostituirti al Presidente. Detto ciò, volevo oltre al Sindaco che sicuramente ha potuto mettere la sua mano, anche qui sicuramente ha dato il suo apporto e contributo per quanto riguarda il discorso della viabilità. Quei così, quei paletti (inc.) stai facendo, alla fine se mi consegnerai quella famosa cartellina sarà cosa buona. E per quanto riguarda i famosi paletti sono in defleco, quei paletti che si abbassano. Però secondo me hanno anche un'altra dote, altre caratteristiche. Questo volevo chiedere. Si abbassano ma scompaiono pure. Ho avuto questa... Diciamo non lo so, ho preso una fissazione, che a seconda di dove posizionati questi paletti scompaiono. Pare che sia allegato solamente alla sensibilità del vostro intervento. Io voglio complimentarmi sicuramente dove sono stati messi. Ben venga la nomina dell'Architetto, chi è? "Nuzzolo?" per quanto riguarda il piano del traffico. Mi auguro che ci sia una maggiore collegialità in questo quello che è stato il piano traffico, perché noi sappiamo che è un problema atavico e credo che manco Nuzzolo riuscirà a risolverlo, ma sicuramente ci darà una mano a farlo, però se... No, io dico non lo potrà risolvere, però sicuramente ci darà una mano, la possibilità di dare qualche soluzione. Però svegliarsi la mattina e ritrovarsi all'improvviso sotto casa, proprio sotto casa propria i famosi defleco che nascono e muoiono, converrebbe che in tante Commissioni, tanti Assessori di dare

questo... Sindaco, cortesemente, stavo interrogando te, quindi presta un po' sui defleco. Tutti i giorni te lo dico forse e informalmente ma non ascolti. Quindi sui defleco, caro Antonio, poi dopo lo diciamo a Michele se può vedere se compaiono. Mi dispiace dirlo, perché qui c'è anche Francesco Russo, mi potrà eventualmente se ritiene dare atto. Ti ringrazio a prescindere. Mi dispiace dirlo, perché sicuramente sono di parte, però credo che rappresenti sicuramente un vanto per tutti i cittadini avere un teatro a Frattamaggiore. Io sicuramente faccio parte della famiglia De Rosa, però oggi più che mai sento che praticamente nei prossimi dirigenti bilanci, vedere che nel capitolo si vanta di costruire un teatro da 200 posti, quando poi abbiamo ancora una famiglia pazza. Pazza? Diciamo è un teatro che è del '49 grazie a fondi privati, non si è mai trasformato nei vari piani regolatori che si sono succeduti. Ma devo riconoscere, seguendo un po' la storia che Pasquale Di Gennaro lo voleva addirittura acquistare all'epoca, farlo teatro Comunale. Bontà sua, mio suocero decise di non fare questa cosa. Però sentire periodicamente questo teatro non debba ricevere eventuali finanziamenti, eventuali contributi e poi premiare progetti... Abbiamo un po' la caratteristica di veramente frattesi, di fare bene al forestiero e di non fare bene al frattese. Io ovviamente, ripeto, Francesco me ne può dare atto. In 22 anni è stato più per la famiglia De Rosa che altro. Quindi io sottolineo, credo che sia un patrimonio di tutti. Sarei il più contento se diventasse qualche altra cosa, però farei un danno alla cultura frattese. Quando diciamo che a Frattamaggiore abbiamo un teatro, ricordiamoci che questo teatro in particolar modo deve essere in qualche modo

deve essere sostenuto, anche il semplice contributo come si dà nei progetti, credo che sia importante. Vorrei solo perché c'è qualcuno che cerca di rappresentare parte della popolazione, dice: no, appartiene a quello. Altrimenti nasce chissà quale interesse di parte. Su questo, caro Presidente, purtroppo devo leggere anche io. Devo leggere anche io, non è un'interrogazione, ma sono delle considerazioni di cui gradirei avere risposta scritta col tempo, con calma, non è che ci sta tutta questa fretta, indirizzata al Sindaco, all'Assessore al contenzioso e legalità, la Dottoressa Baratta, al Segretario Generale. Mi siedo perché è un po' lunga. Allora, è stata pubblicata la determina numero 119 del 26/05/2022, con cui vengono liquidati ben 16.000 euro ad un Avvocato del libero Foro, al quale era stato mandato per fare una causa, causa che poi stante a quanto si legge nella stringata determina è stata abbandonata. Richiamando un po' diciamo le lezioni di doposcuola che mi sta facendo Pellino, Pellino mi potrà dire quando dobbiamo dare un incarico tecnico dei 16.000 euro, facciamo una gara che fa... Europea, il MEPA, il MAPA, il PIP, PAP, manifestazione d'interesse. Invece c'è questo signore ancora una volta, perché non è il primo incarico, votiamo così, per abbandonare questa causa. Poi ci arriveremo. Ebbene, all'Assessore al contenzioso e alla legalità, giovane Segretario Comunale, qui vanno i miei complimenti perché ha completato l'iter, quindi gli auguri per una prossima... Speriamo di averlo da queste parte una volta che Dragone, non è che andrà via. È in quiescenza, gli auguriamo di avere Baratta qui con noi, altrimenti sarà presenza di qualcosa di più bello, garante della legittimità e legalità dei procedimenti e

degli atti. Chiedo Assessore, di verificare come il fondamentale principio di rotazione e l'attribuzione degli incarichi legali esterni sia stato attuato il Comune di Frattamaggiore negli ultimi 10 anni. Ho l'impressione che più persone, in particolare professionisti legali hanno infatti, e che nonostante la presenza in particolare sul territorio frattese di numerosi, e vi posso assicurare che sono numerosi gli Avvocati presenti, anche bravi del Foro frattese, pensate competenti Avvocati incarichi per il patrocinio esterno siano stati conferiti in misura assolutamente sproporzionata ad un solo Avvocato, il cui curriculum che terrà senz'altro una particolare specializzazione, non l'ho trovata, è a tutti noi sconosciuto per non essere stato mai pubblicato in alcun atto di conferimento. Chiedo, perciò, all'Assessore di fornire al Consiglio una semplice vista contenente i nominativi degli Avvocati esterni che negli ultimi dieci anni hanno ricevuto più di dieci incarichi, con l'indicazione del totale delle somme che sono state pagate a ciascuno di detti Avvocato. L'Avvocato Baratta se arrivi a 100.000 euro fermati, perché questo li ha superati. Poi arrivo alla fine. Con l'occasione, sempre all'Assessore al contenzioso e alla legalità, fate attenzione, chiedo lumi chiaramente anche su un altro aspetto connesso al precedente, ma di difficile comprensione. È a tutti noto l'organico degli Avvocati interni era composto sino al primo 12/2020 da tre Avvocati, uno dei quali tra l'altro tributario anche di un incarico di alta specializzazione, perché percettore della relativa indennità retributiva, presso la quale ha sempre percepito anche importanti somme a titolo di onorario. Il tutto sempre pagato dal Comune. Naturalmente... No no, a



prescindere da questo. Ebbene, c'è un dato che pare proprio incomprensibile, sul quale chiedo verifiche e spiegazioni. Quando gli Avvocati interni erano tre il Comune di Frattamaggiore affidava all'esterno una serie di affari legali e tutto il contenzioso avente ad oggetto il recupero dei crediti. Visto che l'Avvocato, coordinatore dell'epoca, attestava che l'ufficio legale aveva un rilevante carico di contenzioso che non riusciva a gestire, anche per mancanza di adeguate risorse umane e strumentali. Oggi, invece che gli Avvocati sono diventati due e che gli stessi Avvocati gestiscono anche il contenzioso che prima invece veniva gestito da altri uffici, come accade per il contenzioso tributario, le risorse umane e strumentali sono rimaste uguali, ma non viene più attribuito alcun incarico legale esterno. Delle due l'una, o si sbagliava prima o si sbaglia adesso. È l'errore di prima o di adesso? Necessita di un adeguato approfondimento, visto che si tratta sia di tutelare le aspettative di Avvocati che non sono pochi sul nostro territorio, che giustamente pretendono trasparenza e oggettività, sia di evitare, di sotto tacere comportamenti che possono essere stati fonti di responsabilità erariale per il passato o che siano adesso motivi di cattiva gestione d'ufficio. L'ultima sollecitazione all'Assessore, manco al Segretario, e a tutti coloro i quali sono comunque deputati al controllo, compresi noi rappresentanti politici, caro Franco. È evidente che in alcuni casi si confonde. C'è da una parte il buon sentimento di accoglienza nei confronti del dipendente, che una volta andato in pensione sente il desiderio di tornare ogni tanto al Comune e salutare ex colleghi e politici. Si tratta di un sentimento sano e condivisibile. Umanamente apprezzabile,

giuridicamente lecito. Lo accogliamo sempre con piacere. Da tutt'altra parte però c'è il comportamento di chi anche a distanza di molto tempo dal proprio pensionamento, ancora oggi con straordinaria ricorrenza continua a frequentare gli uffici del Comune, soggiornando per molto tempo e colloquiando a lungo con i Dirigenti, Sindaco, Segretario e qualche Funzionario, e anche con il sottoscritto, addirittura ancora scrive note alcune delle quali sono segretate, caro Presidente Di Marzo. Non penso che sia un segnale corretto, ma comunque chiedo se è legittimo tutto ciò e se come penso non si tratta di un comportamento legittimo. Chiedo anche di vigilare affinché situazioni come quelle descritte non si verificino più. Frattamaggiore è piena di professionisti vogliosi di dare il proprio contributo, anche professionale per la propria città di Frattamaggiore, ha il dovere di stare accanto ai propri professionisti, soprattutto se giovani. (Inc.) una pensione, se la godi e lasci che l'Ente viva di vita propria. Magari una nuova vita propria, in cui non vi è nessun dubbio che rotazione, trasparenza, parità di trattamento tra i professionisti verranno per il presente e per il futuro senz'altro rispettati. Ovviamente la consegno a te, Presidente, e all'Assessore. Detto ciò, ovviamente all'Avvocato è noto, perché non è che nasce con questa amministrazione, è una storia abbastanza vecchia. Ce ne sono tantissime, potrei fare qui un elenco di persone che presentando un curriculum superiore e corposo e non capisco il perché e il per come. Talvolta anche in questa amministrazione abbiamo fatto delle convenzioni, e qui c'è il Dottore Farella, mi potrà eventualmente correggere, dove abbiamo ridotto a prescindere di quello che era il

valore della causa, non potevano assolutamente prendere più di tanto. Quando invece c'è questo Avvocato, che poi mi devono spiegare perché in questa causa di cui parla è stato sempre e comunque nominato questo senza il principio di rotazione. Non mi si dica la questione primo grado, secondo grado, tutte barzellette, consentitemi, perché si può anche decidere di cambiare. Perché e per come questo signore praticamente continua ancora quando noi abbiamo ridotto nei confronti dei giovani, abbiamo detto gli incarichi che sono stati... Su questa causa in cui, causa particolare, particolarissima, praticamente gli diamo 16.000 euro per abbandonare la causa. Assessore, io merito tra virgolette, qualunque sia una risposta, una risposta per iscritto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola alla Consigliera Argentiere.

CONSIGLIERE ARGENTIERE – Salve, buongiorno a tutti. Riprendo quello che diceva il collega Consigliere Pasquale Del Prete sulle dirette streaming. Sono assolutamente d'accordo di poter innanzitutto consentire tutti gli strumenti possibili per una maggiore partecipazione del pubblico, anche se l'orario non consente una partecipazione magari così numerosa, ma si potrebbe poi recuperare con le dirette streaming sul sito Istituzionale. Quindi magari potremmo dare insieme con i colleghi della prima Commissione supporto alla modifica dello Statuto per prevedere proprio l'inserimento regolamentare delle sedute di streaming.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Consiglieria, mi scusi un attimo.

*(Il Presidente parla fuori microfono)*

Entro adesso nel vivo del mio intervento, però ho voluto sottolineare, visto che è una posizione comune a questo punto anche da maggioranza e minoranza rispetto alla diretta streaming. Gradirei un po' di attenzione sulla cosa. La prima regola della comunicazione è non parlare se gli altri non ti ascoltano, e qua, in questo Comune, nel primo anno di amministrazione ormai va a farsi benedire. Allora, diciamo che e il mio intervento riprende soprattutto la vicenda del taglio degli alberi di Corso Europa. Questo anche... Diciamo c'è anche nel buono nelle cose un po' più negative, perché ha dimostrato che quanto sia forte e diffusa la coscienza ambientalista e l'amore per la propria città da parte dei cittadini frattesi, molto spesso che vengono accusati di inciviltà anche come capro espiatorio un po' di assenza di controllo cittadino. Noi Consiglieri, credo di non parlare soltanto per la quota di "Liberiamo Fratta". Siamo stati letteralmente subissati da richieste di informazioni, sollecitazioni d'intervento, appelli accorati e preoccupati, manifestazione di sdegno per un intervento che pareva così invasivo e precipitoso e che ad oggi non trova sufficienti motivazioni da parte dell'amministrazione Comunale. Va dato atto, e ringrazio l'Assessora Livia Baratta, l'inoltro del Dirigente del terzo settore della nostra richiesta, e riteniamo quanto richiesto nell'interrogazione scritta anche attraverso l'intervento qui, in Consiglio Comunale, ritenendo necessario nell'interesse della cittadinanza tutta

acclarare alcuni elementi. In particolare, chiediamo all'Assessore, e magari qui posso riprendere, no? Il momento delle question time, magari rese pubbliche, così, con la partecipazione dei cittadini, chiediamo all'Assessore e all'intera Giunta Comunale che venga messa a disposizione, che venga resa conoscibile, quindi, all'intera cittadinanza che si è mobilitata per avere risposte, la relazione tecnica che ha individuato la necessità di un intervento di potatura fuori periodo previsto dalle normative. E nel caso non ci sia autorizzazione di procedere ovviamente con gli atti amministrativi nel caso. E se ne sorgesse la necessità di disciplinare anche gli eventuali interventi da parte dei cittadini generosi frattesi, così da non permettere eventuali controdeduzioni. Oggi saranno al vaglio dell'approvazione di questo Consiglio Comunale oltre al rendiconto, alcuni regolamenti che hanno l'obiettivo proprio di disciplinare le collaborazioni tra i cittadini e amministrazioni per la cura e la gestione condivisa. E quindi è necessario, e su questo mi rifaccio anche un po' all'intervento che mi ha preceduto del Consigliere Pezzullo, che devo essere onesta, mai pensavo in un anno di amministrazione di legarmi ad un intervento di Pezzullo, è necessario ritornare alla rappresentanza e che le dirigenze debbano assolutamente dare conto ai Consiglieri che si fanno portavoce delle istanze dei cittadini, sia in maggioranza che in minoranza. In questo momento buio della storia politica Istituzionale, quindi dove i Partiti sono al minimo della credibilità e della rappresentanza ci sono delle buone pratiche politiche, no? Che vengono esercitate dalla Società civile, che incontra però sempre un pregiudizio molto spesso da

parte di questo Governo della città. Diceva Aristotele iniziare dalle buone abitudini le fa poi diventare consuetudini e pratiche facili da ripetere. Allora, non dobbiamo considerare molto spesso i cittadini che ci segnalano delle cose, come ad esempio lo spaccio in tal caso in Corso Roma con distacco e con superficialità, perché dovrebbe essere soprattutto compito nostro riprendere la nostra rappresentanza e prendere le distanze da chi probabilmente, siamo ovviamente in attesa di verifica, dietro elargizioni di favori pensa di tenere sotto scacco l'amministrazione Comunale. Chiediamo, altresì, approfittando dell'intervento, a che punto sia quella redazione del PUC? Del piano urbanistico Comunale? Chiediamo di adoperarsi realmente per adottare tutti gli strumenti comunicativi possibili, diretti, con messaggi semplici, chiari e trasparenti, così come del resto prevede anche la normativa, come sito web, social media, incontri con il tecnico progettista del PUC, le Associazioni di settore, quelle del terzo settore e gli esperti aperti a tutta la Comunità di cittadini per un reale PUC partecipato, così come il nostro Sindaco Marco Antonio Del Prete si era impegnato anche a fare in campagna elettorale e in concomitanza con tutti gli altri candidati Sindaci. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Prima di dare la parola ad Aveta, sull'intervento effettuato dal Consigliere Pasquale Del Prete, per quanto riguarda il pagamento di quella fattura che poi... È probabile che l'ufficio servizio finanziari non abbia quella convenzione. Che se effettivamente non chiariva la convenzione all'ufficio... Perché la fattura, se arriva una fattura di

20.000 euro su una convenzione che non si può ricevere più di 5, allora significa che il Dirigente si ferma e chiede.

*Fuori microfono*

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sì.

*Fuori microfono*

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Dobbiamo chiedere un poco all'ufficio servizi finanziari. La parola al Consigliere Aveta.

CONSIGLIERE AVETA – Grazie, Presidente. Il 24 febbraio il mondo è cambiato. Siamo usciti da questo Consiglio Comunale, 6 mesi fa c'era una realtà, oggi la troviamo diversa e complicata. Stiamo svolgendo una guerra contro la Russia. È inutile che ci nascondiamo, stiamo combattendo contro la Russia perché forniamo armi agli ucraini, i quali sparano con i nostri cannoni, con i nostri missili, con i nostri elicotteri contro la Russia. E la Russia è legata storicamente, culturalmente e fisicamente con l'Europa. Quindi abbiamo una guerra in atto, è chiaro? È inutile che la comunicazione ce la presenta come sotto... Per farci digerire una pillola amara. Ce la presentano come un qualcosa di estraneo, qualcosa che stanno combattendo gli ucraini, anzi dobbiamo ricostruire l'Ucraina, dobbiamo accogliere tutti gli ucraini, dobbiamo pagare le sanzioni, dobbiamo fare tutto, però non siamo in guerra. Anzi, i russi ci devono premiare e ci devono dare anche il gas, ci devono dare anche il petrolio. Secondo me non stiamo bene con la testa. Combinazione, cari amici Consiglieri, non stiamo bene con la testa. Come politici non stiamo bene con la testa. Cominciamo a mettere un

po' in ordine anche a livello generale i pensieri, cominciamo a fare politica come si faceva nella cosiddetta prima Repubblica. Cominciamo a entrare anche in questi temi Nazionali, perché poi a pioggia tutte le problematiche vanno sempre sulla base, perché non è che poi piove in cielo o siamo in Paradiso. L'acqua che sta in cielo scende a terra e a volte è acqua acida che ci brucia. È chiaro che abbiamo già bruciato il piano Nazionale di rinascita e resilienza, perché tutti quei fondi che dovevano servire per rilanciare la nostra economia e recuperare la pandemia, ora dobbiamo spenderli per compensare la guerra. Tutte le spese durante la guerra tranne in quel piano. Anzi, si parla addirittura di fare un altro piano, dobbiamo prevedere perché ci vogliono altri fondi. Tutto questo nella realtà frattese, perché Fratta è una città bella ma strana, perché si adagia come una foglia sul vortice degli eventi come se nulla accadesse. E la cosa strana che non affonda mai. E questo fatto qua mi ha sempre suscitato una curiosità intellettuale. Dice come mai questa foglia non affonda pure nel vortice della storia? Quindi inviterei tutti i Consiglieri a fare una riflessione. È la riflessione che faccio con piacere, anche perché, che succede? Lo dico. Abbiamo alzato una cortina ferro, siamo tornati 40 anni indietro, abbiamo una guerra in casa, avremmo degli effetti economici che pagheremo a ottobre con un'inflazione che galoppa con tutti i benefici contrattuali, caro Giovanni Pezzullo, che abbiamo ottenuto nella scuola, si sono annullate tra bollette, tasse e cose varie. È chiaro? Allora, questi sono problemi veramente gravi, anche perché poi alla fine sono i poveri quelli che pagano. Noi forse abbiamo la fortuna di avere avuto delle famiglie, dei genitori



che hanno messo qualcosa da parte con la buona e sapiente attività frattese mettere... Di risparmiare qualcosa, mettere a parte oggi forse riusciamo ancora a sopravvivere e a dire siamo e diciamo. Ma pensiamo alla povera gente che non ha avuto questa fortuna di nascere in famiglie che hanno pensato in questo modo e che stanno con l'acqua alla gola. E sicuramente ce le ritroveremo, perché ci fanno gli investimenti pubblici (inc.) come è capitato anche qualche volta. Allora, noi quale risposta possiamo dare agli eventi che sicuramente ci interesseranno? La risposta immediata è di creare una macchina politica e amministrativa funzionale, che sia capace di leggere l'urto degli eventi. Io, al di là del fatto politico generale, per chiudere il discorso della comunicazione del Presidente, perché è bello... Come dire, è emozionante come dice il Presidente commemorare le vittime, ma io penso alla morte della politica e della Merkel, di Macron, la morte della nostra politica in mediazione con la Russia, quella vera morte. Da quella morte politica, dalla morte della politica poi viene anche la morte dell'uomo, perché se la politica è cattiva chi paga le conseguenze sono gli amministrati. Quella morte ha causato la bomba che scoppia nella casa dei poveretti che ci fanno vedere in televisione, perché cari Signori, voi forse non siete stati mai sotto una bomba. Il sottoscritto ha avuto la sfortuna di fare il servizio militare e avevo l'incarico di artificiere. Prendevano una bomba, la portavano nel poligono, pigliavano una bomba, toglievano la sicura e poi dicevano: caro Aveta, adesso dobbiamo far brillare questa bomba perché dobbiamo simulare un ordigno ritrovato. Ci mettevano a 50 metri di distanza con il paletto di tritolo, con la miccia e dico come si fa? Perché

io sono artificiere. E poi non vi dico la massa d'aria che sposta il botto crudo e brutto di una sola bomba, solo a immaginare che una bomba potesse scoppiare sopra una famiglia io non farei guerra a nessuno. Rinuncerei a tutte le libertà, perché voi non sapete una bomba che cade addosso una famiglia. Quindi quel signorino che si atteggiava a Presidente e che si mette che vuole fare guerra a mezzo mondo con le forze degli altri, è opportuno che si facesse un bel esame di coscienza, che lui è il responsabile, responsabile di quella tragedia. Cosa che è stata evitata con Polonia. È stata evitata anche in Italia con una concertazione del Partito Comunista di (inc.). Quindi la politica è una cosa seria e va fatta da persone competenti, capaci e serie, non improvvisate. Quindi per poter pensare, ecco, di dare delle risposte, noi dobbiamo pensare anche alla macchina Comunale. È chiaro che viviamo la crisi di Partiti, e noi la fase della discussione la saltiamo, anzi la riserviamo nei momenti Istituzionali, che non sono adatti. Cioè, io non posso andare in una stanza di un Dirigente a mettermi a discutere quando quello c'ha un problema tecnico da risolvere, perché manca la politica, manca lo spazio dove una volta c'erano i Partiti, c'erano i Direttivi, c'era l'Assemblea. Quando si formavano le idee si faceva i documenti, perché la politica parla con i documenti, non può parlare con le interrogazioni in Aula, soprattutto la maggioranza Consiliare. Mi dispiace. Tutte queste cose che appelliamo adesso in questa Sala Consiliare doveva essere preceduta da una serie di atti e documenti e articolazioni di linee guida ai Dirigenti, per dire guardate cose così così e così. Che poi c'è una fase paradossale, che poi noi votiamo un

avanzo di amministrazione, una buona amministrazione dopo. Allora, il problema qual è? Che i Consiglieri sono ascoltati o che la macchina non funziona? Questo. Quindi questa domanda la rivolgo agli amici della maggioranza e anche agli amici della minoranza. Quindi è opportuno far funzionare, visto che i Partiti non funzionano, che salta la discussione, salta l'esame del... Funzionamento delle Commissioni, far funzionare i gruppi Consiliare, che non sia solo espressione di potere futuro o presente, ma sia anche dello spazio, la camera di compensazione tra la realtà diciamo così popolare e l'Istituzione che deve poi provvedere per quello che è possibile provvedere, perché noi non vogliamo fare i grandi salti, però io sono contento se riusciamo a fare ogni giorno un piccolo passo. Perché come dicevano giustamente i nostri saggi commercianti frattesi, un piccolo passo alla volta noi ci troviamo pure un percorso fatto e i problemi risolti. Io vedo una burocrazia di Dirigenti nostri, persone che sono preparate, che sono in grado di affrontare grosse problematiche. Però ovviamente sono oberati di lavoro tra virgolette. E allora, io penso che qua sia un problema che... Innanzitutto riguardare un po' la politica e il personale, perché capire se queste problematiche sono problematiche dovute alla pianta organica, manco fatte di recente, manca qualche pezzo, mancano pezzi della filiera Istituzionale. Oppure è un problema di organizzazione del lavoro, dei carichi di lavoro, di responsabilità che si palleggiano, che si scaricano così. Oppure anche di innovazione. Uno di questi problemi penso di individuarlo con questo ragionamento, di informatizzazione dei servizi, perché non è possibile che nel 2022 con le guerre in atto, addirittura

c'abbiamo i laser che buttano giù gli aerei, e noi stiamo ancora a cercare la delibera, andiamo dalla buona Dottoressa Sarnataro, dato che la delibera... E poi ci mettiamo mezz'ora nelle scartoffie. Una buona e sana digitalizzazione degli atti presenti sul Comune tra voi e anche le famose licenze edilizie che qua scompaiono e riappaiono non si sa come. Io sono stato Testimone di due scomparse e ritrovamento di licenze che riguardano decine di appartamenti, con dichiarazioni fatte dai tecnici che dovevano fare qualche modifica, che sono uscite anche delle responsabilità a dire lo stato dei luoghi era questo. Cioè, allora dico io una digitalizzazione delle licenze quanto ci può costare? Niente. I tempi che ci vogliono quali sono? Qualche mesetto. Almeno sappiamo. Abbiamo una banca dati dove con accesso anche individuale dei Consiglieri Comunali, no? A capire, che poi l'abilitazione deve essere autorizzata, un Consigliere può accedere a una banca dati e capire se esiste una licenza e in che modo esiste la licenza, senza che dobbiamo elemosinare al buon Nicola quando ci vede quello che... Se è Lucifero ci offre il caffè. Vede a noi, diventa proprio una belva, perché secondo me dice mò questo che problema mi viene a porre e chiude. Oppure bussiamo ai Dirigenti, i Dirigenti hanno certi faldoni, ci spaventano, no? Ci spaventano. Esiste l'informatizzazione. Dobbiamo fare, caro capogruppo del PD Pasquale Gervasio, dobbiamo batterci per l'informatizzazione. Diciamo l'espressione massima della... Quindi l'informatizzazione, poi una sana concertazione e poi una presenza di una politica non frammentata, non che, come dire, che guarda a se stessa e anche individualmente, e a volte strumentalmente usa un argomento per

raggiungere un altro. Allora, dobbiamo seri e onesti con noi stessi se vogliamo veramente mettere su una macchina che funziona. E siccome, e mi avvio anche alla conclusione perché ci sono tante cose da dire, e non è il caso di... Siamo già ai limiti. C'è il buon Papa Francesco, più di 15 minuti non parlare, perché se no la predica diventa quasi una tortura. Allora, è meglio... Vorrei che restasse una predica e non una tortura. È chiaro che nel momento del bisogno ciò che serve alla cittadinanza sono le politiche sociali. Sono le politiche, ecco, per dare i buoni libri a tempo, sono le politiche per dare anche il contributo economico a tempo, e no che la persona si deve mortificare prima, durante e dopo, quando deve ricevere questo buono, perché non riusciamo a gestire bene la situazione. E soprattutto i servizi. Servizi creando le strutture adatte. Ci siamo cimentati, e di questo devo ringraziare il Sindaco con l'Assessore alle politiche sociali anche precedente, la Dottoressa... Adesso non ricordo il nome, Vitale, Vitale, anche Rubicondo, che hanno avviato un processo di riconfigurazione di quella struttura, che purtroppo non per colpa del Comune di Frattamaggiore e del nostro rappresentante Istituzionale, non ha avuto ancora l'esito, perché i Commissari di Sant'Antimo non hanno secondo me fatto bene il proprio dovere. E bisogna dirlo, perché la politica quando è forte deve avere anche la capacità di dire vicino alla Commissione Prefettizia, come ha fatto la Commissione che ho l'onore di presiedere, di dire Signori noi parliamo di politiche sociali, parliamo di soldi che vengono sottratti a persone che hanno bisogno. Cioè, voi non potete fornire e cercare di mediare da responsabilità perché siete Commissari, e poi riversare su

una politica che voi dovrete purificare e che la condannate pregiudizievolemente, perché considerate tutti quanti quasi vicino alle ruberie. Allora, io dico con molta forza assumendomi le responsabilità di quello che sto dicendo, come sempre nella mia vita subentrano anche le conseguenze che i Commissari Prefettizi del Comune di Sant'Antimo in materia di politiche sociali non hanno fatto il proprio dovere, senza disciplina e senza onore. Quindi se ne vanno su questo argomento con una critica feroce, e io spero che i coordinamenti Istituzionali quando si riunirà prossimamente con il futuro Sindaco, sia esso il buon Giuseppe Italia o l'altro Buonanno, chiunque esso sia venga e dica che la politica è segno di sovranità. Quando viene Commissariata è sempre momento di eccezione, però chi ha l'ardire di Commissariata politica si deve mettere sopra la politica, deve dimostrare alla politica di essere all'altezza, perché quando non è all'altezza bisogna dire che il Commissario o perché è un Prefetto abbia la paura di dire cara eccellenza no. Io ho scritto a questi Signori, anche alla Commissione al deliberato uno scritto, glielo abbiamo detto. Alla fine hanno quasi... Dice ma questi, lesi a maestà. Ultimamente sentivo che questi Commissari hanno poi capito che qualche cosa, forse avranno avuto pure qualche critica a livello gerarchico, che veramente, ecco, questi sono atti che vanno rinascere la politica, ci danno veramente credibilità quando noi ci assumiamo le nostre responsabilità, e non temiamo di affrontare anche i giganti. Poi non per superbia, non per arroganza, perché quando uno è forte delle sue motivazioni, è padrone anche delle proprie emozioni può affrontare chiunque. E io, come noi non dobbiamo avere timore,

caro Franco Del Prete, di affrontare chiunque, è chiaro? Perché abbiamo la storia, abbiamo le capacità e dobbiamo avere solo la volontà e l'intelligenza di produrre gli atti giusti, le procedure giuste, non creare conflitti Istituzionali all'interno della filiera amministrativa, perché una lotta tra la politica e la dirigenza è l'ultima cosa che dobbiamo fare, ma una sana concertazione, una buona mediazione dove le Parti capiscono le difficoltà dei vari livelli e ci sia un rispetto reciproco. Però è chiaro, e concludo caro Presidente, che non possiamo noi metterci a fare la fila fuori dal Segretario, fuori dai Dirigenti e tutti e 24 ci mettiamo a rapporto come andarci a confessare. Sennò non ci possono ricevere in qualunque momento, mettersi a parlare per mezz'ora ogni Consigliere Comunale, per quanto la problematica possa meritare. È chiaro che dobbiamo fare gli sforzi di sintesi, e in questo faccio anche autocritica, e insieme a me mi piglio anche il buon Presidente del Consiglio, visto che sono Vicepresidente, io parlo di Presidenza. La Presidenza del Consiglio deve avere il ruolo di stabilire corretti rapporti Istituzionali tra l'amministrazione, la Dirigenza e il Consiglio Comunale, soprattutto a livello di comunicazione, perché non è bello che i fatti e le cose si perdano e che l'amministrazione faccia delle cose buone e non siamo capaci di comunicarlo. Io lo vengo a sapere dai cittadini. Avete fatto questo? Non lo so. – Chiudo. Voi avete iniziato con i complimenti. Io chiudo con i complimenti. I complimenti al Sindaco per l'elezione alla Città Metropolitana, ma più che il Sindaco io l'ho vissuto questa elezione come la presenza di Frattamaggiore e la figura del Sindaco all'interno della Città Metropolitana. E spero anche con l'aiuto

e conforto del Consiglio Comunale e dell'amministrazione che il Sindaco possa far valere il nostro territorio, perché io la candidatura io l'ho vista come necessaria, perché il territorio stava correndo, ma la politica locale era dormiente, e paesi più piccoli di noi avevano grosse strategie, e abbiamo visto nei fatti che hanno ottenuto buoni risultati, come buon frattese Bencivenga, Sindaco di Frattaminore, che catalizzando le forze del suo partito è riuscito a essere eletto, e il buon Cirillo capitalista dei suoi 5 anni grazie anche al mio voto e al voto vostro di amministrazione è stato dato, ricadute sulla città di Frattamaggiore non ce ne sono stati. Quindi abbiamo sbagliato a votare e ammettiamo la nostra responsabilità. Con questo concludo e mi riservo poi di intervenire sugli altri argomenti. Grazie per l'attenzione e buon proseguimento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliere Aveta. La parola Giuseppe Ferro.

CONSIGLIERE FERRO – Buongiorno a tutti. Mi sembra d'obbligo stamattina iniziare il Consiglio Comunale a nome anche del qui presente mio capogruppo...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Lamberti.

CONSIGLIERE FERRO – Ringraziare gli Assessori uscenti per il lavoro svolto per la città di Frattamaggiore. Uscenti, visto che dopo 6 mesi ritorniamo in Consiglio Comunale, e auguro...

*Fuori microfono*

CONSIGLIERE FERRO – Gli uscenti di 6 mesi fa, visto che è l'unico...

*Fuori microfono*



CONSIGLIERE FERRO – E ringrazio. Quindi auguro buon lavoro ai nuovi Assessori presenti in Giunta e li ringrazio per il lavoro che andrà svolto sempre per il bene della nostra città amministrata. Sono d'accordo e penso di intendere anche il sentimento del mio collega (inc.) sulle riflessioni che hanno poc'anzi rappresentato i colleghi Franco Del Prete e Giovanni Pezzullo. Presidente, io faccio un appello a te, del tuo ruolo Istituzionale che abbiamo demandato. Far riprendere, ripristinare il rispetto dei Consiglieri Comunali da parte della macchina Comunale. Mi appello al tuo ruolo Istituzionale, te l'ho detto, prima, dopo e te lo dirò sempre, politicamente parlando. In bocca al lupo al Sindaco Marco Antonio Del Prete per il raggiungimento del traguardo delle elezioni alla Città Metropolitana e all'amico Gigino Grimaldi, anche lui eletto in Città Metropolitana. Mi associo agli auguri dell'intero Consiglio a Carla Ambrico per il suo compleanno. Volevo concludere con gli auguri di Carla Ambrico, però sentendo poc'anzi le riflessioni del collega Pasquale Del Prete su una determina di liquidazione abbastanza opinabile, abbastanza atipica, chiedo a te Presidente, alla luce anche di quanto tu hai aggiunto dopo alla conclusione di Pasquale, se è possibile mettere ai voti al momento, se è tutto formale, quindi chiedendo anche l'ausilio del Segretario, la sospensione di questa determina di liquidazione in considerazione di quanto già abbiamo detto poc'anzi in autotutela se è possibile. Sospendere questa determina di liquidazione in attesa di altre valutazioni e valutazioni e accertamenti da parte di altri organi competenti in materia. Se è possibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, scusa un attimo. Io credo che su quel tipo di liquidazione già è stata effettuata, quindi possiamo fare un...

CONSIGLIERE FERRO – Si può fare una determina, una sospensione di questa..? Si può sospendere? La revoca si può revocare?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Non possiamo sospendere. Possiamo rivedere quelli là che stanno all'attenzione.

CONSIGLIERE FERRO – Ho chiesto una cosa. Me la fai fare o non me la... Me la metti ai voti o non la metti ai voti? Punto. Me la metti ai voti la revoca di questa determina o non me la puoi mettere ai voti? Dimmi sì o no.

*Fuori microfono*

CONSIGLIERE FERRO – Quindi mi stai... Dici, dici.

*Fuori microfono*

CONSIGLIERE FERRO – Eh, okay.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Il Consiglio Comunale non è abilitato a ...*(fuori microfono – inc.)*...

CONSIGLIERE FERRO – Io ti sto dicendo è possibile o non è possibile? Non è possibile. Quindi bisogna passare... Io rinuncio all'incarico, mi becco questi 10.000 euro e quindi non possiamo fare niente?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, non è che non possiamo fare niente adesso. Questo ...*(fuori microfono – inc.)*...

CONSIGLIERE FERRO – Ah, okay. Non si può fare niente. Va bene, prendo atto che il Consiglio Comunale non è sovrano su questa determina di liquidazione e quindi vado avanti. E mi riservo di intervenire dopo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliere Ferro.

*Fuori microfono*

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Dottore, un attimo. Un minuto di replica per Franco Del Prete, e poi la parola a te, o vuoi parlare direttamente?

*Fuori microfono*

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola per replica a Franco Del Prete.

CONSIGLIERE DEL PRETE – No, nulla. Volevo dire alla...

*(I Consiglieri parlano contemporaneamente in Consiglio Comunale fuori microfono)*

CONSIGLIERE DEL PRETE – Volevo riallacciarmi un attimo alla collega Argentiere, in quanto abbiamo tra virgolette vissuto insieme quella cosa delle potature degli alberi e quant'altro. Apprendendo un po' informazioni in loco su quel Rione, praticamente parecchi cittadini, andando anche da un... Corso Europa, via Siepe Nuova diciamo. Corso Europa dove erano stati potati gli alberi che diceva Angelica. Praticamente andando anche a consiglio da qualche dottore della zona, i cittadini che sono affetti da patologie allergiche hanno chiesto...

*Fuori microfono*

INTERVENTO – In medicina o dottore in agrario?

CONSIGLIERE DEL PRETE – No, in medicina, generico. Cioè, non è geriatra, dottore, sennò chiamavano a te.

INTERVENTO – Il dottore può essere in agraria perché...

CONSIGLIERE DEL PRETE – No no no, in agraria è un altro compito. Comunque...

*Fuori microfono*

CONSIGLIERE DEL PRETE – Perché scusa? E se mi fai finire non la diciamo la bugia.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Scusa, prosegui Del Prete.

CONSIGLIERE DEL PRETE – Comunque che chiedevano a forte voce questa potatura, anche se come dice Angelica è fuori stagione, ma per determinati soggetti allergici soffrono tantissimo, allora di conseguenza...

CONSIGLIERE ARGENTIERE – Ah, okay. Quindi c'è una relazione tecnica e una ricetta e una prescrizione medica di questa cosa?

CONSIGLIERE DEL PRETE – No, io non ti ho detto che c'è una ricetta medica. Non ti ho detto che c'è una ricetta medica. Sono andati a consiglio da un dottore, e mi ha detto la stessa cosa.

CONSIGLIERE ARGENTIERE – Va bene, io ho fatto una richiesta di relazione rispetto a questo, su come mai ci sono stati questi interventi. Attenderemo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Un attimo solo. No così. Lui interviene facendo la replica, se tu mi chiedi la parola un altro minuto per fare la replica, dobbiamo finire così.

CONSIGLIERE ARGENTIERE – No, questo si diverte... Cioè, veramente Presidente, Lei ogni volta ha sempre un atteggiamento ostativo sempre nei miei confronti durante le sedute Consiliari.

*Fuori microfono*

CONSIGLIERE ARGENTIERE – Ma sono le premesse che sono... Cioè, se la premessa è strana posso permettermi di intervenire? Ma ogni volta deve sempre intervenire? Dopo chiedo la parola di replica.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Non si può parlare in due. Non stiamo al bar. Proseguì.

CONSIGLIERE DEL PRETE – Angelica non era una contrapposizione a quello che tu stavi dicendo. Ti ho detto l'abbiamo vissuta insieme, l'abbiamo chiesta insieme, e ti sto dicendo da informazioni acquisite quello che è successo. Non sto dicendo che la cosa che tu hai detto è errata. Capito? Questo era. Un appunto su quello che è successo, il dopo. Anche quello che hanno chiesto vari cittadini che sono residenti in quella zona. Questo ti sto dicendo. Non ho detto che quello che tu hai detto non va bene.

CONSIGLIERE ARGENTIERE – Però posso dire... Allora, posso rispondere? Il mio intervento...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Devi chiedere la parola, Angelica.

CONSIGLIERE ARGENTIERE – Chiedo la parola, Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola accordata alla Consigliera Argentiere.

CONSIGLIERE ARGENTIERE – Allora, visto Franco, che queste sono informazioni che hai ottenuto dopo da parte dei residenti e le stiamo condividendo giustamente qui stamattina, la mia replica non era a quello che tu hai sentito dire come portavoce dei cittadini delle stanze. Noi abbiamo fatto una richiesta ben specifica, di sapere della relazione tecnica, se sono stati autorizzati i lavori. Poi se questo è una cosa che hanno richiesto i cittadini, si provvede per tempo, nei tempi di Legge prima di marzo alla potatura degli alberi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Okay. La parola al Consigliere Di Marzo Domenico.

CONSIGLIERE DI MARZO – Buongiorno a tutti. Sindaco, non me ne volere. Questa interrogazione è diretta a te, Sindaco.

SINDACO – Non ho sentito, scusa. Ho sentito solo Sindaco.

CONSIGLIERE DI MARZO – Questa interrogazione è rivolta... Non me ne volere.

SINDACO – No, per l'amor di Dio.

CONSIGLIERE DI MARZO – Richiama la sua attenzione sulla convenzione tra il Comune di Frattamaggiore e i condomini di Villa Laura. Non faccio i nomi per una questione di correttezza.

SINDACO – No, dico è rivolta a me su quale base?

CONSIGLIERE DI MARZO – E ora proseguo.

*Fuori microfono*

SINDACO – ... Però fammi capire.

CONSIGLIERE DI MARZO – È un atto gestionale di Villa Laura. In tal caso si provvede a vantaggio della Comunità frattese l'acquisizione di un canone di affitto e vari altri impegni da parte dei condomini dell'atto di convenzione. Alla stregua di tale situazione di fatto esistente, visto lo schema di convenzione approvato e attesta che allo stato non risulta soddisfatta la clausola del pagamento dei canoni di affitto. A me mi risulta da quando ha firmato la convenzione questo signore, da qualche annetto non ha pagato, non so i motivi. Ecco perché c'è questa interrogazione, Sindaco.

SINDACO – Stai chiedendo portavoce con gli uffici?

CONSIGLIERE DI MARZO – Le chiede di conoscenze e di motivazioni di tale inadempienza, come le comunicazioni intercorse da uffici Comunali e gli interessati, e l'Università San Raffaele. Inoltre, si ritiene il Signor Sindaco che la condotta tenuta dai responsabili dei condomini danneggia la proprietà pubblica, per cui si rende disponibile accertare una volta per tutte l'eventuale mancanza di omissioni che hanno deteriorato in parte le condizioni stabilite dalla convenzione

sottoscritta dalle Parti. Tanto per capire se questo signore effettivamente da quando ha avuto questa convenzione, attualmente ci risulta che sta lavorando e penso che percepisce anche... C'è un utile. Come mai non paga i fitti? Così come concordato nella convenzione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliere. La parola al capo dell'amministrazione.

SINDACO – Giusto per capire, Consigliere Di Marzo. Mi stai chiedendo di farmi portavoce con gli uffici per capire la situazione?

CONSIGLIERE DI MARZO – Sindaco, il problema è uno solo. Quando un andiamo a chiedere... Allora, il problema è uno. Ecco perché arriva in Consiglio Comunale questa interrogazione. Quando si va in ufficio a chiedere qualche informazione, effettivamente così come dicono i colleghi Consiglieri Comunali, chi fugge da qua, chi fugge da là, e diciamo un dato preciso non l'abbiamo mai.

SINDACO – Ho capito il senso dell'interrogazione.

CONSIGLIERE DI MARZO – Di farmi portavoce come capo dell'amministrazione, affinché diciamo si risolva questa problematica.

SINDACO – Perfetto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola al Sindaco.

SINDACO – No no, era per capire.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Va bene.

*Fuori microfono*



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Quello che vuoi tu. Cioè, volevamo finire prima di fare una sospensione.

CONSIGLIERE RUSSO – No, io direi se permetti mi dai la parola un secondo, ma approfittando pure della sospensione, perché magari facciamo l'utile al dilettevole, per non fare una sospensione dopo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, io volevo farti fare l'intervento e poi fare la sospensione per il compleanno di... Che dici?

CONSIGLIERE RUSSO – E ti ho detto arriviamo a cena, perché c'ho parecchie cose. È vero che rischiamo di non entrare in campo con la partita finita, perché mi ha preceduto l'amico Franco Del Prete, Pasquale Del Prete...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Come vuoi.

CONSIGLIERE RUSSO – Ahimè! Sono quasi sempre diciamo in disaccordo, oggi sono d'accordo su tutto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Incomincia a fare il grosso adesso.

CONSIGLIERE RUSSO – No no, dicevo era un fatto tecnico, Presidente. Diciamo, mi sembra il terzo, il quarto Consiglio Comunale. Magari il Sindaco sicuramente mi darà una mano in questo, di accogliere qualche esigenza da parte della cittadinanza, di Associazioni, quant'altro etc. Bene, io vedo un po' tutta la parte degli auguri, poi la facciamo dopo nell'intervento più...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Okay, ti do la parola, dottore.

CONSIGLIERE RUSSO – Sì.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola al dottore Russo.

CONSIGLIERE RUSSO – Sì. Visto che Pasquale Del Prete non c'è, va bene. Insomma, da circa tre Consigli Comunali c'è il problema dello streaming, Sindaco. Cioè, di farlo, non farlo, voglio dire perché da quello che capisco c'è la volontà della maggioranza di anche modificare lo Statuto, perché credo che bisogna modificare lo Statuto e quindi non è un atto proprio semplice, semplice. Di votare magari laddove... Credo in maniera forse unanime, la volontà di inserire all'interno dello Statuto ovviamente lo streaming del Consiglio Comunale, e poi di capire perché per il resoconto stenotipato, questo mi rivolgo alla ditta che non so quale sia, cioè mi dicono alcuni cittadini che, Presidente, occorrono circa 60 – 70 giorni per avere il resoconto pubblicato sul sito. Questo, ripeto, porto qualche istanza che mi è stata detta. Quindi non so qual è il motivo. È un motivo tecnico, è un motivo di sbobinamento, diciamo di portare a compimenti in maniera... Se anche la Segreteria Generale darà... Allora, dicevo laddove è possibile approfittare di questa pausa di qualche minuto, per capire se c'è appunto la volontà politica con le Commissioni capigruppo oppure con le Commissioni inerenti per votare la modifica dello Statuto, per portare finalmente questo benedetto streaming, perché ogni Consiglio Comunale si alza, voglio dire giustamente è il portavoce di turno delle varie Associazioni, dei vari cittadini per questo streaming. Che poi in tutto questo Lei lo sa meglio di me, abbiamo comprato attrezzature tecnologicamente avanzate. Per colpa del Covid, perché non sfruttarla voglio dire in maniera efficiente come magari si faceva prima, nel

periodo Covid? Quindi questo, perciò vi dicevo di darmi la parola, magari sfruttare questo momento di sospensione, preparare praticamente qualcosa di scritto, Sindaco, e metterlo ai voti, almeno per cercare di farlo votare unanimemente dal punto di vista politico. Poi lavorerete...

CONSIGLIERE – Scusami se ti interrompo, Francesco.

CONSIGLIERE RUSSO – Ho finito.

CONSIGLIERE – Visto che all'ultimo punto dell'ordine del giorno c'è una modifica allo Statuto e ai regolamenti, se siamo tutti d'accordo...

CONSIGLIERE RUSSO – No, quelle mi sembra sono le Commissioni.

CONSIGLIERE – Sì, lo Statuto è...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Va bene, quella è una dicitura. È solo per inserire un Articolo che preveda...

CONSIGLIERE – Lo possiamo inserire come emendamento in quella proposta la...

CONSIGLIERE RUSSO – Facciamo lavorare la Commissione. La Commissione Statuto, perché oggi Pasquale Del Prete, io...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Scusa dottore, facciamo in questo senso...

CONSIGLIERE – Che vuoi inserire? Fermo restando che si fanno in votazioni separate.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Al prossimo Consiglio Comunale faremo una cosa ...*(fuori microfono – inc.)*...

CONSIGLIERE RUSSO – Il prossimo Consiglio Comunale è fra 6 mesi, Presidente?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No no, fra poco.

CONSIGLIERE RUSSO – Fra 6 poi non ci sarà più lo streaming, ci saranno gli ologrammi, quindi insomma andiamo un po' più avanti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – A fine mese.

CONSIGLIERE RUSSO – No, perché Pasquale mi diceva che Francesco la predica non deve durare 15 minuti. Ma poi Francesco ce l'ha messa ogni domenica, Pasquale. Noi qua la facciamo ogni 6 mesi, quindi 15 per 6 mesi è assai.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Fine mese, entro fine mese.

Cioè non parliamo di... Entro fine mese procederemo.

CONSIGLIERE RUSSO – Comunque, Presidente, se vuoi io continuo, altrimenti facciamo la sospensione, onoriamo il compleanno della Consiglieria...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Continua.

CONSIGLIERE RUSSO – Completiamo?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Vai.

CONSIGLIERE RUSSO – Allora, grazie Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, in realtà io, come dicevo sono... Faccio gli auguri, lo volevo fare dopo, però gli auguri a Marco, al Sindaco, insomma per le elezioni alla Città Metropolitana. Finalmente dico io, dopo... È una gioia che io ho provato personalmente con l'amico, il dottor

Vincenzo Del Prete nel 2009, veramente con elezioni un po'... Comunque faccio gli auguri ovviamente al Sindaco, al dottore Marco Antonio Del Prete per la nomina e so praticamente che valenza ha voglio dire avere un rappresentante della Città di Frattamaggiore in ex Provincia, oggi area metropolitana. Lo so, è una gioia che ho provato già nel lontano 2009 con un sistema completamente vecchio, prima della modifica della Legge del Rio, voglio dire con le elezioni ovviamente dell'amico Enzo Del Prete, però purtroppo, ahimè, all'epoca c'era un'amministrazione Provinciale di colore diverso, quindi all'epoca di centrodestra, quindi era complicato anche per l'esperto ovviamente Enzo Del Prete, portare qualche beneficio alla nostra area a nord di Napoli. Oggi abbiamo la fortuna di un Sindaco della Città Metropolitana di colore diciamo nostro di centrosinistra, una norma completamente cambiata con l'area metropolitana. E quindi sicuramente Marco con le sue capacità e con la sua esperienza, assieme come ricordava il Consigliere Aveta, il Sindaco di Frattaminore Bencivenga, al Sindaco di Cardito, che per 5 anni è stato un po' un fallimento come ricordava Pasquale Aveta, in questo concordo. Sicuramente avremmo dei notevoli benefici per la nostra realtà. Quindi un augurio personale a Marco e ovviamente alla delega che ha avuto dal Sindaco Manfredi come Assessore al bilancio e ovviamente alle politiche finanziarie dell'area Metropolitana. Quindi detto questo, che ci tenevo veramente a dire, io voglio fare praticamente qualche interrogazione, se il Presidente me lo permette, all'Assessore Felice Ferrara e al co Assessore Franco Del Prete, quindi diciamo...

Alle ore 12, 00 si registra la presenza del Consigliere Giuseppe D'Ambrosio.

Presenti 23 Consiglieri

*Risate*

CONSIGLIERE RUSSO - Nel lontano '94 c'erano le deleghe ai Consiglieri, poi furono girate in studiosi, perché erano incompatibili, quindi io conio il co Assessore, poi il Segretario Dragone sicuramente mi dirà... Pasquale Aveta, è la vestale del regolamento, dice sì, Pasquale Aveta è la vestale del regolamento dice sì. Va bene, comunque caro co Assessore, come tu sai bene, ormai nel lontano 30 dicembre 2020 a Frattamaggiore con un atto notarile, va bene, fatto dal Notaio di Santa Maria Capua Vetere etc. etc., nasce un'Associazione che si chiama "Insieme per Federico Del Prete". Una Associazione ovviamente che devo dire è votata al commercio, agli ambulanti, voglio dire all'interesse del settore commerciale, non solo a Frattamaggiore, ma ovviamente nell'area a Nord di Napoli. Una Associazione che è stata praticamente, diciamo regolarmente registrata su questo territorio. L'Associazione ovviamente è stata costituita in memoria di Federico Del Prete, medaglia d'oro al valore civile, per avergli reso la categoria degli ambulanti. E in questa stanza, in questa Sala voglio dire salutiamo anche con affetto il figlio, che è appunto il Presidente Vincenzo Del Prete, a cui va ovviamente il mio saluto personale, ma sicuramente del Consiglio Comunale. E dicevo questa Associazione "Insieme per Federico Del Prete", una categoria, una Associazione che si interessa di commercio itinerante, e non solo. In realtà il giorno 26 febbraio 2022 inviò una richiesta al Sindaco, ovviamente a Marco

Antonio Del Prete, e il giorno 7 aprile 2022 aveva un incontro con l'Assessore Felice Ferrara senza la presenza del co Assessore, forse questo è stato il problema. E questa presenza con l'Assessore Felice Ferrara si parlava della Legge 160 del 27 dicembre del 2019, che ovviamente prevede una agevolazione fino all'esonero del canone, ovvero delle tariffe fino a 100.000 abitanti di 13,5 centesimi. In realtà, l'Associazione ha fatto più volte l'incontro con Felice, che essendo forse più sensibile subito l'ha incontrato, ma da quello che mi risulta dalle carte e dalle varie PEC, ha chiesto per ben due volte l'Assessore... Incontra l'Assessore Pedersoli che in questo momento conosco, insomma ho il piacere di conoscerla, caro Assessore. E in realtà, praticamente l'Assessore Pedersoli rispondendo con una PEC, due PEC, in realtà diciamo, diceva che ovviamente era dispiaciuto di non riuscire praticamente a fare... Sì, ce l'ho tutto. Non riusciva praticamente a incontrare per motivi ovviamente di impegni, e la seconda risposta era praticamente... Vista l'imminenza del bilancio, insomma etc. etc., aveva difficoltà ovviamente a incontrare, però nelle more c'era l'Assessore Felice Ferrara che è delegato al commercio, ma in realtà con l'Assessore già avevano parlato, caro Assessore Pedersoli, era solo voglio dire per avere l'avallo per l'Assessore alle finanze, perché come le dicevo visto che è norma che tratta ovviamente di tariffe e non... Quindi voglio dire l'Associazione bene ha fatto a compulsare l'Assessore al ramo. In realtà, voglio dire in sintesi che cosa... Evito praticamente di dire tutta una serie di lettere, di missive arrivate appunto all'amministrazione e quant'altro, un po' diciamo bistrattato, forse perché è una

Associazione neo formata, nonostante che tutti quanti ci pregiamo di Federico Del Prete, vittima della camorra e quant'altro. Cioè, io stesso nel 2005 intestai una strada, via Federico Del Prete, dove oggi sorge la Caserma dei Carabinieri, in realtà che cosa... Giusto per i non co Assessori...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Un po' di silenzio?

CONSIGLIERE RUSSO – Che cosa dice la Legge 160, caro Presidente? La Legge 160 del 27 dicembre 2019, cioè questa previsione, ovviamente dell'agevolazione dell'esonero del canone. Cioè, nel senso che noi in sintesi, caro Assessore Pedersoli, sicuramente l'Assessore Ferrara è bene edotto in materia, ma credo anche Lei, cioè noi allo stato facciamo pagare ai nostri ambulanti circa 0,29 centesimi ovviamente a metro quadro, ovviamente tutti i giorni. In realtà, facendo un rapido calcolo voglio dire... Diciamo in maniera abbastanza semplice, se si fa un 0,29 per uno stand più o meno medio diciamo di 50 metri quadri o giù di lì, ovviamente tutti giorni per 50 settimane che tali sono praticamente più o meno le settimane lavorative, ogni esercente paga circa 800 euro all'anno. Purtroppo sì, Assessore, è così. Rifiuti esclusi. Rifiuti esclusi...

ASSESSORE PEDERSOLI – Posso rispondere soltanto un attimo per farle capire...

CONSIGLIERE RUSSO – Aspetti, aspetti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Assessore, un attimo.

ASSESSORE PEDERSOLI – Innanzitutto sono 6 ore al giorno e non 9, e non sono 50...



CONSIGLIERE RUSSO – Io non ho parlato di...

ASSESSORE PEDERSOLI – No, non sono 50 settimane, ma ne sono 40 per questo anno, quindi... No, questo per farle capire...

CONSIGLIERE RUSSO – Possiamo fare anche 40, ma questo serve solo per fare capire la Legge cosa prevede, Assessore.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Scusa Assessore...

ASSESSORE PEDERSOLI – No no, ma era solo per dire il dato tecnico, che noi... Il calcolo non è così semplice.

CONSIGLIERE RUSSO – No no, è semplicissimo invece. Se lo facciamo per 40 diventa ancora meglio voglio dire, comunque...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Proseguì dottore, prosegui.

CONSIGLIERE RUSSO – 0,29 per 50, diciamo per 40. Ma non è questo. Invece di 800 viene 700, ma non è questo il ragionamento, non sono un contabile, sono un medico, quindi voglio dire questo magari lo farà Lei meglio di me. E in realtà diciamo che non viene 800, forse viene 700, viene 600, ma le ripeto, non è questo il problema. Ovviamente, caro Presidente, rifiuti escluso, caro Assessore come sai. Allora, cosa prevede questa Legge, la 160? Come le dicevo un po' per il problema ovviamente delle... Come dire, della crisi del commercio che sta attraversando, un po' per la famigerata Legge Bolkestein, una cosa del genere. Insomma, un nome complicatissimo, che fortunatamente dopo tante lotte dico io Presidente, dopo tante lotte sia i commercianti, cioè gli ambulanti, i tassisti ed altre categorie sono riusciti a sfuggire alle grinfie di questa Legge Europea, la

Legge Bolkestein. L'unica categoria che è rimasta è quella praticamente dei gestori della spiaggia, tant'è che da qualche anno si farà ovviamente delle gare europee per l'affidamento dei lidi. Ebbene, cosa prevede? Presidente, è un argomento...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Un po' di silenzio però.

CONSIGLIERE RUSSO – È un argomento oggettivamente anche complicato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Un po' di silenzio, c'è un intervento. D'Ambrosio? Parolisi? C'è l'intervento. Prego.

CONSIGLIERE RUSSO – Allora, in realtà cosa prevede questa agevolazione ovviamente di questa Legge, della 160 del 27 dicembre 2019? Prevede che ci possono essere agevolazioni fino ovviamente a 100.000 abitanti. Ovviamente non è il caso di Frattamaggiore per ovvi motivi anagrafici. E noi avremmo la facoltà, ecco perché l'incontro pressante dell'Associazione "Insieme per Federico Del Prete", invece di 0,29 arrivare addirittura a 0,135. Ovviamente addirittura con i rifiuti inclusi, perché questa è stata una delle battaglie che le Associazioni hanno portato avanti. E in realtà, facendo sempre un rapido calcolo, insomma sempre con le 50 settimane, quindi 0,35 per 50 metri quadri tutti i giorni per ovviamente le 50 settimane, pure sono 40, 30 e quant'altro, ovviamente facendo 50 settimane esce la cifra di 350 euro. Quindi quasi un terzo della cifra che oggi ovviamente pagano. E tutto questo rifiuti inclusi. Allora, voglio dire, fermo restando ovviamente, questa è una norma e, diciamo, è quasi facoltà dei Comuni, e io sono andato anche oltre. Cioè, ho visto che l'ufficio tributi incassa più o meno, questo

l'Assessore Pedersoli non so se è andato a guardarlo, circa un 60 – 70.000 euro all'anno da questo tributo che pagano praticamente gli ambulanti, e in realtà voglio dire stiamo parlando di parva materia per un bilancio come il Comune di Frattamaggiore. Allora, le domande sono due. Uno: noi abbiamo praticamente circa 250 posti liberi al mercato, all'epoca la divisione la feci io nel lontano 2005, insomma meno dividendo la parte alimentare e non alimentare, perché era oggettivamente Franco, all'epoca Assessore (inc.), insomma Franco Del Prete mi diede atto su questa cosa, che c'era una causa in quel mercato, e lui stesso si adoperò in maniera molto forte affinché ci fosse ordine in quello spiazzo per il mercato. E allora, la domanda diciamo sorge spontanea. Se facciamo una divisione molto semplice, cioè 70.000 euro diviso più o meno 700 euro di canone ovviamente all'anno, mi esce che praticamente pagano più o meno 100 operatori all'anno a fronte di 250 stand. Quindi questo è il primo dato ovviamente evasivo. Due: diciamo da notizie ovviamente abbastanza addentrate, qualora Frattamaggiore scendesse sotto i 30.000 abitanti, addirittura la 160 dà la possibilità al... Ovviamente al Comune e quindi al gestore, agli ambulanti, di scendere a livello di 0,08 centesimi. Quindi proprio niente. E allora, in questo momento particolare, pre Covid, post Covid, intra guerra come dice Pasquale, speriamo post guerra fra qualche giorno, perché voglio dire non dare una mano, ora al di là dell'Associazione appunto "Insieme per Federico Del Prete", che in maniera sensibile ha posto questo problema, perché non dare una mano a questa categoria, oggi veramente bistrattata, in difficoltà economica veramente serie.

Insomma far sì che i famosi diciamo 600, 700, 800 euro all'anno possono diventare addirittura 150, 200 euro, voglio dire ovviamente rifiuti inclusi. Mi sembra un atto voglio che fondamentalmente, come ricordava prima il Consigliere Aveta, di un indirizzo politico abbastanza, come dire, serio, ma soprattutto di un indirizzo politico molto vicino ovviamente a queste categorie di commercianti che stanno soffrendo, ora a prescindere del Covid, già soffrivano prima del Covid, e fortunatamente sono riusciti dopo veramente lotte e rivendicazioni sindacali importanti, ad uscire ovviamente da questa Legge, ovviamente come dicevo prima, la Legge Bolkestein e quant'altro. Allora, voglio dire il mio accorato appello, caro Assessore Ferrara, ora al di là del momento anche di sdrammatizzazione, prendi tu che sei uno che il ramo lo conosce bene, sei uno che conosco il tuo impegno, il tuo zelo e la tua forza di portare le cose avanti, prendi veramente sul serio questa rivendicazione. E ti ripeto, al di là che viene da una Associazione sindacale piuttosto dall'altro. Una città commerciale com'è Frattamaggiore, perché poi questa tu lo sai meglio di me, ce la possiamo giocare non solo con gli ambulanti, ma possiamo praticamente trasformarli anche al posto fisso, anche praticamente per l'occupazione di suolo pubblico, con una città di evocazione, e tutti noi diciamo come Frattamaggiore, con circa 2.200 negozi sul territorio, con una area mercatale, che praticamente da un po' di tempo sta sfumando la sua egemonia a Nord di Napoli, perché non farla praticamente rinvigorire, e perché come vi dicevo ad horas con l'aiuto dell'Assessore Pedersoli far sì che queste richieste legittime a mio avviso, avallate da una Legge Nazionale

possono essere ovviamente portate laddove ovviamente debbono essere poi sviscerate e ovviamente applicate. Quindi questo ci tenevo praticamente a dirlo, ma in maniera molto tranquilla, senza visto che praticamente l'Associazione ha mosso praticamente i primi passi. Detto questo, passo subito alle altre cose. Ovviamente io non posso...

INTERVENTO – Presidente, posso? Ha detto che ha finito su questo argomento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, però dottore, però posso dire una cosa?

CONSIGLIERE RUSSO – Mi togli la parola, intervieni tu e poi intervengo di nuovo tu. Perché giustamente, come dice il Presidente parlare a due diventa complicato.

ASSESSORE PEDERSOLI – Dottore, chiedo scusa la domanda qual è? Perché sennò...

CONSIGLIERE RUSSO – La domanda è Assessore, quello che hanno chiesto a Lei, un incontro, Lei ha sempre rifiutato perché...

ASSESSORE – La domanda è l'incontro?

CONSIGLIERE RUSSO – Eh?

ASSESSORE PEDERSOLI – La domanda è sull'incontro?

CONSIGLIERE RUSSO – È l'incontro per applicare quello che l'Associazione chiede. Lei ha detto che è stato impegnato per il bilancio. Dopo vedremo la sua opera di bilancio, però voglio dire il problema che cerci praticamente di andare incontro Lei o l'Assessore Ferrara. L'Assessore Ferrara almeno quello l'ha

ricevuto. Lei voglio dire li ha delegati al suo ragazzo, a Felice Ferrara. Quindi detto questo...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola per la replica a Franco Del Prete.

Alle ore 12,15 si registra la presenza del consigliere Grimaldi Teore Sossio.

CONSIGLIERE FRANCO DEL PRETE – Ti ringrazio del co Assessore, in quanto su queste tematiche degli ambulanti le abbiamo vissute insieme. Abbiamo fatto i capelli bianchi per chi ce li ha, purtroppo io non li tengo. Dato che, come le amministrazioni precedenti, anche questa amministrazione è molto molto vicina agli ambulanti in tutti i sensi, al di là del co Assessore. Non a caso l'ultimo provvedimento, una fiera mancata, il nostro Sindaco con forza ha dato... Cioè verranno percepiti un rimborso spese quando non era dovuto, e abbiamo messo quei soldi per aiutare questa parte di commercio frattese che è molto sentita. Io ringrazio sempre l'Associazione "Insieme per Federico Del Prete" per il lavoro svolto, però ci sono dei passaggi che tu sai benissimo, tecnici che in questa fase sono delicati e devono quadrare i conti. Sbandierare il canone unico patrimoniale in certi versi non va bene, perché noi come amministrazione, caro Francesco, l'abbiamo adottato già a gennaio 2021 il CUP. Adesso con la stesura del bilancio che verrà noi stiamo cercando di trovare le risorse per abbassare il canone. Mi preme in prima persona caro Francesco, che è mio mestiere.

*Fuori microfono*

CONSIGLIERE RUSSO – No, non è una meraviglia, perché non è che noi lavoriamo e mettiamo i manifesti. Noi lavoriamo e lavoriamo per arrivare a un obiettivo che tu mi conosci, e l'abbiamo fatto insieme. Non è che prima di lavorare mettiamo i manifesti noi stiamo facendo, stiamo dicendo e poi non concludiamo. Allora, questa amministrazione sta cercando in tutti i modi, in primis il Sindaco l'ha voluto per forza questa cosa, di abbassare il canone, ma dobbiamo trovare i fondi per compensare, e tu lo sai benissimo, il nostro bilancio, le non entrate. E poi non siamo a 250, purtroppo Frattamaggiore quando era diciamo... Siamo arrivati a quasi 130 – 140 aventi diritto, purtroppo dico, perché la categoria sta morendo per tutto quello che sta succedendo. Non è che noi siamo sordi o che l'Assessore sia sordo per non incontrare l'Associazione. Non perché voglio fare l'Avvocato dell'Assessore, ma l'Assessore deve dare delle risposte certe, non prendersi impegni e poi fare la brutta figura due volte, noi come amministratori e lui come Assessore. Nel momento in cui si avrà la risposta certa si chiameranno tutti i Sindacati della categoria e si andrà. Non c'è bisogno del co Assessore che voglia o non voglia, dall'Assessore Ferrara che non li vuole ricevere o quant'altro. Ma è un problema puramente tecnico. Si devono trovare i soldi per compensare la non entrata e arrivare a quel punto. Questo ci tenevo a dire, Francesco. Lascio un po' la parola tecnica all'Assessore.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Chiedo scusa, tu hai finito?

CONSIGLIERE RUSSO – Sì.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sembra che ha dato anche risposta dell'Assessore. Comunque la parola all'assessore Pedersoli

ASSESSORE PEDERSOLI – No, Dottore innanzitutto piacere di conoscerla, innanzitutto. Io voglio dire questo, preferivo...

*Fuori microfono*

ASSESSORE – Non ho capito.

*Fuori microfono*

ASSESSORE – Non è merito mio, me l'hanno regalato in qualche modo. Allora, le dicevo una cosa che avrei preferito non dire, perché riguarda il bilancio preventivo. Allora, innanzitutto come Lei saprà gli ambulanti non hanno pagato l'anno scorso grazie aiuti Covid etc. Io devo dire che questa vicenda che... Io le farei vedere le carte che ho davanti per farle capire quanto studio c'è su questa vicenda, che è nata con una mia brutta figura, lo devo riconoscere. Perché la Legge 160 del 2019 e tutte le modificazioni e integrazioni, io mi recai dalla Dottoressa Volpicelli, qui presente, spesso denigrata perché non ha il tempo di rispondere alle domande, per dire Dottoressa noi dobbiamo in qualche modo inserire nel regolamento questa norma, perché stiamo scoprendo che tutti i Comuni dell'area Nord non ce l'hanno, la Dottoressa l'aveva già inserita l'anno scorso e quindi io ho fatto personalmente una brutta figura. Il discorso che dopo la Legge è uscita una risoluzione ministeriale, alla quale tutte le Associazioni e tutti gli ambulanti fanno riferimento, che è questa qui. Dove ci sta l'esempio di calcolo etc. etc. etc. Allora, la premessa è che il Comune tenta come



dimostriamo con il preventivo, non è questa la sede, di aiutare per la TARI i cittadini, per il CUP gli ambulanti, l'obiettivo è quello, ma nel rispetto delle norme, perché mi creda, io non so la mente vorrei dire malata, ma la mente non sana che ha partorito questo meccanismo di calcolo, che inserisce vari coefficienti. Noi ci siamo trovati attorno a un tavolo, svelo un piccolo retroscena, io, la Dottoressa, l'Assessore Ferrara, non c'era il co Assessore, non c'era, garantisco che non c'era. Il tipo della ditta che si adopera per sviluppare i calcoli in excel (inc.) l'impiegato addetto del Comune e quant'altro, e siamo arrivati a cinque risultati diversi.

CONSIGLIERE RUSSO – Perché non c'era il co Assessore.

ASSESSORE PEDERSOLI – No no. Guardi, sono pronto, me lo inimico adesso, che l'Assessore deve fare il calcolo e non lo sa fare. E se io non avessi questa grande cosa non lo saprei fare neanche io. Perché Lei parte da delle variabili sbagliate, perché i metri quadrati non sono 50, sono mediamente di meno. Le ore non sono 9, ma sono 6. Le settimane non sono 50 come dovrebbero essere, ma sono 40 perché i primi tre mesi del 2022 non si contano per l'emergenza Covid, ma il problema è che, poi ho coinvolto anche il povero Segretario, è che nella gerarchia delle fonti una risoluzione non è neanche contemplata, perché la Legge prevede una questione fondamentale, che è l'invarianza di gettito. Allora, giustamente diceva anche la Dottoressa e il Segretario, se noi produciamo il CUP, e lo faremo in qualche modo, perché il Sindaco si è impegnato. Io non lo volevo dire, l'ha detto Franco, quindi Assessore io poi ci scherzo. Però dobbiamo trovare

anche il modo di non essere poi ripresi dalla Corte dei Conti, perché se la norma dice che ci deve essere una invarianza di gettito e poi arriva al 30, al 40 o addirittura all'azzeramento della tariffa, Lei comprenderà che è difficile rispettare le due cose. Secondo me chi ha scritto questa risoluzione non aveva ben presente la Legge. Siccome noi vogliamo operare, ed esiste una norma, per fortuna oggi l'approvazione del regolamento TARI lo dimostra, che consente di cambiare il regolamento con efficacia retroattiva al primo gennaio dell'anno in corso. Quindi noi potremmo anche farlo, però per questo anno troveremo altre soluzioni di bilancio per poterlo fare, perché dobbiamo capire, ma lo dico con sincerità, da commercialista, io ho consultato anche colleghi esperti di Enti locali. Questa circolare, questa risoluzione è in contrasto con la norma, non fosse altro che per invarianza di gettito. Solo per questo. Lei diceva 0,13. Il tecnico è arrivato a 0,17, Franco diceva 0,19, io sono arrivato a 0,12, ho fatto un calcolo qua dentro. Cioè, ci sono delle modalità di calcolo, mi creda, che non sono chiare. Allora, quando... Io ho capito perché il signor Del Prete mi voleva incontrare, ma siamo sul pezzo, siamo sull'argomento. L'obiettivo, io dico sempre del Sindaco, perché se il Sindaco non ci consentisse di farlo noi non potremmo farlo di spostare risorse a favore della cittadinanza. Ma io a Del Prete che gli dico, dottore? Devo capire prima il problema o no?

*Fuori microfono*

ASSESSORE PEDERSOLI – No, no. Perché io ti assicuro che per sviluppare questi calcoli, non sono solo questi fogli. Noi stiamo da tre settimane, da tre settimane. Allora se...

*Fuori microfono*

ASSESSORE PEDERSOLI – No, ma non è.. .

*Fuori microfono*

ASSESSORE PEDERSOLI – Che non ho risolto, che non ho risolto.

*Fuori microfono*

ASSESSORE PEDERSOLI – Va bene, ma non è detto. Ma io l'Assessore, il signor Del Prete può leggere anche la PEC, ho chiesto un po' di pazienza. Non ho detto non lo voglio incontrare.

*Fuori microfono*

ASSESSORE PEDERSOLI – *Usque pandem* diceva (inc.) etc. etc. Però voglio dire...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Assessore, concludi.

ASSESSORE PEDERSOLI – No, concludo dicendo che stiamo ragionando su questa problematica. Sicuramente la risolveremo, ma a me non piace. Sarò forse troppo commercialista, non sono politico, ma a me gli incontri interlocutori per lo sfizio di parlare non mi piacciono. Cioè, che io incontro Del Prete, quell'altro, perché aspetta, che lo incontro a fare? Gli voglio dare...

CONSIGLIERE RUSSO – Per dare delle notizie tecniche.

ASSESSORE PEDERSOLI – E ma ci metto mezz'ora, che sto dedicando a risolvere il problema, che non è solo questo quello del Comune. Però visto che questa è una domanda fatta in un Consesso Consiliare, le posso assicurare che siamo 5 o 6 di noi coinvolti su questa problematica, che in qualche modo risolveremo. Ma questa risoluzione... No, l'Assessore i conti non li sa fare. Questa risoluzione, mi creda, è in contrasto con la norma. Poi può chiedere chiarimenti alla Dottoressa Volpicelli.

CONSIGLIERE – Pippo, per concludere con un battuta. Visto la veemenza della richiesta giusta, ci aspettiamo un voto favorevole al bilancio di previsione, visto che ci sarà questo intervento. Va bene?

ASSESSORE PEDERSOLI – O un'astensione.

CONSIGLIERE RUSSO – Presidente, io...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Continua. Continua l'intervento.

CONSIGLIERE RUSSO – Ti ho dato la possibilità di sedermi...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ho detto continua con l'intervento.

CONSIGLIERE RUSSO – No, io dicevo...

INTERVENTO – Francesco, perdonami. Giustamente, come Carla sta attendendo... No, perché Angelica stava dicendo...

CONSIGLIERE RUSSO – No no, ma solo questo. Dico al Sindaco e all'Assessore. Io questi numeri, Assessore, non me li sono inventati, anche perché

è vero, faccio il medico, non faccio il Ragioniere. Capisco le parole di un Assessore neofita, quale è Lei. Però ovviamente, diciamo... Franco è una buona parola neofita, significa nuovo. No, stai guardando... No, Franco mi guarda in cagnesco, perché c'ha una simpatia per l'Assessore Pedersoli.

*Fuori microfono*

CONSIGLIERE RUSSO – No Assessore, io non c'ero all'epoca, quindi per me Lei è neofita. Negli anni, diciamo i 5 anni di Marco passati non c'ero. Quindi questi sono i numeri che gli ho detto, Assessore. Sono numeri che sono stati approvati, no a banconote. Sono numeri che sono stati approvati giovedì scorso in Consiglio Comunale a Caivano. Quindi non lo so se a Caivano ci sono gli scienziati, che una testa riesce assumere le cinque teste pensanti. Voglio dire un chilo e mezzo per encefalo moltiplicato per 5, voglio dire riesce a superare addirittura un chilo e mezzo. Però voglio dire, Caivano, le ripeto, in Consiglio Comunale giovedì scorso, se vuole le faccio anche la cortesia di mandare quello che ha approvato Caivano, voglio dire tramite me, in modo tale che avrete qualche spunto... Presidente, non essere così impaziente.

*Fuori microfono*

*Vociare in Consiglio Comunale*

CONSIGLIERE RUSSO – Mi costringi a difendere l'Assessore Pedersoli. Già ci sta Franco Del Prete.

*Fuori microfono*

CONSIGLIERE RUSSO – Va bene. Ma non è un intervento, è una constatazione di fatto. Ripeto. Sono numeri che ho preso esattamente giovedì scorso nella delibera di Consiglio Comunale, no di Giunta, di Consiglio Comunale del Comune di Caivano. Ora non so se hanno letto bene quello che Lei mi ha mostrato. Sono stati più bravi dal punto di vista ragionieristico come Lei dice, però fatto sta che addirittura in Consiglio Comunale, il Consiglio Comunale le manda, ovviamente dopo se mi dai la tua mail gliela mando, in modo tale così faremo anche velocemente, se qualora dovesse passare in Consiglio Comunale come ha fatto il Comune di Caivano. Ebbene, voglio dire sono usciti questi numeri. Adesso, Assessore non è che io mi vado a fossilizzare solo zero, 13 014 016, non so se rendo l'idea? Lo scopo è quello. Di stare come diceva Franco Del Prete, c'è un mercato che era il fiore all'occhiello dell'area a Nord di Napoli come Assessore, ma anche come operatore, ovviamente Franco Del Prete lo conosce bene, ebbene, oggi è diventato veramente la schifezza di tutti i mercati. Mi sembra una Cattedrale nel deserto. Allora, dico perché non far tornare di nuovo, visto che dopo Caivano probabilmente saremo il secondo Comune rispetto agli altri Comuni che ci circondano, tipo Grumo Nevano, Frattaminore e quant'altro, a dare delle incentivazioni al di là... Franco, scusami, del momento assistenzialista, del momento di sussidiarietà, che va bene sempre, ma noi dobbiamo dare dignità e decoro ai lavoratori, Franco. Che gli diamo praticamente un euro in più, sì, va bene, voglio dire gli spetta pure il PNRR, l'anti Covid, post Covid, pre Ucraina e contro Ucraina. Però fondamentalmente loro di mestiere

fanno gli ambulanti, come tu sai. Quindi diamo motivazione a queste persone di tornare a Frattamaggiore così come era ovviamente un tempo, come tu... Allora, quale migliore cosa di incentivare anche dal punto di vista del momento gabellare, ovviamente delle tariffe o delle tasse. Questo era il mio... Certamente non starà a Lei se 013, 016, 017, non... Veramente non ci impicchiamo su questi numeri. Però voglio dire facciamo qualcosa, eppure si vuole insomma. Insomma, la risposta che Lei ha dato in questo momento mi soddisfa, perché sicuramente non solo l'Associazione Federico Del Prete, ma sicuramente tutti i Sindacati di cui fa parte anche Franco Del Prete etc. etc., domani mattina sapranno che il Comune di Frattamaggiore c'è una volontà politica dell'Assessore, del capo dell'amministrazione di risolvere diciamo non dico ad horas, ma di risolvere ovviamente questa problematica. Ora Presidente, dimmi che cosa vuoi fare? Dobbiamo andare a mangiare? Devo continuare? Perché vedo...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Se tu hai finito l'intervento, sì.

CONSIGLIERE RUSSO – Questo qua sì.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, io ti volevo far proseguire per terminare.

CONSIGLIERE RUSSO – E va bene, tu sei il Presidente, io continuo. Non c'è problema. Allora, caro Segretario Generale, mi rivolgo un po' al Dottore Dragone, ma in qualità anche di Segretario Generale del Consorzio, quindi Segretario mi rivolgo a Lei...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Vogliamo sospendere un poco? Perché si stanno alzando tutti quanti.

CONSIGLIERE RUSSO – Presidente, io ho chiesto il tuo permesso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Lo so. Metto ai voti una sospensione di 5 minuti. All'unanimità.

*Sospensione del Consiglio Comunale – ore 12,30*

*Ripresa del Consiglio Comunale – ore 12,55*

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Procediamo all'appello, un poco di silenzio. Segretario, procediamo all'appello.

*Il Segretario Generale procede all'appello nominale*

*Del Prete Marco Antonio                    presente*

*Ferro Giuseppe                                  presente*

*Lamberti Antonio                              presente*

*Del Prete Francesco                          presente*

*Barbato Daniele                                presente*

*Parolisi Raffaele                                presente*

*Valentino Filomena                            presente*

*Gervasio Pasquale                            presente.*

*Capasso Tommaso                              presente*

*Di Marzo Aniello                                presente*

*Amatucci Fabiana                              presente*

*Pellino Enzo                                      assente*



<i>Alborino Gennaro</i>	<i>presente.</i>
<i>Del Prete Pasquale</i>	<i>presente</i>
<i>Cesaro Nicola</i>	<i>presente</i>
<i>Pezzullo Giovanni</i>	<i>presente</i>
<i>Argentiere Angelica</i>	<i>presente</i>
<i>Ambrico Carla</i>	<i>presente</i>
<i>Russo Francesco</i>	<i>presente.</i>
<i>Vitale Luigi</i>	<i>presente.</i>
<i>D'Ambrosio Giuseppe</i>	<i>presente</i>
<i>Rossi Aniello</i>	<i>assente.</i>
<i>Di Marzo Domenico</i>	<i>presente</i>
<i>Aveta Pasquale</i>	<i>presente</i>
<i>Grimaldi Teore Sossio</i>	<i>presente</i>

SEGRETARIO GENERALE – Risultano assenti Aniello Rossi e Pellino Enzo. 23 presenti, 2 assenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – 23 presenti, 2 assenti. La seduta è valida. La parola al Consigliere Russo.

CONSIGLIERE RUSSO – Grazie, Presidente. Allora, dicevo praticamente sarò veloce. Mi rivolgevo prima ovviamente al Segretario Generale, al Dottore Dragone, ovviamente in qualità anche di Segretario Generale del Consorzio cimiteriale, che in realtà con delibera del CDA, la n° 18, caro Segretario, del 30 maggio 2022, quindi voglio dire recentemente, veniva rilevato che con il Decreto

Legge appunto 34/2019 Art. 33 e la sua applicazione e quant'altro, tutto ovviamente la capacità assunzionale, ovviamente mi riferisco alla capacità assunzionale del CDA, insomma le nuove linee guida e quant'altro. E, in realtà, voglio dire considerato che il nuovo regime trova fondamento non nella logica sostitutiva. Cioè, praticamente uno andava a uno, cioè uno in quiescenza, uno veniva assunto. Ma del turnover appunto, ma legata alla cessazione intervenuto nel corso del quinquennio precedente, come dicevo, ma ha una sua valutazione complessiva della sostenibilità ovviamente del spesa del personale rispetto ovviamente alle entrate correnti del Consorzio. Cioè, io se ho la capacità di incassare assumo, altrimenti non posso fare il turnover. In realtà, si prende atto appunto da questa delibera, appunto la n° 18 del 30 maggio del 2022, che ai sensi per i conteggi effettuati ovviamente credo da Lei e dal neo Ragioniere De Biase, su cui ci torno fra qualche minuto, secondo la nuova disciplina il parametro di spesa del personale su entrate... Presidente? Stiamo parlando di soldi, quindi è una cosa importante, anche per il tuo interesse.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Come no. Vai, ti sto ascoltando.

CONSIGLIERE RUSSO – Perché la Corte dei Conti non dimentica, ahimè! Quindi ai sensi del conteggio effettuato secondo la nuova disciplina il parametro di spese, e qui è opportuno magari un po' di attenzione del personale su entrate correnti, come da ultimo consuntivo, quindi sono dati alla mano, approvato, risulta essere pari al 45,42%. Questi sono numeri ovviamente scritti come dicevi

in delibera, e che pertanto il Consorzio cimiteriale si pone al di sopra sia del primo valore di soglia, va bene? Che del secondo limite previsto dall'Art. 6 del PTCM. In realtà, si prevedono diciamo il... La soglia massima, giusto... Questo lo dico sicuramente non a Lei, che è preparatissimo. La soglia massima consentita è il 32%. Noi abbiamo fatto una delibera del 45 e 52, quindi stiamo ben oltre 13% sopra, ovviamente alla soglia massima consentita appunto dell'Art. 6 del PTCM... del DPCM previsto sopra. E, diciamo, rilevato che secondo appunto l'Art. 6 comma 3 del citato Decreto, i Comuni in cui il rapporto, questo lo sa ovviamente meglio di me, il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti secondo la definizione dell'Articolo... risulta superiore a quel valore soglia del 32% per fascia demografica individuata in una tabella ovviamente del Ministero e quant'altro, la tabella 3 nella fattispecie, del presente comma. Adottano un percorso, devono adottare un percorso graduale di riduzione annuale del suddetto rapporto, cioè fino arrivare appunto al 32%, con il conseguimento nell'anno 2025, poi per applicare quel turnover del 100% del personale. Presidente, tu mi stai seguendo? Presidente, in qualità di Presidente del Consorzio cimiteriale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sì.

CONSIGLIERE RUSSO – Tu sei preparatissimo anche su questa cosa. Dunque, considerando pertanto che il Consorzio è tenuto a programmare un piano di rientro rispetto alle spese di personale, allo scopo di rientrare entro il 2025 in quella famosa soglia del 32%, che oggi è il 45, prevista appunto del Decreto, per quel rapporto tra spesa personale ed entrate correnti. Osservato che sulla base

delle stime previsionali, anche in considerazione del fatto che ogni Comune facente parte del Consorzio Frattamaggiore, Frattaminore e Grumo Nevano, hanno maturato debiti, debiti con lo stesso Ente pari a circa 3 milioni e mezzo. 3 milioni e mezzo, caro Presidente Di Marzo. E di quote ovviamente non versate al 31 dicembre 2021. In realtà, le entrate del Consorzio sono in progressiva contrazione, sono in progressiva contrazione, e che pertanto al fine di mantenere invariato tale parametro, occorrerebbe valutare ovviamente la necessità di una forte riduzione delle spese del personale. Fino adesso, voglio dire lo dice la norma, e, come dire, in un certo qual modo sto leggendo una Legge, che insomma sono numeri abbastanza freddi, brutti, però sono numeri. In realtà, che cosa è successo? Che il Consorzio cimiteriale, voglio dire forse legiferando, sostituendosi al Parlamento diciamo con la guida anche di qualche... Di 15, di 16 o di 17, qualche Dirigente con numero altissimo. In realtà, che cosa ha fatto? Ha previsto delle nuove assunzioni con qualifica amministrativo di e varie. Va bene? Non diciamo calcolando, contraddicendo quello che è stato fatto, la delibera n° 18 del 30 maggio 2022. Cioè, quindi ha previsto nuove assunzioni di categoria D e superiori. E non è possibile appunto in quanto noi non siamo, non ci troviamo in quella soglia fatidica del 32%, ma purtroppo secondo i dati appunto di questa delibera, stiamo come vi dicevo praticamente superiori al 45%. Allora, voglio dire che il problema che oggi diciamo al Consorzio cimiteriale, come Lei ricorderà caro Presidente, anche se si è imborghesito diventando Presidente del Consiglio Comunale, quando lavorava veramente, al Consorzio cimiteriale serve

un potenziamento, un potenziamento dei servizi cimiteriali. Va bene? Essendo il Consorzio un Ente che gestisce tali servizi. Non un carrozzone del personale di tipo amministrazione B etc., non potendolo neppure fare in tutto questo. Quindi voglio dire il carrozzone è un carrozzone non legittimato dal punto di vista amministrativo, che invece appunto dovrebbe fungere solo da supporto ai servizi che dà il Consorzio cimiteriale ai tre Comuni. A questo si aggiunge poi, credo che tutti i Consiglieri Comunali lo sanno, ma io mi affido al Marco, al Sindaco, che forse come tu sai, tu ricorderai, il Consorzio cimiteriale Frattamaggiore e Frattaminore e Grumo Nevano, caro Pasquale, era l'unico Consorzio che consentiva "l'intumazione?" delle salme in ogni ora. Cioè, nel senso dalle 9.00 fino alle 17.00. Stranamente c'è un'ordinanza del Presidente, a cui Sindaco, ti dico con molta franchezza. Voglio dire fosse più educato dal punto di vista Istituzionale. Gli abbiamo dato quattro interrogazioni da circa 40 giorni e non ci ha proprio risposto. Non mi far andare lì, oppure usare i poteri sostituiti. Diciamo la macchina Comunale, prima voglio dire in persona, gli Assessori, bene o male tra il ventinovesimo e il trentesimo giorno della mezzanotte rispondete. Il Dottor Perrino o Perrella, una cosa del genere, non risponde neppure. Cioè, in quattro interrogazioni firmate da quattro Consiglieri Comunali, non hanno proprio proferito parole tramite PEC, PIC, POC, cioè niente proprio. E questo veramente è una scostumatezza Istituzionale. Caro Presidente del Consiglio, caro Segretario cercate di trovare questa interrogazione che abbiamo fatto più di 40 giorni fa senza avere risposta, senza scrivere al Prefetto, voglio dire diffidarlo. Mi

dispiacerebbe poi nei confronti ovviamente del Presidente del Consorzio. Dicevo, ebbene, voglio dire c'è questa strana ordinanza che purtroppo si deve interrare fino a mezzogiorno. Cioè, in realtà se si arriva a mezzogiorno e 5 voglio dire la salma deve andare ovviamente nell'obitorio, nella sala frigo per essere poi interrata il giorno dopo. Questo non è mai successo. E la stranezza, caro Pasquale, tu che sei un attento osservatore anche del bilancio, lo studi in maniera anche certolina, cioè noi vogliamo assumere categorie D, non potendolo fare...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Arriva il Consigliere Pellino.

*(Sovrapposizione di voci)*

CONSIGLIERE RUSSO – ... il 32%, e poi ovviamente vogliamo assumere le categorie B, che non sono per i servizi pure avendo tante categorie B. E, in realtà, avendo sempre quattro microfoni in dotazione che facevano quello che si faceva prima, quando fondamentalmente si interrava tutta la giornata. Allora, perché non prendere qualche posizione D che stanno comodamente seduti sugli uffici invece di pensare alla carriera professionale di aspirare a un D7, D8, F4 etc. etc., di metterla al posto del quiescente Direttore del Cimitero Luigi Russo, per far sì che praticamente possa ritornare lo *status quo ante*, cioè intumare (*fonetica*) anche dopo mezzogiorno? No. Allora, voglio dire ci sono tre o quattro anomalie in questa diciamo ordinanza del Presidente, che va a contraddire l'assunzione, cioè la programmazione del personale lì e non certamente di servizi, con figure di... Pensa che Luigi Russo, cioè l'ex Direttore del Cimitero era una categoria C. Quindi perché voglio dire non prendere qualche amministrativo e metterlo sotto

la porta, come si suol dire, per far sì che il Cimitero possa essere aperto e non avere questo? Perché c'è una lamentela oggettivamente esagerata. Sindaco, questo lo dico veramente con molta franchezza. Anche a volte succede che a mezzogiorno voglio dire lo sai che più o meno i funerali, insomma ahimè si celebrano di pomeriggio, insomma la maggior parte, quindi le salme sono costrette a pagare anche le 100 euro della cella frigorifero. Quindi veramente il danno e la beffa. Quindi non capisco questa ordinanza da parte del Presidente del Consorzio diciamo cimiteriale. E poi questo mi permetto di dirlo a te e forse sicuramente all'epoca anche ad Aniello Di Marzo, quando era Presidente del Consorzio cimiteriale. Caro Presidente, il Consorzio cimiteriale sta sopravvivendo, e tu lo sai bene, tu lo sai bene, sta sopravvivendo ancora con gli incassi delle concessioni dovute agli ampliamenti, le Cappelle gentilizie e quant'altro, quando voglio dire questa amministrazione, forse in maniera anche saggia, voglio allargò ovviamente il Cimitero, incassando circa... Ora vado a occhio, così, circa 20 milioni di euro. 20 milioni di euro, di quelle spese ne spendemmo circa un 14, 14 e mezzo, giù di lì, con un avanzo di 6 milioni di euro. Ma attenzione! Con quei 6 milioni di euro che ovviamente ci sono serviti tra la vendita dei suoli delle cappelle gentilizie, i loculi e quant'altro, servivano, servono, no servivano, servono e serviranno per la costruzione delle infrastrutture. Cioè, voglio dire i Viali tra le Cappelle, insomma la strada perimetrale del Cimitero. Non certamente per foraggiare il ...inc... amministrazione di fare delle figure D, E, F etc. Questo bisogna stare attenti.

Evidentemente il neo... Mi perdonerà, il neofita Presidente del Consiglio di amministrazione, pure essendo mi sembra un Avvocato, alcune cose gli sfuggono. Siamo praticamente portando, caro Aniello Di Marzo, caro Sindaco, stiamo portando il Cimitero verso la non autosufficienza economica. La non autosufficienza con i Comuni che non versano, con i Comuni che non versano. Se i Comuni non versano più per problemi di dissesto, di pre – dissesto e quant'altro, il Consorzio cimiteriale chiude. Il Consorzio cimiteriale chiude. È uno dei motivi per i quali uno degli ultimi atti purtroppo non andò a buon fine. Caro Aveta, tu ricorderei, pure sicuramente Marco. Era mia intenzione fare un forno crematorio all'interno del Cimitero, perché quello poteva far sì che, come dire, il Consorzio veniva alimentato, Assessore Pedersoli, dalle entrate. Ma le sto parlando del 2014 – 2013, quindi i forni crematori erano qualcosa anche di utopico, perché consentivo al Consorzio cimiteriale non di fare l'elemosina ai Comuni, quantunque abbiamo dei servizi fondamentali ai Comuni di Frattamaggiore, Frattaminore e Grumo Nevano, e ci ripagano non ripagando le quote, avendo 3 milioni e mezzo di debiti. Insomma, quel forno crematorio poteva essere veramente la panacea di tutti i mali dal punto di vista anche finanziario. Purtroppo voglio dire... Va bene, purtroppo non fu fatto. A tale scopo, diciamo, noto un'altra cosa. Questo lo dico al Segretario Dragone, per non farsi prendere in giro. Quindi stia attento dal neo Ragioniere De Biase. Insomma, De Biase, Di Biase, una cosa del genere, che voglio dire io ho notato anche un taglio, questo lo dico anche all'Assessore Pedersoli, sicuramente potrà dare una mano dal punto di



vista contabile oltre che al Sindaco che è il vero Presidente, che c'è un taglio di circa un milione di euro di quote Consortili degli anni ante 2021. Cioè, è come se praticamente io devo dare 100 euro a Lei, caro Presidente del Consiglio, 100 euro di un debito consolidato, scritto e quant'altro, a un certo punto Lei l'anno dopo invece di 100 euro si ritrova 50 euro. Dice ma gli devo dare 50, no mi devi dare 100. Allora, qualche Comune, tra cui forse anche quello che fa parte del Consorzio cimiteriale, se praticamente gli devo dare 400.000 euro tu ricordi male e te ne devo dare 200. Ha tagliato, ha fatto meno 200. Quindi allo stato ci troviamo nel Consorzio, del bilancio del Consorzio cimiteriale un taglio di quote Consortili degli anni ante 2021 di un milione di euro, decurtati dai residui attivi, cioè cancellati. Cancellati. Cioè, è la prima volta che sento a mia memoria che un Comune possa essere praticamente insolvente. Impossibile per definizione voglio dire l'Ente pubblico è solvente. E allora, se abbiamo questa decurtazione di circa un milione di euro, forse è una magia contabile del mago Coppa Fia De Biase probabilmente, che ha fatto qualcosa, diciamo dal cilindro... Ha nascondo un milione di euro dal cilindro, facendo un regalo al Sindaco di provenienza. Altra spiegazione non la trovo. E allora, voglio dire vi capisco gli interessi del Comune che l'ha nominato. Capisco voglio dire... Anche perché il Comune di Grumo Nevano, cari Consiglieri Comunali, deve al Consorzio e mezzo, un milione e mezzo di euro, il Comune di Grumo Nevano. Noi lo premiamo, facciamo mettere anche praticamente il Dirigente dell'ufficio economico finanziario, e lui ci premia dicendo tutto a posto, mi avete nominato, quindi mi dovete pagare, insomma il

Comune di provenienza non vi deve dare niente, patto e pace. Quindi io veramente dico al Sindaco, ovviamente distratto sicuramente dai problemi Comunali, dall'area Metropolitana, diciamo perciò mi rivolgo... Il Sindaco mi perdonerà. Mi rivolgo al Segretario Generale, perché abbiamo la fortuna di avere il nostro Segretario Generale. Anche lì fu una dura battaglia, vero Aniello? Ti ricordi che per il Segretario voleva sempre... Voleva addirittura cambiare lo Statuto etc. etc., tu ricorderai le battaglie che abbiamo fatto. Diciamo di avere veramente gli occhi aperti su questa cosa, perché oggettivamente siamo in difficoltà contabile con questi 3 milioni e mezzo di euro, un milione e mezzo che deve dare, con queste delibere voglio dire *ad personam*, insomma di personale di tipo D, e poi praticamente chiudiamo il Cimitero a mezzogiorno ovviamente per l'interro. Quindi questo veramente, Segretario, questa è una cosa che io devo mettere agli atti, e spero che lo stenotipato sia fatto in maniera chiara, scritta, precisa, perché noi pretendiamo una risposta da questo, oltre che dalle quattro lettere, dalle quattro interrogazioni fatte, non lo so perché, il Presidente del Consiglio di amministrazione non ha mai risposto a tre Consiglieri Comunali che hanno ovviamente inviato queste lettere. Quindi detto questo, io personalmente ritengo opportuno che il Sindaco qualche volta vada a farsi una passeggiata laddove è possibile, chiarire perché, voglio dire ripristinare lo *status quo ante*, cioè praticamente l'intervento, l'intumazione anche negli orari pomeridiani così come avveniva prima. Mi ricordo che addirittura i Sacerdoti acceleravano per farsi che praticamente arrivasse la salma anche in orari voglio dire al Cimitero, e

capire quali sono i motivi per i quali si contravviene a una Legge quando c'è uno sforamento del 45%, la Legge ne mette il 32, nonostante questo facciamo praticamente una pianta organica che non servono praticamente i dipendenti per i servizi, ma servono praticamente amministrativi che già ne abbiamo a iosa voglio dire sugli uffici Comunali. Non dimenticando che ovviamente il Consorzio cimiteriale nasce per dare servizi ai cittadini e che l'attività amministrativa è solo di supporto e non è... Qua stiamo praticamente invertendo i ruoli, c'è l'amministrativo e poi forse c'è il Direttore del Cimitero, c'è il necroforo, c'è l'addetto alle pulizie etc. etc. e roba varia. E poi per questo poi andiamo, voglio dire pensiamo all'amministrativo, perché giustamente un D7, un D8, la Dottoressa Tuccillo e quant'altro non si può mettere con le forbici in mano a tagliare gli alberi e quindi esternalizziamo anche il verde oppure facciamo sì che praticamente ditte esterne, vedi "Marica?" voglio dire vanno all'interno del Cimitero, spero autorizzati questa volta, perché noi la prima volta a pulire praticamente il tutto, senza una autorizzazione come voglio dire i padroni della ferriera. Quindi questo ovviamente ci tenevo a dire. Poi voglio dire, io vorrei anche capire, aprire un po' il fascicolo sull'ecologia. Da qui praticamente c'è un qualcosa voglio dire di esagerato. Vedo addirittura delle fotografie, delle macchine che cadono nell'Isola Ecologica, tipo il 10 febbraio 2022, cioè delle macchine che cadono all'interno dell'Isola Ecologica senza un parapetto. Il 3 febbraio del 2021 una Panda che cade all'interno dell'Isola Ecologica. Queste sono fotografie dell'Isola Ecologica. Non lo so, voglio dire probabilmente questo

automobilista aveva notato che sotto c'era dell'acqua e quindi probabilmente volevano fare il cosiddetto tuffo a cappitiello, quindi da questo punto di vista ci sono delle foto chiare della... Quindi da questo punto di vista diciamo... Allora, noi, personalmente vorrei praticamente... Diciamo a proposito dell'Isola Ecologica vorrei capire come mai ancora oggi a me sembra, questo lo dico ovviamente al Sindaco, ma sicuramente all'Ingegnere Raimo che non vedo. Per me è una domanda, non ne sono sicuro. Come mai ancora oggi, caro Segretario, le utenze tipo luce, acqua, telefono ed altro vengono pagate ancora dal Comune. Mi riferisco all'Isola Ecologica, e non dalla ditta che ha in gestione l'uso dell'Isola Ecologica così come previsto dal capitolato, che sta scritto praticamente nel capitolato. Inoltre, come diciamo c'erano anche delle proposte migliorative, che l'Isola Ecologica doveva essere informatizzata con software e computer di ultimissima generazione, mentre voglio dire sono a conoscenza che il personale usa ancora la pesa di carte, quella che si usava in tempi napoleonici. Vorremo capire come mai, voglio dire diciamo sono stati liquidati relativi al servizio denominata la famosa Isola Ecologica itinerante, ovviamente nell'era Covid, sembrerebbe essere stato effettuato appunto in occasione dell'Isola Ecologica che era chiusa, e in realtà per quasi due anni questi costi dovevano essere contemplati dal canone mensile. Cioè, in realtà se c'ho l'Isola Ecologica fissa chiusa, il canone dell'Isola Ecologica fissa chiusa viene praticamente a compensare l'Isola Ecologica itinerante. Invece no, noi pagavamo l'Isola Ecologica itinerante e l'Isola Ecologica chiusa per il problema ovviamente del Covid. Diciamo vorrei

ancora capire come mai ancora oggi nel capitolato è previsto il taglio di erba in House da parte della ditta. Ebbene, oggi la potatura degli alberi e il taglio dell'erba, nonostante questi costi vengono affidati esternamente. Allo stato non c'è praticamente mai nessuna penale. Cioè, voglio dire nel capitolato originario noi abbiamo una figura mitologica che è l'operatore addetto allo spazzamento. Non so quanti di voi l'hanno visto ancora. Io ne vedo uno o due, la mattina mi alzo abbastanza presto. In realtà, Frattamaggiore è divisa in 20 zone, ogni zona c'ha un omino con un operatore ecologico. Ci sono 18 addetti allo spazzamento e le altre due zone vengono fatte dalla spazzatrice meccanica. In realtà, non mi risulta che a Frattamaggiore ci siano 18 operatori addetti allo spazzamento. Tant'è, è l'esempio lampante in che stato sono ridotte praticamente lo spazzamento delle strade, ognuno esce, c'è la signora dotata di buona volontà e si fa il civico di appartenenza con la sua ramazza casalinga. Diciamo ci sono praticamente altre situazioni, quali per esempio che qualche... Siamo praticamente addirittura... A volte chiediamo la cortesia per il ritiro degli ingombranti che stanno mesi interi, perché dovrebbero essere ritirati puntualmente il giovedì, perché nonostante si inviano non molteplici WhatsApp alla ditta che ha messo a disposizione questo numero, in realtà voglio dire restano lì, ci sono praticamente foto di sedie di plastica che sono state inglobate in questa parietaria. Fortunatamente la sedia di plastica della scab è verde, la parietaria è verde e quindi c'è una perfetta praticamente mimetica da parte della sedia e quindi praticamente anche quella scompare. Diciamo vorremmo anche capire

come mai vengono distribuite ai cittadini solo due tipologie di sacchetti invece delle quattro previste da parecchio tempo, mentre addirittura mi sembra che i negozi non abbiano nessuna distribuzione dei sacchetti, almeno questo mi dicono, poi non so, mi sfregio ovviamente anche a quello che sta nel capitolato. Diciamo, ovviamente è inutile parlare, parlando di mercato, di mercatino, anche questo, cioè che la pulizia del mercatino giornaliero è di via Federico Del Prete, non viene effettuata la pulizia e la sanificazione giornaliera. Voglio dire capita un tantum di fare questa pulizia giornaliera di questo mercatino.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Dottore Russo, le conclusioni. Grazie.

CONSIGLIERE RUSSO – Sì, Presidente. Credimi, ho fatto una sintesi, avevo cinque pagine, quindi credo di aver detto cinque righe più o meno, perché ti ho promesso che sarei stato velocissimo, senza annoiare. Allora, io mi rivolgo ovviamente, sicuramente al Sindaco, a Marco che farà, come dire, prevalere i tanti disagi. È vero che stiamo a conclusione di capitolato, se non sbaglio a novembre dovrebbe... A novembre mi sembra che dovrebbe scadere, fine novembre, inizio novembre, non lo so. Anche qui, Sindaco, è una anomalia. Capisco che tu non c'entri perché è un fatto di gestione, però per una cifra di tale importo, cioè superiore anche mi sembra ai 5 milioni di euro annuali, una cosa del genere, stranamente se scade a novembre la norma dice su questi praticamente appalti almeno 6 prima dovremmo praticamente, dovremmo? Dovreste pubblicare il capitolato. Certamente da qui posso pensare che forse ci stiamo avviando verso

una proroga tecnica, perché siamo ormai a metà di giugno e del capitolato, almeno personalmente, io sono poco frequentatore del Comune, come sai Presidente, però mi sembra che allo stato, voglio dire al 10 giugno non ci sia ombra di capitolato pubblicato, quindi probabilmente posso pensare in base alle norme, vista la delicatezza dell'appalto, che probabilmente si andrà forse a una proroga tecnica, e questo sicuramente non lo consentiremo. Quindi voglio dire questo è un qualcosa che fondamentalmente da pure, diciamo, faremo lì, faremo sicuramente i guardiani, spero non i guardiani del faro, però affinché queste poche norme, anche senza guardare l'ago nel pagliaio. Quindi confidiamo in te, Sindaco, confidiamo ovviamente nell'operato del Dirigente, affinché ovviamente questa ditta almeno in questi pochi mesi possa essere riportato nell'alveo della normalità. Grazie e scusami della lungaggine.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Francesco, gradivo la risposta del Segretario, circa quelle quote del Consorzio cimiteriale, per essere spiegato, perché è una cosa abbastanza grave, quindi il Segretario può rispondere su quell'argomento.

*Fuori microfono*

SEGRETARIO GENERALE – Volevo dare alcune notizie e integrazioni di quei dati che sono ovviamente pubblici e oggettivi.

CONSIGLIERE RUSSO – Certo.

SEGRETARIO GENERALE – Il discorso della scelta di cancellare i residui attivi nasce dalla constatazione che il Consorzio cimiteriale ha un avanzo non solo

contabile, ma anche di cassa molto importante. E tutti e tre gli Enti, quindi per la verità anche il Comune di Frattamaggiore, aveva una esposizione che era diventata abbastanza significativa. Nel caso di Frattamaggiore di circa un milione di euro. Vado a memoria, non vorrei dare dei numeri imprecisi. Per questo motivo, consultandoci anche con i Sindaci, abbiamo detto non ha senso continuare ad accumulare soldi nella pancia del Consorzio sottraendoli alle casse del Comune, in funzione di interventi che fermo restando saranno nuovamente finanziati sui futuri bilanci, quindi ripristinando il meccanismo delle cose. Comunque c'è una ampia, importante capienza finanziaria già oggi in cassa per fare per esempio il completamento e altre cose, scalettando e modulando un po' gli interventi. Quindi diciamo che era un'esigenza più che del Consorzio, dei Comuni, e anche del Comune di Frattamaggiore per correttezza. Per quanto riguarda la programmazione del fabbisogno, il discorso dei necrofori è un discorso sentito, tant'è che ne sono previsti 4 a part-time. Il ragionamento della soglia che è corretto, e noi dobbiamo entro il 2025 ripristinare, tiene conto però in quei valori di un fattore importante. Noi diciamo che in via eccezionale supportiamo l'attività amministrativa del Consorzio utilizzando in buona parte personale del Comune di Frattamaggiore, nelle famose 12 ore e 5 5 7, e con Di Biase di Grumo Nevano, e un'altra figura di cui mi sfugge il nome, del Comune di Frattaminore. L'idea, quindi, che hanno un costo e che caricano su quella percentuale. L'idea era di graduare nel tempo una stabilizzazione, cioè dare al Consorzio figure proprie di ruolo senza doversi necessariamente appoggiare sia ai



Comuni di Frattamaggiore e altri Comuni. Poi chiaramente nella distribuzione degli incarichi l'amministrazione ha ritenuto di rimodulare prevedendo, se ricordo bene, una figura di fatto per ogni area, quindi non solo area amministrativa ma anche un tecnico di ruolo effettivo, che possa stare sempre all'interno del Consorzio. Il tema dell'orario, ahimè, nasce dalla carenza derivante dal pensionamento di...

*Fuori microfono*

SEGRETARIO GENERALE – Dalla carenza, perché purtroppo i dipendenti stanno andando in pensione. E quindi chiaramente non avendo risorse umane per garantire quella fascia oraria di servizio, si è pensato di rimodularlo senza dare... Cercando di non dare disagio all'utenza, tant'è che ci avvaliamo ancora pure del pensionato per darci una mano in questo tipo di cose. Questo a grandissime linee po' il ragionamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Scusami Francesco, un attimo solo. No, al Segretario domandavo se quel tipo di modifica che avete fatto alle quote partiva da che anno e se tutti quelli là degli anni retroattivi erano sempre debiti quelli là, capito? Se il Comune di Frattaminore e di Grumo deve dare un milione e mezzo e a partire dal 2021 avete ridotto la quota che non era più di 250, ma era di 150, quel milione è sempre là.

*Fuori microfono*

SEGRETARIO GENERALE – È ante 2021?

*Fuori microfono*

SEGRETARIO GENERALE – Penso che però Aniello voglia fare un'altra domanda.

CONSIGLIERE – Capire se i debiti sono stati ...*(fuori microfono – inc.)*...

SEGRETARIO GENERALE – Con che meccanismo ha lavorato la decurtazione?

La decurtazione ovviamente ha lavorato in misura percentuale dell'Ente chiaramente, no? Voglio dire. Quindi se il Comune di Frattamaggiore partecipa per il 51%, se ricordo bene, avrà una decurtazione della sua quota debitoria pari al 51%. Per il Comune di Grumo va fatta una riflessione un po' a parte. Essendo il Comune di Grumo Ente dissestato e il dissesto mi pare è al 2019 se non vado errato.

*Fuori microfono*

SEGRETARIO GENERALE – L'ha pagato, stranamente l'ha pagato. Al 2019 la Commissione di liquidazione ha proposto un pagamento bonario. Noi abbiamo rifiutato, quindi il famoso pagamento al 40% etc. Credo abbia già versato la quota che entrava nel dissesto, che era il tema che ci stava un po' più a cuore. E quindi la decurtazione poi riguarderebbe un paio d'anni, vado un po' a memoria, non voglio dare i numeri inesatti.

CONSIGLIERE RUSSO – Scusa, Presidente. Una cosa...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola a Francesco Russo.

CONSIGLIERE RUSSO – Grazie. Ringrazio ovviamente il Segretario squisito e gentilissimo per la risposta immediata. Io forse prima l'ho detto. In realtà, noi abbiamo ancora circa 6 milioni di euro ovviamente dal... Come dire, giustamente

come sottolineavi tu con un Ente che può. Però tu mi insegna, quei 6 milioni di euro erano, sono destinati voglio dire a altre cose. Sono destinati a infrastrutture, strada perimetrale, voglio dire sistemazione di aree e quant'altro. Non a togliere i debiti al Comune di Frattamaggiore, al Comune di Grumo Nevano o di Frattaminore. Voglio dire purtroppo è questo, perché noi abbiamo incassato circa 20 milioni di euro dall'ultimo ampliamento, ne abbiamo spesi 14, quei 6 erano vincolati, perché noi ovviamente in qualità di Consorzio non è che possiamo fare il commercio, cioè voglio dire ce li andiamo a guadagnare. Erano destinati alle infrastrutture primarie e secondarie del Consorzio cimiteriale. È chiaro?

*Fuori microfono*

CONSIGLIERE RUSSO – Eh?

*Fuori microfono*

CONSIGLIERE RUSSO – No, va bene. Dici è un Ente che si poteva permettere sicuramente, per l'amor del cielo. Però il problema che rimane il fatto che prima dell'ordinanza di non interro, caro Presidente Di Marzo, comunque avevamo 4 necrofori. Mi consenti, Segretario, non è certamente la figura di Luigi Russo o Capone che si mettevano con la vanga, per noi il termine per seppellire. Voglio dire era una figura di guardiania, perché noi dei necrofori nessuno è andato in quiescenza lavorativa. Quelli erano prima dell'ordinanza e quelli sono. Allora, voglio dire che cosa a noi ha tolto la quiescenza di una figura C di Luigi Russo? Pigliamo qualcuno dell'ufficio e scendiamolo giù, che problema c'è? Voglio dire, o no? Rispetto a creare qualche disagio ai cittadini che devono anche spendere,

diciamo in maniera.., quei 100 euro di energia elettrica per il giorno dopo. Perché se fosse andato qualche necroforo in pensione, allora giustamente tutto il ragionamento, ma i necrofori quelli sono, sono 4. Allora, quello che è cambiato da qualche settimana è stata la quiescenza lavorativa di Luigi Russo, solo perché l'altro come dicevi tu, qualcosa lo fa. E allora, personalmente un amministrativo, perché poi il Direttore del Cimitero, questa figura potentissima era una categoria C, cioè quindi voglio dire di C noi ne abbiamo sempre. E allora, io dico personalmente, fermo restando che non lo possiamo fare, perché ovviamente tu stesso hai certificato che stiamo ovviamente al 45,52, quindi entro il 2025 ci dobbiamo mettere alla soglia del 32, "72%?", quindi a noi il turnover fino al 2025 non è consentito. Mò al di là... E come no, Segretario? Io ti ho detto le norme, poi...

*Fuori microfono*

CONSIGLIERE RUSSO – Eh, al 32.

*Fuori microfono*

CONSIGLIERE RUSSO – Eh, ma io dico una cosa Segretario, perdonami. Dal punto di vista politico perché non continuare fino al 2025 con lo scavalco e fare il ...inc... politico di tipo amministrativo? Scusatemi, tutta questa necessità, visto che abbiamo gli amministrativi, abbiamo i necrofori, aspettiamo di rientrare al 32 al 2025, e dal 2025 assumiamo i Dirigenti Generali, i mega Direttori, amministratori delegati e quant'altro. Cioè, perché questa corsa? Perché forse c'è qualche esigenza di tipo politico di mettere qualche D7 o F43? Cioè, dico

aspettiamo, tanto è un Ente di servizio. Fortunatamente i necrofori stanno là. Chiediamo a qualche amministrativo sopra di scendere giù e di fare praticamente le funzioni del Direttore che è andato in quiescenza. Questa è la mia idea voglio dire, ma per cercare di salvaguardare i conti del Consorzio cimiteriale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Vai alle conclusioni. Sì, sono d'accordo con te. Vogliamo andare alle conclusioni?

CONSIGLIERE RUSSO – Io l'avevo detto molto francamente. Ringrazio il Segretario, che è squisitissimo, è gentilissimo per la risposta, però dico ovviamente al Segretario che abbiamo la fortuna di avere ovviamente... Consentimi, la bandierina nostra del Comune come salvaguardia, di dire al Presidente, visto che non si degnava di risponderci alle nostre interrogazioni, dei Consiglieri Comunali. Pasquale tu prima parlavi della politica. Purtroppo qua non ci rispondono manco più, passano 30 giorni e il Presidente non ci risponde a tre Consiglieri Comunali, diciamo di farsi portavoce, chiedo scusa Segretario, se mi faccio portavoce, ma non so, perché certamente al di là dello scherzo io non mi regolo al Consorzio, Segretario, di rispondere alla nostra interrogazione. Uno. Due: voglio dire di annullare in autotutela quella delibera del fabbisogno personale, e laddove è possibile di dare un indirizzo politico, di revocare quell'assurda ordinanza dell'interno fino a mezzogiorno, e chiedere la cortesia laddove è possibile, ma questi cortesie non ne fanno se come diceva il mio amico Di Marzo non gli fai vedere il ciociò. Se non praticamente di scendere giù, di fare

le funzioni complicatissime di Luigi Russo, per vedere chi entra e chi esce, perché poi la pala la usano i 4 necrofori che ci sono sempre stati. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Introduciamo il capo numero 1 dell'ordine del giorno.

Alle ore 13,00 entra in aula il consigliere Enzo Pellino.

Presenti 24 consiglieri, assenti 1 : Aniello Rossi

1° punto all'ordine del giorno: "Approvazione verbali sedute precedenti".

CONSIGLIERE AVETA– Ho bisogno di trenta secondi, poi introduciamo subito.

Posso?

*Fuori microfono*

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Trenta secondi, Gennaro.

Trenta secondi, Aveta. Vai.

CONSIGLIERE AVETA – Trenta secondi da questo momento, niente di particolare. Solo un omaggio che chiedo che venga anche partecipato alla famiglia... Innanzitutto, l'intervento del dottor Russo, un intervento molto preciso sia dal punto di vista politico che amministrativo di un certo valore. Quello che mi meraviglia che le potenti forze di maggioranza, che comunque penso ne abbia dato un indirizzo su questo argomento non rispondono. Cioè, mi sembra... Che poi l'interrogazione più che al Segretario bisogna darle anche alle forze politiche, perché il Segretario è un tecnico, no? Può rispondere anche a esigenze politiche. Io penso che dietro questa... Dietro la tecnica c'è anche la politica, le sue esigenze con la fiducia e la sfiducia dei rappresentanti che seggono nei vari Consessi. Il Segretario è un tecnico, quindi cerca di mettere in equilibrio un po' tutta la parte burocratica. Quindi io la risposta la chiederei alle forze politiche di maggioranza, al potente gruppo del PD o al capogruppo Pasquale Gervasio che deve rispondere. Pasquale "Azione", i co Assessori. Sono argomenti interessanti, che il dottor Russo ha svolto un'interrogazione di rilievo. Io penso che non

bisogna lasciarla così. Poi ci sono possono stare tutte le motivazioni e spiegazioni di questo mondo. Però bisogna ringraziare un Consigliere che già è Sindaco e quindi una forte esperienza amministrativa, che ha lavorato su un argomento al posto delle Commissioni, poi ci dovrà essere una risposta che può chiudere il cerchio e poi ognuno assume le proprie...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Pasquale.

CONSIGLIERE AVETA – No, solo una cosa volevo dire. Perché la questione del commercio, degli ambulanti la lettera mi è arrivata stamattina. Infatti è stata protocollata qualche oretta fatta, la questione che è stata sollevata diciamo con l'Assessore con il co Assessore, come diceva... Anche se la figura del Consigliere delegato è prevista dal Testo Unico. Francesco, dal Testo Unico degli Enti locali è prevista la delega al Consigliere solo della parte di indirizzo e controllo ovviamente, non della gestione. Quindi è tutto... È vero Dottoressa Baracca? Visto che pure Lei è un'esperta in diritto, la figura della delega al Consigliere è consentita, solo nella parte di indirizzo e controllo. Non nella gestione e nell'amministrazione. Quindi non c'è niente di strano di Assessore o...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Pasquale?

CONSIGLIERE AVETA – La posso anche tenere...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Pasquale, devi terminare.

CONSIGLIERE AVETA – Sì. Allora, io penso che questa richiesta, a parte che è stata partecipata in Consiglio Comunale, cioè diciamo il ruolo di rappresentanza non spetta agli Assessori, con tutto il rispetto e il bene che voglio a Felice Ferrara,



no? È un ruolo che non è tuo. Cioè, il cittadino non può andare dall'Assessore a rappresentare. Deve andare dalle forze politiche a rappresentare. Giusto, vanno dall'Assessore è meglio, vado dall'Assessore, dico: guarda c'è questa problematica del commercio, facciamo gli incontri nelle Commissioni. Cioè, la Commissione Tributi è anche la Commissione che io risiedo. Di questa materia non sappiamo niente, anche perché poi porta la firma di una persona che io ritengo autorevole, perché una persona il cui papà ha versato del sangue per un fatto pubblico, noi a queste cose non ci interessano perché non ci entra niente a tasca. Però uno che lascia il padre sul campo per un fatto sociale, per un fatto di mala vita, per un fatto di problematica sociale, penso che meriti rispetto già il fatto che firmi una richiesta. Che poi questa richiesta è legittima, è praticabile, tecnicamente e cose, però il rispetto anche dei passaggi Istituzionali, quindi inviterei l'Assessore quando arrivano problematiche che rappresentano i cittadini di rivolgersi agli Assessori, ai Consiglieri e alle Commissioni, non di intrattenersi con i gruppi, e poi rischia quasi quasi che una problematica così seria, cioè un Consigliere lo viene a sapere in Consiglio Comunale. È arrivato qua a dire...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Pasquale.

CONSIGLIERE AVETA – È questo, questo... Quindi la questione secondo me va posta al di là del fatto sociale, fatto economico perché i 1.000, gli 800 euro etc. etc., proprio perché per l'autorevolezza della persona che l'ha posta, per i meriti che questa persona ha avuto, cioè il senso dell'onore, quello che manca a noi, no? Cioè, il rispetto per quello che noi facciamo, noi per quello che noi siamo, perché

quello che noi siamo, siamo esseri umani, abbiamo i nostri diritti e quindi meritiamo rispetto perché siamo essere umani. Invece l'onore, il rispetto che noi meritiamo, meritiamo, è quello che noi conquistiamo con i meriti, e penso che questa persona abbia acquisito un merito, perché ha lasciato il padre sul campo per una questione sociale, che riguarda (inc.). Infatti questa famiglia, la famiglia Del Prete abbia sottoscritto questa richiesta e non sia giunta alle forze politiche, alle Commissioni sia una cosa molto grave, ma grave perché abbiamo mancato di rispetto anche alla persona che l'ha firmata.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Si provvederà, Pasquale. Grazie.

CONSIGLIERE AVETA – Io penso che anche tu debba frequentare un poco di più la Casa Comunale e mettere, e svolgere il ruolo... Vediamo una cosa molto sfilacciata qua. Cioè il Presidente del Consiglio lo deve fare. Se hai assunto questa carica e quindi merito rispetto per la carica in se e per se devi anche essere onorevole, cioè il rispetto lo devi avere perché la svolgi. Il rapporto fuori il Consiglio Comunale lo devi svolgere tu, perché non è che io mi devo preoccupare chi viene qua della famiglia Del Prete. È chiaro? Quindi tutto ciò che viene qua, che riguarda la rappresentanza politica, perché a noi la gestione, l'amministrazione non ci riguarda. È chiaro? Può riguardare il controllo...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Se vuoi sospendiamo un po' la seduta.

CONSIGLIERE AVETA – La rappresentanza, quella che è nella nostra competenza...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Se continui ancora, noi sospendiamo un poco la seduta.

CONSIGLIERE AVETA – Cioè, scusami, tra tante cose io una autocritica critica la devo fare, quindi teniamo... Va bene, lasciate stare. Andiamo avanti. Introduciamo il capo, Presidente. Tutto a posto.

*Fuori microfono*

*(Consiglieri che parlano contemporaneamente)*

*Fuori microfono*

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Cerchiamo di non andare oltre.

INTERVENTO – Grazie, Presidente. Allora, due incisi. Allora, innanzitutto invito tutti i Consiglieri Comunali di partecipare di più alle Commissioni, perché all'interno delle Commissioni si fa il vero lavoro. Basta guardare tutti i punti all'ordine del giorno, almeno per la mia Commissione, no? I regolamenti che sono stati portati oggi in Consiglio Comunale. Per quanto riguarda i due incisi, per quanto riguarda la questione del Presidente del Consorzio Cimiteriale, sarà mia... Sarò proprio io a convocarlo in Commissione, in modo che lui potrà dare tutte le risposte. No per iscritto, ma le darà lui personalmente, perché il principio di questa amministrazione è proprio la massima trasparenza di tutto quello che viene fatto, quindi verrà convocato e sarà a disposizione di tutti i Consiglieri, sia

di maggioranza che di minoranza per tutte le eventuali problematiche del Consorzio. Poi Pasquale Aveta che cosa mi chiedeva? Qualche altra..? Ah, per quanto riguarda invece la questione dello streaming, la porteremo subito in Consiglio Comunale, in Commissione, dove sarà mia cura dargli subito il parere, in modo che già al prossimo Consiglio Comunale verrà approvato. Okay. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Inseriamo il primo punto all'ordine del giorno.

*Fuori microfono*

CONSIGLIERE DI MARZO – Aniello? Due minuti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Consigliere anche di meno. Va bene?

CONSIGLIERE DI MARZO : Al Sindaco Marco Antonio Del Prete. Scusami Marco, più che un'interrogazione diciamo è un chiarimento. Allora, richiamo la sua attenzione agli atti di convenzione tra il Comune di Frattamaggiore e la Società Mecdab, in cui veniva stabilito dalle Parti dell'Ente della Società citata, in tali patti si prevedeva a vantaggio della Comunità frattese l'acquisizione di un capannone e rifacimento della strada via Micaletti. Successivamente il Comune ha monetizzato l'acquisizione del capannone a vantaggio della cassa Comunale e nulla apprendeva a riguardo del rifacimento della via indicata. La stregua di tale situazione di fatto esistente, visto lo schema di convenzione approvato, che attesta che allo stato non risulta soddisfatta la clausola di rifacimento della strada. Chiede di conoscere la motivazione di tale inadempienza, con le comunicazioni

intercorse tra uffici Comunali e la Società Mecdab. Inoltre, non si ritiene il Signor Sindaco che una convocazione stabilisca anche i tempi di attuazione di patti sottoscritti, per cui è lecito accertare la condotta tenuta dalle parti del raggiungimento degli obiettivi stabiliti. Grazie. Marco, se gentilmente...

SINDACO – Mi faccio portavoce anche su questo. Non ti preoccupare.

CONSIGLIERE DI MARZO – Caro Marco, quando abbiamo acquisito quel capannone e poi è stato fatto la monetizzazione, all'epoca erano 4 rate, siamo stati pagati probabilmente in 120 rate. Probabilmente anche l'Equitalia ti ha fatto 120 rate. Se si mette l'Equitalia a fare un rateizzo già ti chiede il certificato ISEE. Se sei un poverello ti fa anche 60 rate.

*Fuori microfono*

CONSIGLIERE DI MARZO – Visto che stiamo parlando di Mecdab, già all'epoca secondo il mio punto di vista già decadeva la convenzione, e nulla è successo. Oggi sono probabilmente sette – otto anni che tutto tace. C'è la possibilità di ritirare quella convenzione? Oppure quando abbiamo fatto quella convenzione noi abbiamo rilasciato le Scie a quel signore che attualmente guadagna 50.000 euro al mese. Va bene?

INTERVENTO – Andiamo insieme presso gli uffici a chiedere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Va bene, inseriamo. Vai vai. Consigliere Aveta, da Presidente della Commissione lavori dovresti prendere atto di questa cosa, la prima seduta lo trattiamo.

*Fuori microfono*

INTERVENTO – Va bene. Ma tu sei da buon militare civile, dovresti cogliere.

*Fuori microfono*

INTERVENTO – No, tu ci hai chiesto una risposta politica, Pasquale te l'ha data.

Io te la sto rimandando.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Introduciamo il capo numero

1.

**1° punto all'ordine del giorno: "Approvazione verbali seduta precedenti del 5/04/2021. Verbali numero 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25 fino al 33 e del 30/11/2021 verbali dal 34 al 37, e verbali del 20/12/2021 dal 38 al 44".**

*Si procede a votazione per appello nominale.*

Del Prete Marco Antonio	Sì.
Ferro Giuseppe	Sì.
Lamberti Antonio	Sì.
Del Prete Francesco	Sì.
Barbato Daniele	Sì.
Parolisi Raffaele	Sì.
Valentino Filomena	Sì.
Gervasio Pasquale	Sì.
Capasso Tommaso	Sì.
Di Marzo Aniello	Sì.
Amatucci Fabiana	Sì.
Pellino Enzo	Sì.
Alborino Gennaro	Sì.
Del Prete Pasquale	Sì.
Cesaro Nicola	Sì.
Pezzullo Giovanni	Sì.

Argentiere Angelica	Sì.
Ambrico Carla	Sì.
Russo Francesco	Sì.
Vitale Luigi	Sì.
D'Ambrosio Giuseppe	Sì.
Rossi Aniello	Assente.
Di Marzo Domenico	Sì.
Aveta Pasquale	Sì.
Grimaldi Teore Sossio	Assente.

SEGRETARIO GENERALE – Con 23 voti favorevoli e 2 assenti è approvato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – 23 voti favorevoli e 2 assenti

il capo è approvato. Introduciamo il capo numero 2.



**2° punto all'ordine del giorno: "Approvazione rendiconto di gestione 2021 e relativi allegati".**

SEGRETARIO GENERALE – Chiedo scusa. Quella di prima stessa votazione immediata esecuzione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Capo numero 1 la stessa votazione con l'immediata esecuzione. Vi leggo la proposta.

*Fuori microfono*

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Questa qua? Il Dirigente Annamaria Volpicelli?

*Per quanto sopra esposto il Sindaco Marco Antonio Del Prete e l'Assessore delle finanze Giuseppe Pedersoli propongo di approvare;*

*A far proprio il contenuto della delibera di Giunta Comunale n° 58 del 28 aprile 2022 allegato a), relativo all'approvazione relativa e illustrativa dei dati consuntivi esercizio finanziario 2021 con relativi allegati da 1 a 13;*

*Di approvare il contenuto della precedente parte in narrativa, nonché il rendiconto di gestione dell'esercizio 2021 che compendia i risultati di cui allegato 1 bis, delibera Giunta Comunale 58/22 riportati alla tabella che segue:*

*Di approvare e far proprio il contenuto della delibera di Giunta Comunale n° 41 del 14/04/2022 relativa al riaccertamento dei residui attivi e passivi, corredato dal parere favorevole dei Revisori dei Conti allegato b);*

*Di prendere atto di approvare il fondo di dotazione del conto del patrimonio 2021 come sviluppato ed illustrato nella parte in narrativa intendendosi qui riportato;*

*Di prendere atto che all'esercizio finanziario 2021 sono stati riconosciuti finanziati e pagati i debiti fuori bilancio, come spiegato in narrativa, per un importo di 124.000 euro con delibera di Consiglio Comunale riportata nell'allegato 12 alla delibera Giunta Comunale 58/2022;*

*Di prendere atto che il 3/12/2021 non ci sono state le segnalazioni di ulteriori debiti fuori bilancio;*

*Di prendere atto che gli elenchi di residui attivi e passivi risultanti al 31/12, di cui allegati c) e d) come prescritto all'Art. 227 del comma 5 D.lgs. 267/2000;*

*Di prendere atto che i prospetti relative alle entrate e alle spese scaricate dal sito ufficiale Siope, di cui allegato 9 della delibera Giunta Comunale 58/2022, le cui risultanze coincidono con quelle dell'Ente e della Tesoreria Comunale;*

*Di prendere atto che l'indicatore annuale di tempestività di pagamento documento 7 della delibera 58/2022 con un risultato medio annuale di tempi di pagamento pari a giorni 42.43, le cui principali che determinano tale indice sono in ritardo nel pagamento delle fatture da parte degli uffici competenti con ritardo della redazione degli atti di liquidazione, nonché l'insufficiente liquidità di cassa; Tale indicatore è stato pubblicato nel rispetto della normativa di cui l'Ente nell'apposita sezione Trasparenza;*

*Di approvare l'elenco delle spese di rappresentanza sostenuti degli organi di Governo nell'anno 2021, documento 8 della delibera Giunta Comunale 58/22;*

*Di procedere all'invio del predetto elenco della sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti, nonché alla pubblicazione dello stesso sito Internet dell'Ente entro 10 dall'approvazione del presente atto ai sensi dell'Art. 2 del Decreto del Ministero dell'Interno 23/01/2012;*

*Di dare atto che il Comune di Frattamaggiore non ha Società controllate;*

*Nell'assetto organizzativo dell'Ente esiste l'Ente Consorzio cimiteriale, per l'espletamento dei servizi cimiteriali tra i Comuni Frattamaggiore, Frattaminore e Grumo, che pubblica tutti i documenti sul sito ufficiale e che presenta i crediti nei confronti di questo Ente pari a un milione 127.000 e debiti per TARI pari a 161.000, equivalenti ai debiti e crediti del Comune di Fratta come certificato dai rispettivi organi dei Revisori dei Conti;*

*Di dare atto che l'Ente di partecipazione alla Società Consortile della Asmenet e nell'ATO 2 Napoli Volturno che è caratterizzato dalla prescrizione del D.lgs. 118/2011 e suo allegato 4;*

*Di approvare la destinazione dell'avanzo di amministrazione come riporta dalla parte in narrativa della presente, giusto allegato 1 bis della delibera Giunta Comunale 2022, fatte salve eventuali variazioni da apportare in sede di approvazione del bilancio di previsione 2022/2024 per la parte di accantonare;*

*Di prendere atto e approvare gli allegati di rendiconto di gestione 2021 come previsto dal TUEL e dall'Art. 11 comma 4 del D.lgs. 118/2011 che appresso si specificano;*

*Di pubblicare integralmente il rendiconto di gestione sul sito Internet dell'Ente nella sezione dedicata ai bilanci e ai rendiconti;*

*Di dare atto che questo Ente deve redigere nel rispetto della vigente normativa del termine di cui all'Art. 151 del TUEL il bilancio consolidato, essendo presente Enti strumentali partecipati con le cartellistiche Art. 1 11 ter, 11 quater, 11 quinquies del D.lgs. 118/2011 come specificato in narrativa;*

*Di procedere dopo l'approvazione del rendiconto di gestione 2021 e ad inoltrare tutte le risultanze dello stesso alla Bitap (fonetica);*

*Di procedere dopo l'approvazione del rendiconto di gestione 2021 ad inoltre l'elenco delle spese rappresentanze sostenuto dall'Ente 2021 alle competenti sezioni Regionali della Corte di Conti, con contestuale pubblicazione dello stesso elenco sul sito Internet dell'Ente nelle sezioni dedicate ai bilanci e rendiconti. Di dichiarare la presente immediata esecuzione.*

Per gli interventi, sennò facciamo esporre un poco all'Assessore al bilancio. La parola all'Assessore alle finanze.

ASSESSORE PEDERSOLI – Siccome c'è un conflitto d'interesse, nel senso che se finiamo tardi non andiamo a mangiare e a me potrebbe anche convenire, come voi ben sapete. Mi potrei dilungare in un paio d'ore di relazione diciamo.

*Fuori microfono*

ASSESSORE PEDERSOLI – Da Mcdonald diciamo.

*Fuori microfono*

ASSESSORE PEDERSOLI – Quindi a me converrebbe parlare molto, in modo che chiudono i ristoranti e io, diciamo, evito questo debito fuori bilancio mio.

INTERVENTO – Può essere anche sintetico, le do io una mano. Si può anche organizzare la cena.

ASSESSORE PEDERSOLI – La cena no, me ne devo andare. Io voglio partire da un'osservazione che mi ha fatto la Consigliera Angelica Argentiere l'altra volta. L'altra volta? Prima abbiamo bevuto solo un po' d'acqua, precisiamo, là dentro. Leggere una paginetta. Spero che mi diate anche a me 5 minuti. Li posso chiedere 5 minuti? Benissimo. La quale ha ricordato nella precedente Consiliatura i rapporti, dialoghi che ci sono stati con Costanzo? Nicola? Nicola Costanzo, con il quale spesso si è discusso di bilancio partecipato. Il Sindaco e all'epoca Segretario Notoro organizzò anche una seduta e con grande delusione ci fu una scarsa partecipazione, soltanto per la nomina del Presidente della Consulta e poi non riuscimmo a fare, non so se poi l'avete fatta dopo. Arrivò qualche persona. Però mi fu fatta anche una richiesta all'epoca, cioè di spiegare il bilancio, ci posso provare, non so se ci riuscirò, in maniera che possa comprensibile anche a chi non è un tecnico della materia. Premesso che spesso che anche noi tecnici come ho detto prima, ve lo dico seriamente questo, non lo sto dicendo in maniera ironica nei suoi confronti. E voglio partire da due aspetti, perché purtroppo sono gli aspetti che ti segnalano tutti. Poi vi leggo la paginetta, se volete fare le domande.

Allora, la prima domanda che mi fanno è quella della relazione dei Revisori, se l'ho letta, se non l'ho letta. Io vi posso garantire che qualsiasi Assessore alle finanze la prima cosa che si va a leggere, non si offenda la Dottoressa, la prima cosa che si va a leggere è la relazione dei Revisori, perché loro sono responsabili ovviamente di quello che si va approvare in questa Sala, sono colleghi miei, tra l'altro quasi sempre commercialisti. E devo dire che la relazione giunge a un parere favorevole. Quindi già questo significa che i Revisori non hanno individuato errori tali che possono giungere... Possono suggerire una mancata approvazione del bilancio. Questa è la cosa secondo me più importante. Naturalmente però non facciamo come gli struzzi e non nascondiamo la testa sotto la sabbia. Quindi è chiaro che la relazione dei Revisori contiene anche dei suggerimenti o degli spunti critici che è anche il caso di analizzare, così spero di prevenire qualche domanda. Non ci riuscirò. Il primo spunto critico è quello che riguarda ovviamente l'eventuale deficit, dissesto del Comune. Da qualche anno è stata introdotta una norma con degli indici molto chiari. Se la metà di questi indici è positiva, nel senso positivo del Covid, oggi è negativa, il Comune è in dissesto. Il Comune di Frattamaggiore è una questione oggettiva. Ha soltanto due di questi punti positivi, pertanto i Revisori ritengono che il Comune non abbia alcun pericolo, non sia in nessuna situazione di pre-dissesto o di dissesto. Questo non lo dico io, lo dicono i Revisori, perché hanno utilizzato questi indici che sono previsti dalle norme e quindi vi posso assicurare che come dicono i Revisori il Comune di Frattamaggiore non dico che gode di ottima salute, ma sta bene. Sta

bene. Qualche acciacchino come ce l'abbiamo tutti quanti, ma sta abbastanza bene. E questa è la prima cosa. La seconda domanda che mi hanno rivolto, ognuno è convinto di dirmelo in segreto, però me lo dicono quasi tutti e 24 i Consiglieri è il discorso dei residui. Allora, ve lo dico prima. Io credo che quello dei residui sia un atto di coraggio che per esempio il Comune di Napoli non ha mai avuto, perché residui attivi e passivi, sempre volendo tentare di spiegare il bilancio a chi non è pratico, sono i crediti che dovrebbero essere incassati, residui passivi, debiti che dovrebbero essere pagati. Periodicamente i Dirigenti sono invitati, ciascuno per la parte di propria competenza, a verificare se quelle voci e quegli importi scritti in bilancio corrispondono alla realtà o meno, anche perché si va a fare sempre il confronto con quella noi chiamiamo ancora Equitalia, Agenzia delle Entrate e Riscossioni. Ne approfitto per ribadire che il rateizzo fino a 72 rate, fino a 60.000 euro è automatico per tutti. 120 rate ci vuole l'ISEE etc. etc., ma questo non c'entra niente. Il problema è che Equitalia quando non può più tecnicamente incassare dei crediti che gli Enti creditori le consegnano attraverso i famosi ruoli, dovrebbe comunicarlo attraverso le cosiddette comunicazioni di discarico per inesigibilità, e puntualmente avviene... Cioè, l'approvazione della norma in Parlamento che rinvia *sine die*, cioè senza scadenza ulteriore, praticamente la comunicazione agli Enti di queste quote che non saranno più esigibili. Allora, il Dirigente si trova in difficoltà, perché come dicono i Revisori andrebbe fatto un maggior confronto tra quelli che sono gli importi che Equitalia ritiene di dover incassare ancora per conto dell'Ente, perché non ha comunicato

che non saranno più esigibili. E quello che invece il Dirigente, perché il bilancio dovrebbe rispondere a principi di chiarezza, verità etc. etc. etc. Quello che invece effettivamente dovrebbe essere incassato. La Dottoressa Volpicelli e il Dottore Raimo, ciascuno per la propria quota di competenza, quindi essenzialmente la Dottoressa, sintetizzo per l'IMU e per la TARI, e l'Ingegnere Raimo per le infrazioni al Codice della Strada devono stabilire se quei crediti potranno ancora essere... Eccolo qua, *l'humus in fabula*, visto che oggi con le citazioni in latino e il Comandante. Allora, se quelle infrazioni al Codice della Strada potranno ancora essere incassate, pur non avendo ricevuto la comunicazione da Equitalia. Allora, voi capite bene che eliminare dei crediti, cioè riaccertare i residui attivi e abbattendoli di circa 4 milioni di euro, 3 milioni di euro, la cifra esatta non me la ricordo, di 3 milioni e 8, una cosa del genere, e quelli passivi di 800.000 o 900.000 euro circa è un grande atto di coraggio, perché significa dire ai cittadini. Io ve lo sto traducendo in parole povere – signori cari, questi soldi voi non li vedete più, non li incasseremo più. Vi devo dire che questo avviene purtroppo per l'inerzia dell'Agente della riscossione che tarda a consegnare le cartelle e quindi avviene che voi chiamate prescrizione o decadenza, si impugnano queste cartelle dinanzi al Giudice e spesso e volentieri sono annullate. Quindi diciamo che con un grande atto di coraggio 4 milioni di crediti circa sono stati eliminati dai residui attivi, valutando prudenzialmente quello che potrebbe essere incassato e quello che non potrà più essere incassato, nonostante la mancata comunicazione di Equitalia. E dall'altra parte delle spese che erano state impegnate e quindi



rimanevano lì tra i residui passivi a debito, ma che ragionevolmente non saranno più spese, non saranno più materialmente un'uscita da parte dell'Ente e quindi non saranno più debiti, sono stati eliminati. Io penso che questo sia non solo un atto di grande coraggio che il bilancio ha consentito di fare, perché è in salute e quindi comunque esce con un avanzo di esercizio, ma c'è da dire anche che è una questione di rispetto della cittadinanza perché si va a consegnare un documento pulito. Io proprio così, no? Da tutti quei crediti che non saranno più incassati e debiti che non saranno più pagati. Questo in genere sono le situazioni più spinose, poi se volete anticipo anche il punto della TARI, così ce lo troviamo discusso, perché quello là è il regolamento. Posso? Così facciamo pure un altro, se il Presidente mi autorizza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Senz'altro.

ASSESSORE PEDERSOLI – Allora, noi abbiamo istituito, e lo dico sempre perché non mi piace prendermi meriti non miei. Vedendo un po' come hanno fatto gli altri Comuni, Consigliere Russo, no? Perché non è che me lo sono inventato io. Quel giorno che venne qui, arrivò a casa mia la richiesta del Comune di Napoli per l'anticipo TARI, perché tutti i Comuni hanno istituito questo meccanismo. Chiedono ai cittadini l'80 o 75% , noi abbiamo optato per l'80 di quello che è stato pagato l'anno prima per la tassa della spazzatura. Questo è un... Devo dire il Sindaco me lo ha consentito, perché questo è un aspetto positivo per due ragioni. È positivo per l'Ente, perché fa cassa prima e non deve aspettare l'approvazione del bilancio preventivo per poter poi bollettare la TARI.

Ed è positivo per i cittadini, perché invece di dover pagare il tutto in tre mesi possono spalmare, scusate questa brutta parola, in più mesi il pagamento della spazzatura. Poi c'è un'altra sorpresa che viene con il preventivo, non lo diciamo ancora. Nel regolamento che portiamo alla vostra approvazione, giustamente la Dottoressa saggiamente ha introdotto questo principio dell'anticipo, perché il regolamento è approvato entro il preventivo, efficacia retroattiva dal primo gennaio, quindi vale anche per il 2022 e consente un numero di rate dice il regolamento non inferiore a 2. Però adesso si è cominciato a pagare da fine maggio, l'anno prossimo la Giunta potrà autorizzare di iniziare a pagare l'anticipo da febbraio e quindi si potranno fare 8 rate, febbraio, aprile, giugno, agosto e poi pagare il saldo a dicembre sulla scorta di quelle che saranno le tariffe poi in sede di bilancio preventivo. Quindi questi sono i tre aspetti fondamentali del bilancio che viene sottoposto alla vostra approvazione. Vi dicevo spero di averlo detto con parole abbastanza chiare. Io volevo dire un'altra cosa, che diciamo anche un po' spulciando dalla relazione dei 4 anni che il Sindaco mi ha consentito di svolgere come Assessore qui, a Frattamaggiore, voglio ricordare due cose, perché molti mi chiedono ma quante sono le entrate di Frattamaggiore? Quanto incassa il Comune di Frattamaggiore? Di che importo... Questo il Consigliere Aveta me lo chiede quasi quotidianamente tre volte al giorno, mi telefona anche la sera a casa. Non è vero, scherzo Pasquale. Il Comune di Frattamaggiore, diciamo entrate e uscite per circa 20 milioni di euro all'anno. Questa è più o meno l'entità del Comune di Frattamaggiore. Quando qualcuno mi chiede ma quanto ci dà lo Stato, quanto ci

dà Roma ogni anno, allora c'è un sito che mi piace ricordare e sta qui, che è il sito, basta cercare "Finanza locale", poi appena la aggiusto questa relazione ve la metto a disposizione e potete prendere esattamente il link. Digitando 2022 o 2021 o 2020 il Comune di Frattamaggiore voi vedete esattamente quello che il fondo di solidarietà, mi pare che si chiami così, che Roma mette a disposizione dei frattesi. Per il 2021 vi informo che sono circa 4 milioni e 680.000 per il 2021. E per la prima volta, ho letto anche il 2022, ci sono 10.000 euro in più. Generalmente diminuisce questo fondo che Roma mette a disposizione dei Comuni lentamente nel tempo. Stranamente, io poi non lo so quali sono i meccanismi con cui viene calcolato. Non lo so, forse sarà stato il Consigliere Aveta che ha telefonato a Roma e ha cercato di fare aumentare. Però per il 2022 l'importo è sostanzialmente lo stesso. Quindi noi da Roma incassiamo circa il 20% del totale delle entrate che compongono il nostro bilancio. Naturalmente poi c'è da dire che per il 2021 abbiamo avuto circa 760.000 euro di aiuti Covid, no? Che il Comune... Questa è stata un'altra indicazione che ho apprezzato del Sindaco. Non fa tornare a Roma, nel senso che un po' come accade per i fondi Europei, voi sapete che se queste somme non vengono utilizzate devono tornare indietro. Noi, il Sindaco, su indicazione del Sindaco abbiamo fatto in modo che questi soldi restino a Fratta. Non vanno ai napoletani. Pasquale non ti preoccupare, restano a Frattamaggiore, tranquillo, nelle tasche dei frattesi, non ti preoccupare. Le altre note che voglio sottolineare sono questi qui. I parametri di deficitarietà già ve li ho detti, è un dato oggettivo, quindi il Comune non è né in dissesto né in pre-

dissesto. I fitti attivi e capannoni patrimoniali ammontano a 221.872 e sono aumentati quelli incassati di 50.000 rispetto all'anno precedente. Questo è un dato aggregato, poi qualche Consigliere se vuole sapere di Villa Laura, qualche Consigliere vuole sapere del campo sportivo, qualche Consigliere vuole sapere di un'altra cosa, però comunque il totale, i canoni dei patrimoni annui incassati è aumentato di 50.000 euro rispetto all'anno prima. Delle entrate e uscite ordinarie che ho detto, anche del parere dei Revisori. I ristori da Covid ammontano a 798.000 euro e i debiti fuori bilancio questo anno mi pare che sono di meno, non vorrei sbagliare, non ho fatto il conto, 124.960. Quindi credo che il bilancio 2021 voi sapete che giuridicamente e politicamente io lo firmo e me ne assumo tutte le responsabilità. Però io non c'ero, questo è innegabile. Nel 2021 non c'ero, saremo sicuramente più generosi nella relazione per il preventivo 2022 e credo anche con qualche buona notizia. Però devo dire con molta sincerità, me ne assumo la responsabilità, però mi ritengo più un osservatore che diciamo un redattore del bilancio, i cittadini frattesi possono stare tranquilli perché il bilancio di Frattamaggiore gode di ottima salute. Questa è la sintesi. Ho finito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sull'argomento qualcuno vuole la parola? La parola a Carla Ambrico.

CONSIGLIERE AMBRICO – Assessore, ha toccato alcuni dei punti che leggendo le relazioni dei Revisori chiaramente con un approccio come Lei può ben comprendere...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Può alzare la voce?

CONSIGLIERE AMBRICO – Mi tolgo la mascherina. Ho detto leggendo la relazione dei Revisori, un approccio non tecnico come Lei può comprendere, ma con quello che è l'approccio di un cittadino che vuole e che sia più intellegibile possibile un bilancio, ci sono comunque delle osservazioni che abbiamo fatto. Lei ha detto che possiamo stare tranquilli che il bilancio è in buona salute. Il bilancio è un bene pubblico sicuramente, nel senso che è funzionale proprio a sintetizzare quelle che sono... E rendere poi anche certe le scelte dell'Ente territoriale, sia in ordine all'acquisizione delle entrate che all'individuazione di quelli che poi saranno gli interventi attuativi delle politiche pubbliche. E questo chiaramente è un onere inderogabile, no? Per chi è chiamato ad amministrare una collettività e poi a sottoporsi al giudizio, al giudizio che afferisce al confronto tra quello che è il programmato e quello che poi è il realizzato. Il carattere funzionale del bilancio preventivo e di quello successivo presuppone come caratteri, come dire, imprescindibili, la chiarezza, la significatività, la specificazione degli interventi attuativi delle politiche pubbliche. E sotto questo profilo anche tutti quelli che sono i moduli standardizzati (inc.) e cose varie diciamo che non sono sufficienti, non sono idonei di per se a illustrare quelle che sono proprio le peculiarità dei programmi, delle loro procedure attuative, dell'organizzazione con chi vengono perseguiti, della rendicontazione di quanto poi è realizzato. E quindi poi vanno integrati questi schemi precostituiti dalle esposizioni incisive e divulgative circa il rapporto tra il mandato elettorale e la gestione delle risorse destinate alle pubbliche finalità. Questo che ho detto finora non è contenuto mio. È una intesi di

sentenze della Corte Costituzionale, in particolare del 2016 e '17, rispettivamente della sentenza 184 e 247 che ho sintetizzato chiaramente per quello che ho potuto comprendere, ma voglio dire è l'italiano. Quindi praticamente il Giudice delle Leggi assume una visione del bilancio che va oltre quelle che sono le evidenze contabili. I numeri inseriti nel rendiconto dovrebbero aiutare proprio il cittadino comune a misurare i risultati conseguiti dal Governo e dalla macchina amministrativa. Mi corregga se dico qualcosa di non corretto, Assessore. Proprio rispetto a quelle che sono le previsioni formulate, a verificare le poste finanziarie sia di entrata che di spesa, che poi debbono essere leggibili, ma non soltanto in termini numerici, anche e soprattutto, appunto mi ripeto, in relazione a quelli che sono gli obiettivi politici definiti nelle linee di mandato in base alle quali poi il corpo elettorale ha affidato il consenso a chi amministra. Dalla lettura del documento di riaccertamento di ordinario o dei residui, proprio quello al 31/12/21, quello deliberato ad aprile del 2022, quello che si è visto è che la massa dei residui passivi – ripeto – mi corregga se dico qualche inesattezza, è andata aumentando, progressivamente ha raggiunto proprio un picco nella fase finale proprio dell'anno che stiamo rendicontando. E su questo stesso ammontare poi sono state operate delle reimputazioni di circa 5 milioni.

ASSESSORE PEDERSOLI – Confermo.

CONSIGLIERE AMBRICO – Conferma. Queste cifre indicano, credo, che c'è una macchina amministrativa in cui questa forbice tra la spesa programmata e la spesa effettivamente sostenuta si va allargando e, in particolare, mi riferisco alle

quote di risorse del titolo 2, che sono circa 4 milioni e 400 impegnate per il 2021. Non sono state portate a compimento vuol dire, no? Delle azioni programmate. E quindi ha comportato la necessità di reimputazione a questi esercizi successivi. Quindi chiaramente, infatti poi si è visto che il fondo pluriennale vincolato di spesa è aumentato in proporzione, e va bene. Ora che cosa succede? Negli Enti territoriali, quando non si realizza la spesa programmata vuol dire che c'è stata una flessione dei servizi offerti al cittadino evidentemente. E su questo se, e qui mi rifaccio un poco anche al discorso che faceva il Consigliere Pezzullo. Sicuramente si deve interrogare la Dirigenza dei settori interessati, ponendo al centro dei procedimenti di spesa evidentemente un'attenzione maggiore ai cronoprogrammi, no? Però è vero anche che l'organo politico deve valutare la possibilità di assicurare un impulso all'ingresso, a dare nuove idee. Esiste un controllo anche politico, non è che ci si può praticamente rifare soltanto a dire dobbiamo controllare perché i Dirigenti, perché non sono state spese queste cifre, perché questi servizi non sono stati attuati. È importante anche quello che è la responsabilità politica. Invece la situazione dei residui attivi denota come dicono oramai ogni volta nelle loro relazioni i Revisori, una bassissima capacità di riscossione da parte dell'Ente Comunale. Adesso che cosa chiedo? Le attività di riaccertamento che poteva magari alleggerire questa situazione della bassa capacità di riscossione, anche magari al prezzo di un risultato di amministrazione meno positivo di quello che invece si è realizzato. Invece l'attività di accertamento sembra che sia orientata sempre a confermare tutti i crediti esistenti.

Allora, io adesso qui le voglio fare una domanda, Assessore. Vorrei capire...

Devo aspettare, me mi deve ascoltare.

ASSESSORE PEDERSOLI – Dite.

CONSIGLIERE AMBRICO – Se esiste questa anzianità di residui attivi, un'anzianità di oltre 5 anni, infatti si parla di 6, dal 2016 e precedenti. Quindi se nel corso degli ultimi 6 anni non è stato possibile riscuotere una significativa quota, no? Di questi che sono i crediti Comunali, forse dovremmo chiederci se non sia il caso di verificare l'esattezza degli accertamenti..

ASSESSORE PEDERSOLI – Non c'è stato?

CONSIGLIERE AMBRICO – Non ci sia la necessità di verificare l'esattezza di questi accertamenti. Non so se riesco a...

ASSESSORE PEDERSOLI – Non avevo sentito, scusi.

CONSIGLIERE AMBRICO – Perfetto. Forse sarebbe importante capire come mai ci sta questa riscossione, questa incapacità di riscossione che oramai è diventata... È endemica, peggio della pandemia. È cronica. E quindi anche sarebbe interessante andare a vedere quali categoria di contribuenti in maniera del tutto involontaria, no? Passatemi il termine, ha beneficiato, passatemi il termine, di questa non riscossione magari per errori di accertamento. Magari servirebbe solo un'azione volta a controllare come avvengono questi accertamenti. A volte basta un errore nel codice fiscale. A volte bastano delle piccole imprecisioni a determinare. E quindi quanti di questi residui... Lei prima ha fatto un discorso sui residui attivi, ma quanti di questi residui sono ancora veramente esigibili, e però



vengono comunque riportati, no? Nei residui attivi. E quanti invece sono solo ancora crediti apparenti, sono sicuramente solo crediti apparenti e sono finalizzati soltanto a conservare una posta attiva nel bilancio, che però non sarà mai riscossa. Anche perché, ci chiediamo anche questo, il fondo crediti di dubbia esigibilità sembra esiguo rispetto a questa incapacità di riscossione. Non viaggia di pari passo. Questo è un punto che ci ha lasciato un po' così. Allora, quello che in sintesi emerge dal nostro parere da questo rendiconto è il quadro di un sistema burocratico che procede un po' per inerzia, che significa? Si vendicano schemi e numeri precisi, esatti, una logica che sembra che quasi si voglia rinviare, no? Un atteggiamento di soluzione di quelli che sono dei problemi proprio strutturali. Noi oggi qui siamo chiamati a dare un voto, chiaramente un voto a chi dovrebbe controllare che gli obiettivi politici siano effettivamente perseguiti e, in particolare, chiaramente c'è il Sindaco, ci sono gli Assessori che sono stati nominati recentemente oltretutto, l'Assessore ai lavori pubblici, l'Assessore al bilancio. Il voto nostro politico lo preannuncio che non sarà positivo. Non sarà positivo perché il giudizio chiaramente non si può rifare agli Assessori che sono stati nominati da pochissimi mesi, però è un richiamo che si fa anche ai nostri colleghi Consiglieri di maggioranza. Quando c'è un avvicendamento così repentino di Assessori, di rinnovamento della Giunta che non consente un controllo politico sui Dirigenti, perché come si fa a pretendere un controllo su un'attività di un Dirigente che interviene su un lavoro già fatto e poi magari quando...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Consigliere, si avvii alle conclusioni.

CONSIGLIERE AMBRICO – Ha portato a compimento il lavoro ne subentra un altro con il quale tu non puoi neanche interfacciarti. Cioè stavamo facendo un lavoro con il precedente e poi ne arriva un altro. Cioè, ci chiediamo questo. Valutare quando gli azzeramenti delle Giunte che siano fatti veramente in maniera tale da garantire... Di tenere a cuore la continuità amministrativa. Ci sono esempi anche nei Comuni nostri molto molto vicini, dove si tiene come riferimento proprio l'importanza della continuità, no? Nell'amministrazione. Va bene. Poi nella redazione dei Revisori ci sono altri punti, quelli finali, in particolare... Scusi, chiudo Presidente. Che richiamano proprio a fare un monitoraggio dei beni comuni, e questo Aveta me ne può essere Testimone. È un punto che proprio nella Commissione come gruppo Consiliare abbiamo portato, anzi abbiamo fatto anche un'interrogazione, Assessore Lei lo sa anche, perché ci siamo sentiti anche per altre vie, alla quale dal 3 marzo non abbiamo ancora ricevuto risposta. Interrogazione regolarmente protocollata il 3 marzo proprio sul rendiconto di quello che è il patrimonio dell'Ente e del rispetto delle convenzioni e di quelli che sono anche i canoni di locazione previsti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliere. La parola all'Assessore.

ASSESSORE PEDERSOLI – Allora, guardi, le rispondo, veramente ci provo, almeno ci provo sempre in maniera tecnica e veramente con il cuore in mano, nel

sensò che poi cederò nel dettaglio la parola alla Dottoressa Volpicelli. Allora, innanzitutto il cambio di Giunta deve essere repentino, altrimenti ci sarebbe un vuoto di poteri all'interno del Comune. Se una Giunta va via deve essere immediatamente un'altra, altrimenti il Comune è senza Assessori. Ma non sfuggo alla risposta tecnica. Allora, innanzitutto dobbiamo operare un distinguo tra residui attivi e passivi. E visto che la parte tecnica la lascio alla Dottoressa, io le ricordo che veniamo da due anni di pandemia. Quindi voglio dire... No no, è importante, perché comunque mi creda, con il Sindaco ci siamo divertiti a leggere anche gli atti della Provincia. Gli Enti hanno avuto difficoltà sia a incassare che a spendere, perché anche gli stessi cantieri erano bloccati. Questo, le ripeto, penso che non vi sto dicendo un mio parere, ma è un dato di fatto. Però parliamo dei residui attivi. Se Lei mi chiede, perché Lei sa che io faccio un'altra professione, sa che sono a termine perché c'ho uno studio etc. etc. etc. Io mi occupo in particolar modo delle cartelle di Equitalia, okay? Se Lei mi chiede ma il sistema italiano è sbagliato? Io le dico sì, è sbagliato, non c'è dubbio. Però il Comune, poi se volete io mi spingo pure, poi il Sindaco mi darà una stampella in testa. Secondo me sarebbe il caso di esternalizzare alcune attività, perché che Equitalia non lo dico io, lo dice il mondo. Il Comune affida i crediti da incassare all'Agente della riscossione, il quale non è in grado di farlo. Questo ritengo che non sia una colpa dell'Ente, ma lo dico da studioso della materia, non lo dico perché sono tra virgolette uno della squadra del Sindaco. Lo dico perché Equitalia non incassa le percentuali. Le percentuali di incasso delle cartelle notificate sono bassissime, e

questo è per quanto riguarda i residui attivi. Per quanto riguarda i residui passivi non deve confondere le due cifre, le 800.000 con i 5 milioni, perché 800.000 non sono stati spesi, e io credo, immagino, perché non ho chiaramente proprio il senso del documento singolo, siano dovuti anche alla pandemia che ha rallentato le spese. Ma quei 5 milioni sono stati reimputati. Vuol dire che comunque saranno spesi, non che non saranno spesi più. Sono due concetti completamente diversi. Saranno spesi in un'altra direzione. Poi, è chiaro, non me la voglio pigliare soltanto con la pandemia. La velocità dell'azione amministrativa di cui la Dottoressa è quasi un esecutore testamentario, no? La Dottoressa Raimo, il Dottore Farella etc., portano avanti quelle che sono le decisioni del Consiglio. Io mi ricordo che... Io non c'ero. Il preventivo del 2021 voi lo avete approvato... Voi non c'eravate... No, voi voi. L'avete approvato a novembre. Lei capisce che ha fatto riferimento a un'azienda pubblica, ma qualsiasi azienda privata può mai applicare, approvare a novembre 2021 il preventivo del 2021? E quello è quasi un consuntivo, scusate. Quindi voglio dire io ritengo che sicuramente se vuole una critica al sistema di Equitalia gliel'ho fatta. Per me l'Ente dovrebbe spendere tutti i soldi che ha, lo dico sempre. Però penso che almeno in questo periodo l'Ente sia abbastanza giustificato se non lo ha fatto. Poi qualche altro particolare lo può dire la Dottoressa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola ad Annamaria Volpicelli.

DOTTORESSA VOLPICELLI – Buonasera a tutti. Allora, concordo con quello che ha illustrato finora l'Assessore Pedersoli. E mi consta precisare, perché in realtà tutti i dati numerici di cui Lei parlava sono io che li compongo, che li scrivo e che li ripeto ogni anno. Purtroppo questo è il mio mestiere. Mi corre l'obbligo di precisare ancora meglio quello che ha detto l'Assessore, sulla reimputazione. È il caso di chiarire che la reimputazione dei residui passivi ha un significato che equivale a dividere le attività che l'Ente ha svolto in più esercizi. Mi spiego meglio. Se si prevede di effettuare un'opera pubblica in un anno, questa opera pubblica si fa il bando, si va a fare la gara, insomma si affida la gara, quindi ci sono delle tempistiche. Se si era prevista quell'opera di un milione e magari nel primo anno sono stati spesi solo 200, perché in realtà c'è stato solo l'avvio di questa fase... Per questa opera pubblica, gli altri 800.000 come dice la contabilità armonizzata devono essere spostati nell'esercizio in cui si rendono esigibili, quindi in cui verranno effettivamente pagati. Ed ecco il senso della reimputazione. Quindi i 5 milioni reimputati vuol dire che l'opera è iniziata. Le opere sono iniziate, ma non sono completate nell'anno e verranno completamente precisamente per 3 milioni e dispari nell'anno 2022 e per 400 e dispari nell'anno 2023. Adesso precisamente non ho la tabella davanti, ma i numeri sono stati divisi nei due anni successivi. Un'altra precisazione che è opportuno fare è sul calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità. È vero che se si va a leggere la mole dei residui attivi degli anni che sono riportati nel rendiconto, quei residui sono residui che risalgono anche all'anno 2009. Ma il conteggio del fondo crediti

di dubbia esigibilità per Legge si fa sugli ultimi 5 anni e, in particolare, questo anno la norma ci ha dato anche la possibilità di non considerare il quinquennio naturale, ma di considerare gli ultimi tre anni del quinquennio uguali all'anno 2019, escludendo il 2020 e il 2021, proprio perché per effetto della pandemia gli Enti in questi due anni hanno incassato pochissimo. Quindi per fare aumentare il plafond degli incassi il Legislatore ha detto gli ultimi tre anni li farete tutti e tre uguali all'ultimo anno diciamo tra virgolette buono, il 2019. E quindi il conteggio viene fatto sugli ultimi 5 anni e non viene fatto su tutti i capitoli di entrata, perché alcuni capitoli di entrata possono avere alla fine dell'anno dei residui, tipo per esempio il capitolo delle contravvenzioni al Codice della Strada, che viene accertato ed incassato per cassa e non per titoli esecutivi. Mi spiego. Alla fine dell'anno sul conto corrente postale delle contravvenzioni magari si registra che ci sono 20.000 euro di contravvenzioni incassate, che però noi non possiamo registrare e quindi procedere a fare entrare questi soldi nelle casse della nostra Tesoreria prelevandoli dai nostri conti correnti postali, perché la banca è chiusa. Quindi noi registriamo alla fine dell'anno un residuo attivo di 20.000 euro. È sempre ipotetica questa cifra, è giusto un esempio. Che poi andremo ad incassare nell'anno successivo. Su questo residuo attivo io non calcolo nessun fondo crediti di dubbia esigibilità, perché quello è un residuo, ma sono soldi che io ho già nelle mie tasche, quindi di conseguenza bisogna fare l'analisi di tutte le singole entrate e di tutti i singoli residui così come vengono sviluppati. Io concordo con Lei che non è di facile lettura, cioè chi c'è dentro, chi ci opera dà la spiegazione ad ogni

cosa, ma un semplice cittadino ha difficoltà a capire tutte queste cose. E forse ci vorrebbe un altro strumento magari di lettura più chiaro. Comunque io sono sempre disponibile nella mia stanza. Per qualsiasi domanda vogliate là mi trovate. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Dottoressa. La parola al Consigliere Aveta. Tu devi parlare, Pasquale? No.

CONSIGLIERE AVETA – Rinnovo il grazie, Presidente. E devo confermare la grande disponibilità che l'Assessore Pedersoli... È un Assessore che è anche del Sindaco, perché la catena Istituzionale Presidente, Assessore del Sindaco, visto che anche la Commissione che presiedo svolge anche la fase istruttoria avviene quasi quotidianamente e quindi le problematiche vengono affrontate in tempo reale e riusciamo anche a dare qualche senso al nostro impegno politico. Quello che volevo dire, ecco perché mi trovo bene con l'Assessore Pedersoli, come in passato mi sono trovato molto bene con il Dottor Fiorentino, è stato un ottimo Assessore. Anche all'inizio il Dottore Ratto, Giuseppe Ratto, sono stati i tre migliori Assessori che abbiamo avuto. Anche Gervasio, dico Gervasio pure era un buon Assessore. Quindi abbiamo avuto delle figure che ci hanno accompagnato, accompagnato in che cosa? Perché ovviamente il Consigliere Comunale non è che fa un concorso, viene eletto dal popolo. Può non possedere tutte le professionalità e le capacità, dico le conoscenze. Per evitare di formulare pregiudizi di correre appresso a fake news o diciamo attività strumentali, l'unico antidoto che mi hanno insegnato, che il buon Andreotti diceva è la conoscenza.

Cioè, seguire le persone che conoscono, apprendere, acquisire quelle conoscenze e cercare di ridurre il tuo margine di errore, perché certamente Andreotti non è che sapeva tutto, però aveva competenze su tutto. Cioè, spaziava tra l'economia alla finanza, ai fatti politici, alla politica, sapeva tutto, proprio perché era una persona che indagava, cioè conosceva e parlava di cose di cui aveva contezza, pur non avendo tutte le competenze. Perciò a volte quando manca questa filiera i Consiglieri si trovano spiazzati, perché mancano quelle conoscenze, subentrano quelle strumentalizzazioni, subentrano le fake news, tutti i pregiudizi e poi avvengono le confusioni che noi pigliamo tutti i giorni. Allora, nel ringraziare l'Assessore Pedersoli e il Sindaco della loro disponibilità che ogni giorno danno ai Consiglieri. Insieme agli Assessori ogni tanto fanno capolino, mi sono veramente... Cioè la Commissione ha voluto onorare il bilancio con un suo parere, che della sua maggioranza dei componenti è stato un parere favorevole, anche se alcuni componenti, come la Dottoressa Ambrico ha già svolto il suo intervento, quindi ha descritto le sue perplessità, il suo atteggiamento di voto si evincerà anche dalla relazione che mi appresto a leggere seguendo l'indirizzo del Dottor Dragone, il quale dice: Consigliere, cercate di essere sintetico e non facciamo le grosse relazioni sennò qua nessuno vi segue. Allora, ho fatto uno sforzo di sintesi cronologico, sono quattro minuti. Allora:

*La 5° Commissione Consiliare, preso atto della deliberazione della Giunta Comunale n° 58 del 28 aprile 2022, che ha approvato la proposta di delibera Consiliare e lo schema di rendiconto per l'esercizio 2021;*



*Acquisito il parere n° 63 del 18 maggio 2022 del Collegio dei Revisori dei Conti;  
Vista la delibera del Consiglio Comunale n° 9 del 23 giugno 2021 che approvava  
il bilancio di previsione 2021/2023 promuove il seguente parere a corredo della  
citata proposta;*

*Dall'esame degli atti risulta che l'Ente non è strutturalmente deficitario,  
soddisfacendo la maggioranza dei parametri stabiliti dalle norme di Legge;*

*Sul versante delle entrate non si registrano scostamenti sostanziali rispetto alle  
previsioni di competenza, tanto meno nei confronti dei dati relativi ai precedenti  
esercizi finanziari del 2019 e 2020, pure in presenza di una consistente  
percentuale vicino al 30% di evasione fiscale, caro Assessore Pedersoli, e una  
riscossione della TARI in ritardo rispetto ai flussi di cassa che liquidano  
regolarmente in assenza delle rispettive entrate le spese del servizio di raccolta  
dei rifiuti solidi urbani, gli equilibri di bilancio sono stati normalmente mantenuti  
e la liquidazione delle fatture è avvenuta diminuendo i tempi da 70 giorni del  
precedente esercizio agli attuali 35 giorni;*

*Una nota di attenzione, anche se è diventata oramai una consuetudine, va rivolta  
alle entrate dei servizi a domanda individuale ed in particolare alle entrate  
relative all'utilizzo degli impianti sportivi, che non coprono il minimo previsto  
dalle norme, anche se l'Ente non essendo strutturalmente deficitario non è  
obbligato a rispettarli;*

*Il saldo negativo di circa 187.000 euro obbliga comunque l'amministrazione  
Comunale a liberare il bilancio da tale peso, in modo da utilizzare tali risorse*

*verso altri investimenti più vicino al sociale, ricercando nuove forme di affidamento e di gestione che individuano con chiarezza i termini contrattuali con i rispettivi obblighi delle Parti;*

*La rideterminazione dei residui attivi definita con la deliberazione n° 41 del 14 aprile 2022 ha portato a una diminuzione complessiva pari a 3 milioni 991.000 euro, che ha consentito di ottenere una scrittura contabile più vicina alla realtà, con benefici futuri in termini di programmazione e gestione delle risorse;*

*La Commissione, inoltre, ritiene necessaria una precisa valutazione di competenza degli organi di gestione delle entrate relative al patrimonio dell'Ente, che risultano deficitarie per una somma pari a 74.000 euro. A tal proposito.*

Quindi è un tema su cui vogliamo entrare anche nel prossimo intervento sulla dichiarazione di voto, e approfitto del momento della dichiarazione, è il patrimonio delle case cosiddette popolari, che sono un vero e proprio stillicidio delle casse dell'Ente, perché ovviamente danno un'entrata quasi irrisoria a fronte di spese per il mantenimento che sono molto forti. Allora, io direi perché, alla politica mi rivolgo, ai capigruppo di maggioranza e di minoranza, perché non individuiamo un procedimento per l'assegnazione definitiva di queste unità alle persone che le occupano, così ci liberiamo dalle spese e diamo la responsabilità, perché questi scassano, non aggiustano, ovviamente reclamano al Comune interventi che sono strutturali a volte e sono anche onerosi che impegnano quasi a volte tutto il fondo di cassa, che a volte noi dobbiamo stornarli da eventuali

problemi che succedono nelle scuole o negli altri servizi che sono veramente indispensabili per il funzionamento della vita civile e sociale. Sul versante delle uscite si riscontra un allineamento delle spese correnti rispetto al rendiconto del 2020. Tuttavia su tali capitoli figurano somme consistenti di residui passivi, che non opportunamente liquidate potrebbero generare interessi passivi a carico dell'Ente. Le spese per il personale risultano nei limiti previsti dalla Legge Nazionale per la gestione finanziaria degli Enti locali. L'andamento delle entrate registrate per il 2021 ha comportato un aumento, caro Dottore Farella, del 16% dell'importo disponibile al titolo 1 per le spese del personale, determinando una maggiore capacità assunzionale, che l'amministrazione Comunale potrebbe utilizzare a proprio vantaggio ripianando le posizioni carenti della pianta organica. Sui capitoli delle spese in conto capitale le partite di giro risultano regolari, anche con la spiegazione della Dottoressa Volpicelli, che spiegava che la reimputazione significa che le opere stanno avviando e che aspetta una conclusione, quindi c'è solo un ritardo nella conclusione e quindi le somme vengono vincolate e quindi destinate nell'esercizio successivo. E la capacità di indebitamento risulta in linea con le passate gestioni. Nel corso dell'esercizio finanziario in esame sono state effettuate numero 21 variazioni di bilancio che non hanno intaccato gli equilibri e i debiti fuori bilancio hanno registrato un lieve aumento nei confronti della passata gestione. Tali debiti sono stati ampiamente assorbiti dai fondi accantonati dal bilancio di previsione. La Commissione, tenuto conto delle risultanze della cassa corrente al 31 dicembre 2021 dei residui attivi e

passivi e dei fondi accantonati e non utilizzati registra un avanzo di amministrazione positivo che potrà essere impiegato nel prossimo bilancio di previsione. La questione stessa, condividendo le linee guida, le considerazioni, i rilievi e le proposte formulate nella relazione dall'organo di revisione ritiene che nella sua parte maggioritaria il risultato ottenuto dall'amministrazione è soddisfacente e, pertanto, esprime nel merito parere favorevole all'approvazione della proposta di bilancio consuntivo in argomento. I restanti Consiglieri che non hanno condiviso tale parere ed hanno promosso alcune critiche e rilievi si sono astenuti riservandosi di esprimere il proprio voto e le relative motivazioni nel corso della prossima seduta del Consiglio Comunale, convocata per il giorno 10 giugno 2022. Letto, confermato e sottoscritto tutti i Consiglieri.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Pasquale. Metto ai voti il capo numero... Ah! La parola a Francesco Russo.

CONSIGLIERE RUSSO – Nulla quaestio con l'Assessore che ovviamente si dice a Fratta, ma credo pure a Napoli *accuogli 'u l'acqua cumme'* (inc.). Il Presidente Aveta l'ha letto bene, io forse l'avrò letto tardi, perché ho letto due – tre ore ieri, dalle 10 e mezza fino all'una di stamattina, ma giusto per non sfigurare nei confronti del Presidente della Commissione Finanza.

*Fuori microfono*

CONSIGLIERE RUSSO – No, perciò lo dico perché può essere qualche imprecisione diciamo. Poi Marco mi capirà, il Sindaco mi capirà. Io nell'arco del decennato di Sindaco molte volte ho fatto l'Assessore *ad interim* alle finanze,

che quando proponeva una forza politica di fare l'Assessore alle Finanze venivo sfiduciato, perché è una carica che fondamentalmente non gradiscono le forze politiche, vero Sindaco? Quindi diciamo, allora mi sono diletato nell'arco di questi 10 anni a capire non qualche partita doppia, perché in pubblica amministrazione non esiste, ma di leggere qualche numero, quantunque i medici sono fondamentalmente ignoranti in numerologia. Detto questo...

### *Fuori microfono*

CONSIGLIERE RUSSO – Insisto, insisto. E Marco ne è sicuramente... Anche con l'aiuto suo l'Assessore porterà all'area Metropolitana un'esperienza importante come Assessore alle Finanze. Quindi detto questo, nulla contro Pasquale. Noto qualcosa una anomalia in questo consuntivo, non molto, parecchie anomalie, tale da inficiare anche il bilancio stesso. E allora, io... Il Presidente mi dà un po' di pazienza, posso? Mi paga le 4 ore di mancanza di sonno, c'ho quasi 50 anni, diventa complicato. È vero che mi devo fare 5 – 6 ore di sonno, però devono essere di qualità buona. Allora, la prima cosa che noto Assessore, la Dottoressa Volpicelli, ovviamente il Sindaco stesso...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Dottore, abbiamo diversi Consiglieri, un callo glicemico, se può sintetizzare?

CONSIGLIERE RUSSO – Se vuoi facciamo una sospensione. I generi di confort che arrivano... Allora, dicevo praticamente non c'è il Presidente Fiorentino, perché io mi sono un po', come giustamente diceva...

INTERVENTO – Se ci sta un'anomalia...

CONSIGLIERE RUSSO – No, ci sono parecchie anomalie. C'è bisogno di Fiorentino, La Mura e di Gaetano, tutti e tre. Allora, dicevo caro Presidente, che è strano la prima cosa che ho notato, è strano che l'Ente non abbia provveduto alla trasmissione, prima sentivo di questi acronimi, queste parolone, insomma alla trasmissione alla Bidap, che nel rendiconto 2021 della delibera di Giunta, la n° 41 del 14/04/2022 diciamo non si riesce a trovare traccia di questa Bidap, insomma in questa delibera. E il Presidente, questa è la prima anomalia. Il Presidente del Revisore dei Conti, anche perché poi dico dopo, questo lo dico ai colleghi Consiglieri Comunali, ovviamente mi rivolgo soprattutto all'Assessore Pedersoli. C'è una anomalia tra le carte in nostro possesso, in questo apro e chiudo prima come diceva la collega Ambrico, digitalizzate, scannerizzate, consentimi Assessore, quasi una chiavica. Capisco che fa parte del gioco dell'acquaiolo, però diciamo... Infatti ieri.. Ti assicuro che sono illeggibili la scannerizzazione, sarà il mio scanner, la mia stampante forse, però...

*Fuori microfono*

CONSIGLIERE RUSSO – Non si vede pure il tuo. Quindi dicevo c'è un'anomalia tra le carte che hanno... Consigliere Del Prete, mi permetto...

CONSIGLIERE DEL PRETE – Sì, prego.

CONSIGLIERE RUSSO – Io faccio anche il bene tuo, perché ieri io potevo andare a dormire. Tu voti positivo, quindi peggio per te. Fra vent'anni tuo figlio Agostino pagherà qualche cosa.

*Fuori microfono*

CONSIGLIERE RUSSO – No? E il bambino fra vent'anni diventerà papà, forse nonno pure voglio dire. La Corte dei Conti non perdona, ti bestemmierà giustamente come dice il Consigliere Mimmo Di... Dicevo c'è una discrasia tra le carte date ai Consiglieri Comunali, questo lo dico alla Presidenza del Consiglio Comunale, alla Segreteria Generale, e quello che praticamente che c'ha nella Giunta. Cioè c'è qualcosa di diverso rispetto alle carte che abbiamo in nostro possesso e rispetto a quello che c'è ovviamente agli atti. Poi andrò nei punti e te lo faccio notare, Presidente. Tu sei praticamente la vestale del regolamento, quindi la colpa è soprattutto tua, al di là dell'Assessore. Allora, dicevo nella relazione del Presidente, del Dottore Antonio Fiorentino e della Dottoressa Volpicelli non c'è traccia anche qui di un allegato fondamentale al rendiconto, così come previsto dalla Legge di bilancio, ovviamente 2021, che recita in questo modo. Io me la sono stampata, perché ovviamente come dice l'Assessore Pedersoli diventa complicato ricordare a memoria visto che sono due articoletti. Cioè, l'Ente ha predisposto e allegato il rendiconto la certificazione annessa alla relazione relativa al raggiungimento degli obiettivi di servizio, per la funzione dei servizi sociali 2021. Nota bene. La Legge di bilancio 2021 Art. 1 comma 792 etc. etc. ha stanziato a decorrere dal 2021 un'apposita quota del fondo di solidarietà Comunale in misura crescente nel corso degli anni da destinare al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali Comunali, visto che ti sono così a cuore, Pasquale. Svolti in forma singola o associata. In base al DPCM dal primo luglio 2021 tutti i Comuni sono tenuti a destinare nel 2021 una spesa per la funzione

sociale al netto del servizio asili nido di cui siamo maestri, almeno pari al fabbisogno standard riportato nella nota tecnica allegato ovviamente al Decreto che per comodità, che fa contento il Presidente non leggo. L'Art. 1 del DPCM del luglio 2021 ha prescritto che la scheda di monitoraggio e l'annessa relazione devono essere allegata al rendiconto dell'Ente e trasmessa al SOSE S.p.A. entro il 31 maggio 2022, quindi 31 maggio 2022 con modalità ovviamente telematiche. L'organo di Revisore, e qui perciò volevo anche il Dottore Fiorentino. Deve effettuare le opportune verifiche, poiché in caso di accertato mancato raggiungimento, accertato mancato raggiungimento caro Presidente Aveta, in tutto o in parte dell'obiettivo di servizi assegnati, ovvero in assenza della comunicazione gli Enti interessati sono tenuti a restituire le risorse ricevute, quindi a mandare indietro, mediante recupero a valere... Sul fondo di solidarietà Comunale appunto, attribuito ai medesimi Comuni per l'anno seguente a quello di riferimento, o in caso di insufficienza dello stesso secondo le modalità di cui ai commi 128 e 129 dell'Art. 1 della Legge 24 dicembre 2012, la n° 288. Va bene, Aveta? Questa è la prima anomalia.

*Fuori microfono*

CONSIGLIERE RUSSO – Assessore, vuoi rispondere a tema, a traccia, visto che sono 5 o 6? Oppure dopo fai un summit..? No, il Presidente regola...

*Fuori microfono*

CONSIGLIERE RUSSO – Questa è l'anomalia che ho notato io, Assessore.



ASSESSORE PEDERSOLI – In questo momento non posso rispondere perché va talmente nel tecnico, nel senso se c'è una mancata...

CONSIGLIERE RUSSO – Io?

ASSESSORE PEDERSOLI – No, tecnico nel senso di mancata corrispondenza tra dati come diceva il Presidente prima...

CONSIGLIERE RUSSO – Ho capito, Assessore. Perdonami se interrompo, ma noi dobbiamo approvarlo fra qualche minuto. Cioè, dovete approvarlo.

ASSESSORE PEDERSOLI – No, rispondo su questo, perché voglio anche tranquillizzare l'Aula. Nel senso che per me, per quanto gli amministratori possono comunque svolgere attività di controllo, esiste un organo deputato a questo che è il Collegio dei Revisori.

CONSIGLIERE RUSSO – Appunto.

ASSESSORE PEDERSOLI – Se il Collegio dei Revisori ha espresso parere favorevole per me va bene così, io non credo che...

CONSIGLIERE RUSSO – No, ma Assessore, perdonami, io della favorevolezza degli Assessori voglio dire mi lascio un po'... Perché il Responsabile sono io in qualità di Consigliere Comunale, perché il Consiglio Comunale con le varie Bassanini sono rimaste due cose: l'urbanistica e il bilancio al Consiglio Comunale. Toglieteci pure questo, voglio dire noi ce ne andiamo a casa in grazia di Dio, fate tutte cose voi.

ASSESSORE PEDERSOLI – No no, ma io capisco perfettamente che il ruolo dell'opposizione è questo, però onestamente andare nel singolo documento, mi riservo di...

CONSIGLIERE RUSSO – Assessore, non c'è la carta, manca.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Francesco, un attimo. No, ti dobbiamo...

CONSIGLIERE RUSSO – Non sto dicendo che invece di 4 doveva essere 6, cioè...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Francesco? Se l'Assessore ha la risposta, risponde. Sennò passiamo alla risposta...

ASSESSORE PEDERSOLI – No, in questo momento non sono in grado di rispondere.

CONSIGLIERE RUSSO – Presidente, perdonami, la Segreteria Generale mi darà sicuramente conforto. Io, voglio dire questo è *conditio sine qua non*. Io ti posso anche votare anche il consuntivo...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ho capito.

CONSIGLIERE RUSSO – Io sto dicendo delle domande tecniche. L'Assessore non mi può venire a dire praticamente il Revisore dei Conti. Ma a me che me ne importa se il Dottore Fiorentino... Io qua la mano la alzo io. Cioè domani mattina la contabilità è del Consigliere Comunale, Pasquale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Francesco, risponde un attimo il Segretario.

CONSIGLIERE RUSSO – Prego.

SEGRETARIO GENERALE – In merito alla trasmissione del questionario SOSE, lo stesso prevede una parte dedicata alla relazione dell'utilizzo dei fondi per il sociale. Il termine ultimo è quello del 31 maggio 2022...

CONSIGLIERE RUSSO – Ho letto la Legge per non sbagliare.

SEGRETARIO GENERALE – No no, per carità. Ancora una volta ci troviamo in una discrasia, nel senso che noi abbiamo un termine ultimo di approvazione del consuntivo che è il 30 aprile e un termine ultimo che è il 31 maggio.

CONSIGLIERE RUSSO – Ma il termine ultimo, Segretario. Non è detto che lo potevi mandare prima, che significa? Il termine ultimo è la scadenza.

SEGRETARIO GENERALE – Siamo d'accordo, però...

CONSIGLIERE RUSSO – E tu puoi fare anche il 29 maggio, non è che...

SEGRETARIO GENERALE – Ciò non toglie che l'Ente fosse ancora nei termini per la trasmissione del questionario alla data di approvazione del consuntivo.

CONSIGLIERE RUSSO – E non c'è. Perciò ho detto nella delibera... Io ho citato anche la delibera, scusami, la delibera n° 41 del 14/04.

SEGRETARIO GENERALE – E sono d'accordo, perché la relazione è stata fatta nei termini per rispettare il termine di approvazione del consuntivo. Termine entro il quale il questionario SOSE non era stato ancora trasmesso.

CONSIGLIERE RUSSO – La domanda è: mancando praticamente questo questionario al bilancio manca qualcosa o no?

SEGRETARIO GENERALE – Ma no, perché ciò che rileva è l'invio poiché la mancata trasmissione è sanzionabile.

CONSIGLIERE RUSSO – Segretario, se Lei mi dice no mettiamo agli atti che Lei dice che non manca niente, tutto a posto. Per me manca, tant'è che lo sta dicendo. Però l'importante è che Lei...

SEGRETARIO GENERALE – Presupporrebbe che io dovrei fare un questionario in anticipo rispetto alla scadenza del consuntivo. Poiché purtroppo noi abbiamo questa pessima abitudine nel nostro paese di far slittare le date, quindi si accavallano...

CONSIGLIERE RUSSO – Ma le date slittano, caro Segretario, e tu mi fai pure diffidare. Cioè slitta che cosa? Io sono diffidato di stare qua. Cioè, a me venuto il signore, mi ha diffidato, io la diffida non la volevo, però la devo lasciare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Francesco, procedi.

CONSIGLIERE RUSSO – Quindi prendiamo atto che manca questa tabella, perché ovviamente...

*Fuori microfono*

CONSIGLIERE RUSSO – Va bene. L'importante che lo mette agli atti, l'importante che sta agli atti etc. Poi c'è un'altra anomalia. Da un prospetto sempre della relazione dei Revisori dei Conti, che giustamente l'Assessore dice, insomma legge come cosa primaria, è giusto che sia così, l'ho letto pure io. Dal prospetto ovviamente dimostrativo del risultato di amministrazione del 2021, ovviamente stiamo parlando di consuntivo, quindi il 2021, il riquadro della

composizione del risultato di amministrazione ovviamente al 31/12/2021, ai Consiglieri Comunali, questo è il discorso che dicevo io, ai Consiglieri Comunali è stato inviato, non so se i Consiglieri Comunali hanno aperto la PEC, l'hanno letta etc. etc., è stata inviata una documentazione a mio avviso gravemente difforme. Almeno quello che dicevi tu. Spero che non mi fate un trattamento all'opposizione rispetto alla maggioranza. Comunque io ho ricevuto una documentazione gravemente difforme e omissiva rispetto dei dati a quanto poi solo successivamente è stata relazionata dai Revisori dei Conti. Cioè, mi spiego. Io c'ho una tabella, la tabella C, il prospetto dimostrativo del risultato dell'amministrazione dell'anno 2021, dove voglio dire io c'ho tutti praticamente una serie di zero. Zero zero zero zero. A un certo punto sulla voce composizione di risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021, cioè sulla voce praticamente fondo di crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022 c'è una voce zero. A un certo punto questa voce zero è stata... Ecco la difformità, questo lo dico ai colleghi, Consiglieri Comunali, a un certo punto lo zero per magia è diventato appena, sentite sentite, caro Presidente, 2 milioni 350.289,38. Poi c'è il fondo contenzioso che praticamente stava a zero zero zero, a un certo punto è diventata 3.944 350. Poi altri accantonamenti che c'era sempre lo zero è diventato 233.000. Quindi io ho ricevuto questi zero, poi voglio dire sono stati corretti in milioni e in centinaia di migliaia di euro.

*Fuori microfono*

CONSIGLIERE RUSSO – Io ho ricevuto, come l'hai ricevuto pure tu.

*Fuori microfono*

CONSIGLIERE RUSSO – Te la dovevi controllare prima però, prima di venire qua. Dici?

*Fuori microfono*

CONSIGLIERE RUSSO – E perché guardo la difformità che c'hai avuto rispetto a quello che sta depositato. Hai capito? Tu hai avuto una difformità. Nelle PEC tu hai avuto questi zero, questa è la tabella che ti troverai sulla tua PEC. Diciamo io l'ho scritto vicino, ma giusto perché voglio dire i numeri mi diventano complicati ricordare, perché sono numeri abbastanza giganteschi, importanti, e allora per essere preciso ho messo anche i centesimi vicino, è chiaro? E quando un Consigliere Comunale riceve una difformità rispetto al deposito, personalmente mi fai guardare delle cose fondamentalmente... Questa è la delibera 41... Eh?

*Fuori microfono*

CONSIGLIERE RUSSO – Quello che c'ho io, cioè questo l'ho corretto a penna rossa. Quello che c'ho io è stampato. Ce l'avete tutti quanti zero zero zero. Va bene, vado avanti, ma per te, per non farti perdere tempo perché poi mi diventa... Va bene, comunque alla fine, diciamo giustamente, diciamo tutti gli zero in base a quello praticamente corretto diventano 20 milioni 208.321,92. Va bene, diciamo lo zero che diventa 20 milioni poi diventa complicato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola ad Annamaria Volpicelli.

DOTTORESSA VOLPICELLI – Consigliere, la tabella a cui Lei fa riferimento...

CONSIGLIERE RUSSO – Tabella C.

DOTTORESSA VOLPICELLI – La delibera 41, la tabella C è quella che viene allegata come il prospetto del risultato di amministrazione dopo il riaccertamento dei residui attivi e passivi.

CONSIGLIERE RUSSO – Dottoressa, io c'ho una sigla affianco, quindi non è una cosa...

DOTTORESSA VOLPICELLI – Sì sì sì.

CONSIGLIERE RUSSO – C'è una sigla, non so di chi sia, però è una sigla.

DOTTORESSA VOLPICELLI – Sì, questa è la sigla del Segretario, perché in realtà...

CONSIGLIERE RUSSO – No, dico perché i colleghi pensano che sia la fotocopia di...

DOTTORESSA VOLPICELLI – Questa è la delibera e questa è la stessa tabella che hai tu, perché quando si determina l'avanzo di amministrazione con i residui dopo che si è fatta la pulizia, sotto, dove tu hai tutti zero, non è ancora stato stabilito né il conteggio del fondo crediti di dubbia esigibilità e tutti gli altri fondi che si accantonano, per cui tutte queste voci sono ancora zero. Quando invece poi andiamo nel conto consuntivo, nella relazione della Giunta, si determina tutta l'applicazione dell'avanzo, cioè l'accantonamento dell'avanzo e si creano gli importi dove stanno gli zero. Quindi tu se vedi l'allegato dell'avanzo al rendiconto troverai gli importi e troverai gli importi che sono uguali a quelli che io dico nel paragrafo dell'avanzo di amministrazione della relazione.

CONSIGLIERE RUSSO – E dopo ci arriviamo. Ma infatti, Dottoressa, io parlavo praticamente di relazione difforme. Cioè, non è che è inesatta. È difforme a quello fondamentalmente che Lei ha mandato a me. Cioè, voglio dire...

DOTTORESSA VOLPICELLI – Forse hanno mandato solamente quella dei residui e non quella là...

CONSIGLIERE RUSSO – A me hanno mandato questa tabella, credo che ce l'hanno tutti i colleghi Consiglieri Comunali, quella che Lei ha fatto vedere, la tabella C etc. etc.

DOTTORESSA VOLPICELLI – È allegato alla delibera 41.

CONSIGLIERE RUSSO – Esatto.

DOTTORESSA VOLPICELLI – Poi c'è la delibera 58, che è quella là che approva...

CONSIGLIERE RUSSO – Ho capito, che io non ho avuto.

DOTTORESSA VOLPICELLI – No che io non ho avuto, credo tutti i Consiglieri. Ripeto, la PEC è stata mandata a me come a tutti i Consiglieri Comunali. Ora non so se io ho avuto solo la 41 e il Consigliere di maggioranza ha avuto 41 e 58, perciò mi rivolgevo alla Presidenza del Consiglio e ovviamente al Segretario Generale, perché personalmente...

*Fuori microfono*

CONSIGLIERE RUSSO – No, io ho avuto solo la delibera 41 e, ovviamente, una delibera, perciò parlavo di difformità e di omissione. Che ci sia un'altra delibera



appunto 58, io lo apprendo in questo momento in Consiglio Comunale un minuto prima.

DOTTORESSA VOLPICELLI – È l'allegato A, quello là che approva lo schema del rendiconto.

CONSIGLIERE RUSSO – Non lo so che allegato è. Io sto leggendo che carte che ho stampato ieri dalla posta. Poi, Presidente posso?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Come no.

CONSIGLIERE RUSSO – Poi a pagina 8 sempre della relazione dei Revisori dei Conti c'è praticamente la famosa tempestività dei pagamenti ovviamente del 2021, pari a 42,43 giorni l'Ente, ovviamente ai sensi dell'Art. 1 la Legge 145/2018, insomma comma 287, entro il 31/01 aveva l'obbligo, quindi Presidente qua entro il 31/01 l'Ente ha l'obbligo di comunicare tramite piattaforma elettronica ovviamente lo stock dei debiti commerciali non pagati entro il 31/12/2020. Si chiede appunto, sempre all'Assessore, alla Dottoressa Volpicelli, ovviamente al Segretario Generale, diciamo che... Ovviamente al Dottore Fiorentino che non c'è, perché ovviamente questa è la relazione dei Revisori dei Conti, perciò dicevo prima... Il report della PCC, che sta per piattaforma crediti commerciali PCC, e l'indicatore annuale dei tempi medi di pagamenti che da una accurata scorsa che io ho fatto non risulta allegato. Anche qui manca. E a tale proposito ho scaricato una PCC di un Comune a noi vicino, del Comune di Afragola, questa è una tabella ovviamente della piattaforma dei crediti commerciali, dove sta scritto stock del 2021, calcolato dal PCC, l'importo

scaduto e non pagato. Va bene, questo Comune 31 milioni etc., note di credito, importo scaduto e non pagato totale, tempo medio ponderato di pagamento. Questa è la tabella che a noi manca, un'altra tabella che è di un Comune a noi vicino, tempo medio ponderato di ritardo, importo dei documenti ricevuti nell'esercizio. Queste tabelle come dicevo appunto che sono un obbligo di Legge, ovviamente al bilancio consuntivo, ovviamente non vengono allegati al bilancio consuntivo e come tale al Comune di Frattamaggiore non sappiamo praticamente tramite piattaforma telematica lo stock del debito di tutto l'Ente. Cioè ognuno deve avere questo fogliettino che ovviamente manca. Poi... Posso Presidente? Poi diciamo che... Va bene, se lui la tiene mi offendo, a lui l'avete mandata e a me no. Poi nel quadro generale riassuntivo, caro Presidente, caro Assessore, Caro Segretario Generale, Dottoressa, il dato di utilizzo di avanzo di amministrazione, 6 milioni 488.582,16 non è riportato, almeno quello che ho notato, non è riportato, e qui c'ho un'altra ovviamente tabella, quadro generale del 2021, dicevo non è riportato nelle risorse accantonate stanziare nel bilancio di esercizio. Pertanto, il dato dell'equilibrio di bilancio non risulta essere 8 milioni 964,63 come dichiarato dai Revisori dei Conti, ma è 2 milioni 415.318,98. E qua si evince, cioè nel senso che... Mi dispiace annoiare la platea, il collega Pedersoli mi capisce che c'è un numero di accertamento qui sopra che praticamente non è riportato giù, e come tale praticamente c'è un problema che il dato utilizzato è 6 milioni 488. Non è riportato nelle risorse accantonate giù, va bene? Quindi non riportando stanziare nel bilancio automaticamente che succede? Che il dato

dell'equilibrio di bilancio non risulta 8 milioni 903 come è scritto, come dichiarato appunto tra i Revisori, ma in realtà siamo appena a 6 milioni in meno. Cioè, non è proprio una cosa così. Questo, come dire, tabella riportata, diciamo correzione mia ovviamente fatta.

*Fuori microfono*

CONSIGLIERE RUSSO – La mia mail sta qua, la PEC, dopo la guardiamo. La PEC.

*Fuori microfono*

CONSIGLIERE RUSSO – Due mail successive? Quelle non arrivano tramite PEC, arrivano tramite mail, a me, almeno a me, poi...

*Fuori microfono*

CONSIGLIERE RUSSO – No no, come non ci sto?

*Fuori microfono*

CONSIGLIERE RUSSO – Sì, c'è questa e c'è l'altra.

ASSESSORE PEDERSOLI – Dottore, non è permesso, vado un attimo in bagno.

CONSIGLIERE RUSSO – Assessore io mi fermo. Mi fermo per rispetto. Altrimenti le posso inserire un catetere. Sicuramente il Sindaco più di me provvederà.

ASSESSORE PEDERSOLI – Preferirei evitare.

CONSIGLIERE RUSSO – È una cosa comodissima.

ASSESSORE PEDERSOLI – Preferisco che non approva il bilancio. Le dico solo questo, va bene?

CONSIGLIERE RUSSO – No no, assolutamente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Hai finito?

CONSIGLIERE RUSSO – No, nel senso ci sarebbe la delibera, dico ci sarebbe stante a quello che dice la Segreteria, perché c'è anche l'invio di questa famosa delibera 58. Per quanto riguarda invece il problema dei pagamenti, gli allegati al PCC, lo stock, c'è il baccalà e quant'altro?

*Fuori microfono*

CONSIGLIERE RUSSO – Poi Presidente... Rino ma ti vedo sofferente. Hai qualche problema? Non ho capito.

*Fuori microfono*

CONSIGLIERE RUSSO – No, pensavo che ce l'avessi con me.

INTERVENTO – Semplicemente per ricordare che il Presidente la parola penso che non la toglie mai a nessuno, però un quarto d'ora, siamo arrivati a 40 minuti.

CONSIGLIERE RUSSO – Ma Enzo, ma non è colpa mia se il Presidente mi chiede di verificare. Giustamente io lo ringrazio, ovviamente il Sindaco e al Dottore Dragona ad horas le carte che ci stanno. Fermo restando che mi hai risposto ad una interrogazione, cioè la delibera 58, mancano tre o quattro voglio dire.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Francesco, per gli interventi sugli atti importanti come questo...

CONSIGLIERE RUSSO – Io credo che posso avere qualche...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Il Consigliere Comunale ha 15 minuti a disposizione. Alla fine, se ci sono questi tipi di fermate, è normale, stiamo a 22.

*Fuori microfono*

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Va bene.

CONSIGLIERE RUSSO – Comunque per sfiduciare il Presidente ci vogliono gli stessi voti che hanno portato alla sua elezione. Questo lo voglio dire.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Il problema non è questo. Il problema è che i Consiglieri Comunali un giorno all'anno devono avere la disponibilità di un giorno.

CONSIGLIERE RUSSO – Presidente, posso pure tacere e metti a voto.

*Fuori microfono*

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Siamo ancora al primo, quindi non abbiamo fatto niente di straordinario.

CONSIGLIERE RUSSO – Dicevo Presidente, a pagina 15 dei Revisori dei Conti, qua se ci fossero stati i Revisori dei Conti, Consigliere Alborino, il Dottore Fiorentino che conosce a memoria la sua relazione avrebbe forse risposto con più velocità giustamente, visto che la relazione del Revisore dei Conti è firmata da lui. Però voglio dire non c'è e non c'è, e perciò dobbiamo perdere tra Segreteria e quant'altro. Allora, poi dicevo caro Presidente, caro Segretario, Sindaco, si chiede... Appunto alla Dottoressa Volpicelli, il Dottore Dragone, il Dottore Fiorentino sempre, che a pagina 15 della relazione dei Revisori dei Conti sempre,

in merito alla situazione contabile dei residui e quindi all'ammontare del famigerato, ormai lo conosciamo tutti, FCDE, che sono appunto il fondo di credito di dubbia esigibilità, l'amministrazione secondo i dati di bilancio appunto consuntivo in nostro possesso sempre, ritiene che a fronte dei 40 milioni di euro di residui attivi, soldi appunto che dovrebbero entrare ad incassare etc. etc., prevede di non riscuotere su 40 milioni di euro appena 2 milioni 359.000. Quindi credo che manco di Lugano del Nord voglio dire su 40 milioni non riscuote appena 2 milioni. Insomma, non so la percentuale quale sia. È vero che Frattamaggiore è un'oasi felice, tutti pagano, le persone... 40 milioni, appena 2 milioni 359.000 riteniamo di non incassare, quindi sarebbero 38, diciamo volendo fare 38 e qualcosa. Quindi alla luce di questo dato per me sorprendente, voglio dire di appena 2 milioni che non incasseremo di questo appunto famigerato ormai FCDE, di questo dato sorprendente, che io ritengo nella migliore delle ipotesi ottimistico, chiedo appunto se su questo dato, questo dato scaturisca da ovviamente applicazioni di normative che mi sembra che ci siano a iosa in merito, attraverso le tabelle Ministeriali, che ovviamente danno dei numeri come l'Assessore Pedersoli, e anche queste tabelle io non le ho viste allegate ai miei atti, caro Alborino, cioè nel senso che praticamente tu tieni 40 milioni, all'improvviso ti svegli e dici solo 2 milioni e 500.000 non incassi. Giustamente questo è un dato scientifico che secondo delle misure tabellari del Ministero il Comune di Frattamaggiore non dovrebbe incassare. Io queste tabelle nei miei atti, nella mia posta, ovviamente nella mia mail, queste tabelle non le ho viste. Queste

tabelle non ci sono allegate, queste tabelle diciamo Ministeriali. Chiedo appunto, che per me questo è un punto come prima diceva la collega Ambrico, questo praticamente è un punto cruciale per anche, anche per il redigendo bilancio di previsione aggiungerei, perché ovviamente stiamo parlando di avanzo di amministrazione. E quindi... Cioè, bilancio previsionale 2022/2024. Allora, diciamo la veridicità di questo dato non potendolo io constatare in base a quali tabelle che non mi sono praticamente allegate, condiziona fortemente a mio avviso la credibilità degli atti resi noti a noi Consiglieri Comunali, e mi lascia voglio dire fortemente temere, voglio dire prima l'Assessore non ne voleva parlare, diciamo anche un momento di pre-dissesto, che certamente non è un dissesto ma è un pre-dissesto. Cioè, è un alert che noi praticamente accendiamo, perché fondamentalmente non credo che ci siano questi numeri. Allora, a tale proposito, a mio avviso, almeno personalmente io e con il mio gruppo, chiede che per ogni capitolo di entrata diciamo dell'FCDE ci sia praticamente tutta una relazione per la quale noi con molta certezza e con scientificità ovviamente numerica diciamo praticamente di non riuscire a incassare appena 2 milioni e 500.000. Quindi quali sono per ogni capitolo diciamo di entrata? Anche questo per me non è, almeno per me non è visibile. Allora, in conclusione, a mio avviso, e arrivo per la contentezza del Consigliere Alborino, voglio dire capisco che va di fretta come tutti, in conclusione è un bilancio a mio avviso per quello che ho detto, per numeri che ho citato, certamente visto in poche ore, voglio dire palesemente, diciamo volendo usare un termine gentile, incompleto per non dire

altro. Contraddittorio, perché i numeri praticamente con che giro tra quanto approvato in Giunta e quanto poi differentemente relazionato dai Revisori dei Conti, cioè quello che dicevo prima. Cioè i Revisori dei Conti hanno relazionato una cosa, come diceva l'Assessore Pedersoli va benissimo, si prendono loro le responsabilità, l'hanno letto hanno fatto bene il loro lavoro, conosco anche personalmente il Dottore Fiorentino, quindi figuriamoci, poi va benissimo. Però personalmente non mi potete negare che c'è una discrasia, Pasquale, tra quello approvato in Giunta e quello ovviamente... Insomma c'è una discrasia, c'è una contraddizione tra quello approvato in Giunta e quanto poi differente relazionato dai Revisori dei Conti, ed omissivo di allegati a mio avviso fondamentali. Non ultimo quello di prima per i quali allegati si arriva ad un FCDE di 2 milioni etc. etc. Si chiede appunto a mio avviso, diciamo almeno fondamentalmente il rinvio di questo bilancio di consuntivo, perché ovviamente stiamo parlando di cose che andremo ad approvare su un qualcosa... Cioè andrete ad approvare su un qualcosa voglio di pregresso, perché personalmente...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Consigliere, la conclusione.

CONSIGLIERE RUSSO – A me una volta che mi vengono date queste tabelle e questi allegati io non ho nessun problema a votarlo, caro Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Faremo domande agli esperti, ai Dirigenti per poi procedere. Noi votiamo solo quello che è regolare, non ti preoccupare.



CONSIGLIERE RUSSO – Chi dice il contrario. Io credo che non sia regolare, perché c'è una difformità, c'è una contraddizione tra quello che abbiamo e quello che abbiamo approvato. Poi personalmente io dico anche per i Consiglieri Comunali ovviamente di maggioranza che si apprestano a votare questo consuntivo, perché ovviamente se su questo non avrò voglia delle risposte...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Anche scritte.

CONSIGLIERE RUSSO – Digne di quelle cose che sto dicendo e quant'altro, io ovviamente mi riservo, ovviamente per il tramite della Segretaria Generale, di mandare tutto alla Corte Regionale dei Conti per ovvi motivi, perché ovviamente stiamo parlando di omissioni e contraddizioni veramente eclatanti che si possa addirittura prefigurare un pre-dissesto. Quindi tutto va bene, Madama la Marchesa, personalmente mi perdonerò l'amico Aveta, io questa cosa non la vedo. Io avendo la mia piena disponibilità a lavorare come dici tu con i tecnici, con l'Assessore Pedersoli, con il Dottore Dragone, con la Dottoressa Volpicelli, il Sindaco stesso e con la Presidenza, non ho nessun problema a correggere le osservazioni che ha fatto, forse anche dovuta all'ora tarda, e ovviamente anche a cambiare idea sull'eventuale votazione ovviamente del consuntivo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliere. Su tutto quello esposto dal Consigliere Russo, circa le anomalie oppure delle contraddizioni che esistono all'interno se ci sono, perché effettivamente lui fa il medico, io faccio un'altra cosa, diamo parola ai tecnici, che sarebbero il

Segretario Generale e il Dirigente dell'ufficio servizi finanziari a dire se ci sono delle anomalie per poi metterlo ai voti questo atto.

DIRIGENTE – Allora, la prima cosa che sembra che era stata contestata era il mancato... Non avere allegato il certificato dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 33/2013 Decreto Legge 66/2014. Il DPCM 22 settembre 2014 e ultima circolare del MEF n° 3 del 2015. L'allegato è stato fatto alla delibera 58 ed è l'allegato n° 7, che è riportato nell'atto 58 al paragrafo tempestività dei pagamenti, e questo è l'allegato, n° 7 che determina il numero dei giorni. Dopo di che, per quanto riguarda lo stock dei pagamenti, lo stock dei pagamenti non c'è obbligo di allegarlo al rendiconto. L'obbligo era di questo allegato, ma comunque il Comune lo ha redatto, tanto è vero che ha accantonato nell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2021 la quota che era stata preventivamente calcolata l'anno scorso sullo stock dei debiti del 2020 rispetto all'anno 2019, perché il fondo per i crediti commerciali è un fondo di nuova istituzione, cioè è stato istituito nell'anno 2021. Ed erano due le variabili che andavano studiate. Una era la tempestività dei pagamenti e noi non ci siamo, perché purtroppo paghiamo a 42 giorni e non a 30 giorni. E poi un'altra variabile era che l'Ente doveva ridurre lo stock dei debiti dell'anno 2021 rispetto a quello dell'anno 2020. O meglio, dell'anno 2020 rispetto all'anno 2019 almeno del 10%. L'anno scorso questo parametro neanche è stato rispettato e quindi abbiamo istituito in bilancio il fondo crediti per crediti commerciali per 233.000 euro. Questo fondo è un fondo sul quale non si è speso, perché non si spende.

Infatti è un fondo che non ha cassa, e se non viene utilizzato per il ripiano di interessi o quant'altro, sempre derivante dai debiti commerciali nell'anno 2021 dice la norma viene accantonato nell'avanzo. E così è stato fatto, perché nell'avanzo 2021 troviamo accantonato 233.000 euro che equivale proprio a quel fondo dell'anno 2021. Stessa cosa abbiamo fatto anche questo anno, dove abbiamo calcolato lo stock dei debiti dell'anno 2021 rispetto allo stock dei debiti dell'anno 2020, l'indicatore tempo di ritardo dei pagamenti, l'indicatore tempo di pagamento ponderato, ed è questa scheda qua che però non ho allegato, perché evidentemente questa norma che dici tu forse non la conoscevo...

*Fuori microfono*

DIRIGENTE – No, evidentemente mi è sfuggito perché sapevo che si doveva allegare. Comunque approfondirò questa cosa. Comunque l'indicatore che andava allegato al consuntivo, che lo dice anche il 267 è quello che io ho allegato al certificato numero 7. Il conteggio è stato fatto del fondo crediti di garanzia dei crediti commerciali, e in questo bilancio che andrete ad approvare c'è un fondo che è aumentato di 266.000 e dispari euro. Quindi troverete accantonati 233 dell'anno scorso più lo stanziamento attuale. Quindi l'obbligo di Legge è stato rispettato. Per quanto riguarda invece l'equilibrio, mi sembra che c'era un problema anche sull'allegato 10 dell'equilibrio, sempre al rendiconto...

*Fuori microfono*

DIRIGENTE – Un attimo solo che lo prendo. Eccolo qua.

*Fuori microfono*

DIRIGENTE – Partiamo dal fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata, di 467.903,25.

CONSIGLIERE RUSSO – No no, è 6 milioni 488 il dato del disavanzo di amministrazione. ...*(Fuori microfono – inc.)*...

E tutti i numeri di prima? Il recupero..?

*Fuori microfono*

INTERVENTO – No, lui fa riferimento agli allegati del consuntivo probabilmente.

DIRIGENTE – E questo è un allegato del consuntivo. Questo è l'allegato 10 della delibera 58.

*Fuori microfono*

DIRIGENTE – Ma scusa, tu stai guardando il quadro riassuntivo?

CONSIGLIERE RUSSO – Sì, il quadro riassuntivo 2021.

DIRIGENTE – Eh! E abbiamo 8 milioni 939 e 64 a piè di pagina indicato.

CONSIGLIERE RUSSO – Io dico in alto, in alto a sinistra. Dottoressa, in alto alla sua sinistra. C'è una cifra di 6 milioni 488, il numero diciamo che è il (inc.), quello in basso a destra.

DIRIGENTE – Okay. Allora, qua ho 8 milioni 903.964, che è l'equilibrio complessivo. Mentre i 6 milioni 488 sono l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per i fondi accantonati. E 8 milioni nasce fuori dalla sommatoria anche dei 6 milioni. Allora, l'utilizzo...

*Fuori microfono*

DIRIGENTE – Sono quelli accantonati.

*Fuori microfono*

DIRIGENTE – No.

CONSIGLIERE RUSSO – Come no?

DIRIGENTE – Qua giù devi mettere...

CONSIGLIERE RUSSO – In giù a destra.

DIRIGENTE – Eh! Avanzo di competenza e disavanzo di competenza, gestione del bilancio.

CONSIGLIERE RUSSO – In alto a destra c'ha 6 milioni 488, in alto alla tua sinistra, perdonami.

DIRIGENTE – Questo è l'avanzo di amministrazione accantonato.

CONSIGLIERE RUSSO – Accantonato, che non è riportato nelle risorse accantonate nel bilancio di esercizio che c'hai praticamente 8 milioni. Quindi in realtà ...*(fuori microfono – inc.)*... risulta essere 8 milioni, ma in realtà non è 8 milioni. Se fai la differenza 8 meno 6 fa 2.

DIRIGENTE – Scusa, che non è riportato tu dove lo leggi? Fammi capire, perché l'avanzo di amministrazione gioca in questo equilibrio qua. Questo qua è il riporto dell'equilibrio di gestione.

CONSIGLIERE RUSSO – È questa qua. No, questa non ce l'ho.

DIRIGENTE – E questo qua, se tu vedi, questo 8 milione...

CONSIGLIERE RUSSO – Questo numero qua deve riportato qua. E alla fine praticamente non hai...

DIRIGENTE – No, perché questo è l'avanzo di competenza. Questo è l'avanzo di amministrazione. L'avanzo di amministrazione comprende tutto, anche i residui, mentre l'avanzo di competenza è l'avanzo che deriva solo dalla competenza. Sono due numeri diversi.

CONSIGLIERE RUSSO – No, non è così, Dottoressa.

DIRIGENTE – E va bene, e allora che ti devo dire? Non è così.

ASSESSORE PEDERSOLI – Scusate. Però, Consigliere Russo, posso dire una cosa? Nel massimo rispetto dei ruoli, che è giusto che Lei faccia tutto quello che deve fare e che ritiene di fare, però qua siamo... Magari ci può essere una discrasia tra le mail ricevute, perché non lo so, quello non l'ho analizzato perché ho la fortuna di vedere i documenti...

*Fuori microfono*

ASSESSORE PEDERSOLI – No, però torniamo al discorso su cui abbiamo scherzato, no? Perché anche io mi reputo un tecnico, ma non sono tecnico quanto la Dottoressa per le cose Comunali. Siamo in presenza di documenti che la Dottoressa non può aver redatto in un secondo, li ha presi giù. Quindi se i Consiglieri si fidano della tecnicità della Dottoressa, va bene. Se si fidano della tecnicità del Dottore Russo che fa il medico non approvate il bilancio. Io non voglio offendere, però siamo all'interpretazione delle tabelle, mi sembra veramente una barzelletta. Cioè, se non c'è fiducia nella Dottoressa non approvate, però...

CONSIGLIERE – La prego, non faccio il politico.

ASSESSORE PEDERSOLI – No, non faccio il politico.

CONSIGLIERE RUSSO – Io sto dicendo una cosa. Sto dicendo per me c'è praticamente un dato di disavanzo di amministrazione di 6 milioni 488, che non è riportato nelle risorse accantonate. Quindi è un problema di amministrazione.

ASSESSORE PEDERSOLI – Ho capito.

*Fuori microfono*

ASSESSORE PEDERSOLI – Quindi Lei sta dicendo che la Dottoressa ha sbagliato?

CONSIGLIERE RUSSO – Ma non lo so se...

ASSESSORE PEDERSOLI – E se dice non lo so fermiamoci qua. Va bene così.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Scusa, Assessore. Sembra che tutto ciò che poi discuteva il Dottore Russo con la Dottoressa è stato tutto verificato, chiarito. Quindi credo che possiamo procedere alla messa ai voti, perché sembra che tutto ciò...

*Fuori microfono*

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Quale?

*Fuori microfono*

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Questa qua che discuteva con la Dottoressa?

CONSIGLIERE RUSSO – No, questo è l'ultimo punto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Che ancora devi dire?

CONSIGLIERE RUSSO – FDCE.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – L'FCDE sembra che...

CONSIGLIERE RUSSO – Non ci sono tabelle, non ci sono allegati ...(*fuori microfono – inc.*)...Dove stanno questi allegati?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola al Segretario Generale.

SEGRETARIO GENERALE – Dottore, chiedo scusa, se Lei va a pagina 16 del parere dei Revisori dei Conti vedrà che...

*Fuori microfono*

SEGRETARIO GENERALE – Comunque vede che praticamente la sommatoria di...

*Fuori microfono*

SEGRETARIO GENERALE – Esattamente, esattamente. Allora, vediamo che una quota di 2 milioni 015.035 e 26 inserita nel fondo è legata ai ruoli TARSI già Tia, già TARI, tenendo conto che il valore complessivo di questi residui è di 17 milioni 103.762 e 53. Quindi facendo un calcolo ponderato, perdonatemi se non mi metto a fare la formula, soprattutto riferito chiaramente alle annualità più risalenti, genera a titolo cautelativo un accantonamento di circa 2 milioni rispetto ai 17. Poi abbiamo 83.520 che sono invece un accantonamento derivante dalle sanzioni per violazioni al Codice della Strada. Ancora. 829 e 70 che sono fitti attivi e canoni patrimoniali, e infine 5.684 e 19, che sono accantonamenti derivanti dai proventi dei permessi di costruire. La sommatoria di questi importi



genera questi 2 milioni 366 e 280, che i Revisori per correttezza hanno puntualmente dettagliato in questa scheda che Lei leggeva.

*Fuori microfono*

SEGRETARIO GENERALE – Ho capito. La tabella, non è un discorso di allegato di tabella. È un'operazione matematica che genera in base al valore degli importi dei residui la quota di accontamento del fondo crediti.

CONSIGLIERE RUSSO – Va bene.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Mettiamo ai voti il capo numero 2. “Approvazione rendiconto di gestione 2021 e relativi allegati con il parere favorevole dei Revisori dei Conti”.

*Si procede a votazione per appello nominale.*

Del Prete Marco Antonio      Sì.

Ferro Giuseppe                      Sì.

Lamberti Antonio                      Sì.

Del Prete Francesco                      Sì.

Barbato Daniele                      Sì.

Parolisi Raffaele                      Sì.

Valentino Filomena                      Sì.

Gervasio Pasquale                      Sì.

Capasso Tommaso                      Sì.

Di Marzo Aniello                      Sì.

Amatucci Fabiana                      Sì.

Pellino Enzo	Sì.
Alborino Gennaro	Sì.
Del Prete Pasquale	Sì.
Cesaro Nicola	Sì.
Pezzullo Giovanni	Sì.
Argentiere Angelica	No.
Ambrico Carla	No.
Russo Francesco	No con motivazione.
Vitale Luigi	Astenuto.
D'Ambrosio Giuseppe	Astenuto
Rossi Aniello	Assente.
Di Marzo Domenico	No.
Aveta Pasquale	Approvo con motivazione.
Grimaldi Teore Sossio	Assente.

SEGRETARIO GENERALE – Risultano assenti Rossi e Grimaldi. Sono astenuti Vitale e D'Ambrosio. Sono contrari Argentiere, Ambrico, Russo e Di Marzo. 4 contrari, 2 astenuti, 2 assenti, gli altri tutti favorevoli.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, 23 presenti e 2 assenti. Allora, 2 astenuti, 4 contrari e 17 sì. La stessa votazione per l'immediata eseguibilità. Avete la motivazione di voto. Prima Russo. Francesco, motivazione di voto.

CONSIGLIERE RUSSO – Presidente, avevo veramente, credimi, tutta l'intenzione positiva di votare questo consuntivo, perché poi nella dimostrazione dello studio matto e disperato forse fatto non bene secondo l'Assessore Pedersoli, però voglio dire premia l'impegno, no? Voglio dire un po' la deformazione pregressa. Quindi personalmente credo che chiudersi a riccio su cose che fondamentalmente al di là della disponibilità del Sindaco, del Segretario e della Dottoressa Volpicelli... No, va bene, io dico al di là della disponibilità del Sindaco, ovviamente del Segretario Generale e della Dottoressa Volpicelli, personalmente tutti i dubbi che avevo sono rimasti, ma soprattutto il dubbio grosso è quello ovviamente della FCDE, che fondamentalmente comunque restano una... C'è una spada di Damocle che in qualsiasi momento ovviamente ce li porteremo indietro e ovviamente a cascata andranno anche a ripercuotersi come dicevo io sul redigendo bilancio di previsione ovviamente 2022/2024. Quindi era un modo per cercare di dare, come dire, una mano. E questo voglio dire lo dico a te in qualità di Presidente del Consiglio Comunale, che sei la causa di tutti i mali, che fondamentalmente come diceva qualche collega che mi ha preceduto, la tua assenza si nota in questo Consiglio Comunale, faresti bene a dimetterti visto ovviamente le tante cose che hai da fare, in modo tale che praticamente la politica possa prendere di nuovo il possesso di queste, soprattutto con riunioni di capigruppo, con Commissioni, perché queste Commissioni non possiamo trattarle, questo per rispondere all'amico Gervasio, che il lunedì valgono e il martedì no, Pasquale Gervasio, perché io sono uno dei grandi, come definì un tuo

collega di maggioranza, un grande latitante politico, quindi vengo poco su questa Sala, su questa... Però ci sono tanti colleghi che lavorano sulle Commissioni e ti assicuro che quello che viene scritto nelle Commissioni sono parole al vento. Quindi quelle Commissioni facciamole vedere dal lunedì alla domenica, visto che oggi farete anche i turni notturni, perché stando sotto i 30.000 euro...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Dottore, se hai finito, ci sono altre notizie sempre per quella...

CONSIGLIERE RUSSO – Sì sì, ho finito. E quindi praticamente avremmo modo per farle valere. Però facciamole valere sempre, Architetto Gervasio, non un giorno sì e un giorno no, perché poi diventa effettivamente una falsa. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie. Prima della parola ad Aveta, la parola al Segretario Generale.

SEGRETARIO GENERALE – Chiedo scusa, per correttezza nei confronti del Dottore. Mi chiedeva il discorso delle tabelle. Probabilmente io non ho capito bene, e spero che le abbia avute o siano leggibili, perché comunque come allegato G alla proposta c'era la tabella che è quella che esce dalla macchina secondo il formato Arcone. Io ora non so se faceva riferimento a questo...

INTERVENTO – Fondo crediti di dubbia esigibilità. È l'allegato G alla proposta.

CONSIGLIERE AVETA – Abbiamo già votato, però andiamo sulle dichiarazioni sennò creiamo confusione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Prego, Aveta.

CONSIGLIERE AVETA – Grazie. Presidente, Sindaco, Assessore, Dirigenti presenti, amici della minoranza e della maggioranza. Allora, il voto che ho espresso, che devo ampiamente motivare è dettato un po' dalla mia storia politica. Cioè non si può effettivamente in un voto contraddire ciò che sono le radici e la storia che un Consigliere su cui ha messo la firma su 17 bilanci di previsione e 16 consuntivi, no? È chiaro che la mia è una storia in cui ho attraversato due grandi amministrazioni, l'amministrazione di Francesco Russo e l'attuale amministrazione di Marco Antonio Del Prete, che hanno lo stesso indirizzo politico, lo stesso colore politico, che diciamo per... In campagna elettorale si sono ovviamente differenziate su due diverse posizioni, pure avendo le stesse radici. Avendo partecipato a queste due amministrazioni risulta veramente difficile motivare una grossa opposizione verso un'amministrazione che ha lo stesso colore di quella precedente, perché nel bene e nel male io ho partecipato a entrambe. E quindi...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Un po' di silenzio.

CONSIGLIERE AVETA – Per me è importante questa dichiarazione, perché per un Consigliere di minoranza approvare un bilancio pure mantenendo quella coerenza bisogna spiegarla la divergenza, sennò non si capisce. Può sembrare che ci sia stato chissà quale bilancio, sotto qualche appendice del bilancio che non c'è. Mi conoscete bene, non c'è nessuna appendice di bilancio. Allora, c'è una mia visione delle cose. Risulta difficile per me esprimere una forte opposizione verso una parte che comunque appartiene alle mie radici politiche e quindi ci

devono essere delle motivazioni molto forti per poter arrivare a uno scontro. E allora, al di là dei numeri su cui possiamo fare tutte le riflessioni, e le faremo, perché l'intervento di Francesco Russo è un intervento preciso, ampiamente motivato e dimostrato. La Diligenza ha acquisito le sue perplessità, le sue richieste di chiarimenti, anche se non ho visto un intervento così crudo e determinato di opposizione, ma un intervento di chiarire in modo tale che i numeri accompagnino bene la condotta amministrativa per evitare problemi. Io ho provato, cari amici della maggioranza, dicevo 17 bilanci, 16 bilanci consuntivi, quindi vedremo al prossimo diciassettesimo di previsione non ho avuto mai nessuna lettera della Corte dei Conti fino adesso. E spero che non mi arrivi dietro le osservazioni del Dottore Russo. Conoscendo il Dottore Russo penso che non mi arrivi nemmeno stavolta, perché come il Dottore Marco Antonio Del Prete anche il Dottore Russo ha a cuore le sorti della città, avendo lui svolto in modo magistrale il ruolo di Sindaco di...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Pasquale.

CONSIGLIERE AVETA – E quindi... No, consentimi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Vai.

CONSIGLIERE AVETA – È un momento anche di superare anche delle tensioni, no? Perché alle piccole tensioni si può ragionare. È chiaro che il mio voto favorevole è un voto che ha innanzitutto una motivazione politica, poi sui numeri possiamo sempre ragionare nelle Commissioni, con il Sindaco, Assessore, Dirigenti, possiamo sempre ragionare e capire se ci sono stati dei (inc.) e come si

può ovviare anche per il futuro per cercare di costruire un documento che accompagni meglio l'andamento amministrativo. Grazie per l'attenzione e buona serata.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Pasquale.

Introduciamo il capo numero 3.

**3° punto all'ordine del giorno: "Successivo riconoscimento debiti fuori bilancio da sentenze esecutive ex Art. 194 comma 1 lettera a) del D.lgs. 267/2000".**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – *Il Segretario Generale, assegnatario del servizio della civica Avvocatura e titolare del relativo centro di (inc.) ex delibera della Giunta Comunale n° 123 dell'8/08/2019 ed esecutiva;*

*Propone che il Consiglio Comunale, salvo diverse determinazioni deliberi di approvare e recepire la proposta deliberativa ad oggetto successivo riconoscimento dei debiti derivanti da sentenza esecutiva ex Art. 194 comma 1 lettera a) del D.lgs. 267/2000;*

*Che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale e, per l'effetto, di riconoscere ai sensi dell'Art. 194 comma 1 lettera a) del D.lgs. 267/2000 la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti dalle sentenze esecutive, esplicitate nell'approvata proposta deliberativa dell'importo complessivo di 44.125;*

*Di dare atto che risultano mantenuti gli equilibri di bilancio e che riconosciuto il debito è già contabilmente regolarizzato, già pagato, in relazione ai correlati messi provvedimenti liquidatori;*

*Di inviare ai sensi dell'Art. 23 comma 5 della Legge 289 del 2002 il presente provvedimento alla Corte dei Conti;*

*Di dichiarare sussistendone i presupposti d'urgente il presente atto di immediata esecuzione, con il parere favorevole dei Revisori dei Conti.*



Se non ci sono interventi mettiamo ai voti. La parola al Consigliere Pasquale Del Prete.

CONSIGLIERE DEL PRETE – Giusta una mera curiosità, visto che come diceva Pasquale abbiamo votato tante volte. Mi rimane sempre il dubbio perché dobbiamo necessariamente esprimerci su questa cosa, che è obbligo che il Consiglio Comunale prenda atto, non capisco perché e per come, dobbiamo esprimerci. Dovrebbe prendere solo una sorta di ratifica notizia così come hai detto all'inizio della cosa. Però è dubbio mio che qualora venisse sciolto una volta e per sempre me lo tolgo dopo circa vent'anni di Consiglio Comunale. Però poi dicevo non ho capito altra cosa. Se questi debiti sono stati già liquidati? Cioè, noi...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sì, sono già stati pagati.

CONSIGLIERE DEL PRETE – E non mi sembra che debba essere così, perché una volta... Questo è un dubbio che riporta anche a quello di sopra. Se io mi esprimo negativamente, io come tanti, che cosa succede? Quali saranno gli effetti? Questa è una cosa... Perché credo che invece noi dobbiamo pronunciarci prima. Altro dubbio. Questa volta vengono riportati... Io non c'ho nessun parente, nessuna cosa. Però stavolta sono stati riportati per intero i nomi delle sentenze, delle Parti, l'altra volta invece venivano sempre criptati. È un errore prima o un errore dopo?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Una volta per tutte facciamo fare una spiegazione dal Segretario Generale. Prego, Segretario.

SEGRETARIO GENERALE – Allora, chiedo scusa. Quando parliamo di debiti fuori bilancio chiaramente va fatto un distinguo sulla base della casistica. In questo caso siamo di fronte a debiti scaturenti da provvedimenti dell’Autorità Giudiziaria, dove come diceva prima il Consigliere, il momento discrezionale dell’amministrazione residua, perché di fatto è una presa d’atto. Tant’è che nei confronti della pubblica amministrazione è riconosciuto un termine dilatorio per attivare l’esecuzione di 120 giorni, proprio per consentire di effettuare l’operazione di riconoscimento debito fuori bilancio. Ora se il riconoscimento debba avvenire prima o dopo il pagamento è oggetto pure di un discreto confronto della Magistratura contabile, perché fino a qualche tempo fa in primis la Campania diceva: Signori, potete anche pagare prima, però dovete sempre riconoscere. – Perché bisogna riconoscere? Perché in realtà il riconoscimento è il momento in cui si formula la potenziale notizia di danno erariale, perché automaticamente scatta in capo all’amministrazione l’obbligo di trasmettere la delibera di riconoscimento, che chiaramente funge da potenziale notizia di danno erariale. Di recente c’è un cambiamento di orientamento. Dice: no, dovete sempre prima riconoscere e poi pagare. Chiaramente questo tozza contro... Voglio dire se noi facciamo un Consiglio Comunale ogni 6 mesi vuol dire che andremo puntualmente in esecuzione, puntualmente in pignoramento, in precetto con un aggravio che certamente genererà danno erariale. È chiaro che... La dico con molta chiarezza e fuori dai temi, quando l’ufficio ha fatto l’istruttoria della sentenza, l’ha protocollata e il Consiglio Comunale non si esprime nei termini

dando la possibilità poi di pagare lì scatta un momento di responsabilità. Ancora più che il 118 ha previsto una roba un po' strana. Mentre per i Comuni ha conservato la disciplina da Testo Unico. Per la Regione, proprio perché immagino che la Regione abbia dei tempi di convocazione del Consiglio un po' più complessi dei nostri, in automatico dice: okay, se viene trasmesso al Consiglio ed entro 30 giorni il Consiglio non si esprime si attua una sorta di silenzio assenso, a condizione però che a fine anno venga comunque fatto un momento ricognitivo di tutti i debiti fuori bilancio. Parliamo sempre da provvedimenti Giudiziari, per poi trasmetterli alla Corte dei Conti. Onestamente è una riflessione che avevamo iniziato a fare con i Revisori di vedere di inserire nel nostro regolamento di contabilità una previsione simile a quella che esiste per Legge per la Regione, proprio per evitare. Dice a fine anno li portiamo tutti insieme, li riconosciamo e li trasmettiamo. Però intanto abbiamo la possibilità, o quanto meno fino a un determinato, perché qui parliamo di cifre irrisorie. Se stessimo parlando di un milione di euro è evidente che dovremo avere un approccio diverso. Io sono onesto. Arrivando a Frattamaggiore ho trovato questa prassi, che è diversa da quella di altri Enti, che però apprezzo, perché fondamentalmente ha evitato che noi subissimo continue condanne per pagamenti di spese da precetto, pignoramento presso terzi, che quasi sempre attivano la Corte dei Conti in rivalsa, che dice nel momento in cui c'hai quel provvedimento ed è provvisoriamente esecutivo ti devi attivare per pagare senza se e senza ma. Chiaramente per tutte le altre casistiche e gli altri debiti fuori bilancio, è evidente che questo discorso non

tiene, dobbiamo andare necessariamente prima in Consiglio Comunale e poi procedere al pagamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Però... Allora, scusa Segretario, se noi riconosciamo prima e poi paghiamo il Consiglio Comunale si può esprimere anche nei termini. Cioè, non è detto per forza maggiore. Adesso c'è questa prassi, e va bene. Ma se noi ci dobbiamo esprimere ogni volta che c'è un debito fuori bilancio che non è stato ancora pagato e dobbiamo prima esprimerci, noi convochiamo un Consiglio Comunale e votiamo. Cioè, votiamo sì.

SEGRETARIO GENERALE – Presidente, lo devi fare nei 120 giorni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sì, e noi lo facciamo.

SEGRETARIO GENERALE – Quasi nessun Comune ci riesce.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ma che cosa?

SEGRETARIO GENERALE – A farlo nei termini. Puntualmente arriva il precetto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, non ho capito.

SEGRETARIO GENERALE – Allora, poiché i termini...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Una volta che è stato protocollato l'atto e che deve essere consegnato entro 60, 90, non mi ricordo, alla fine noi convochiamo entro quei termini e votiamo. Prima, votiamo prima il riconoscimento e poi lo paghiamo. Se vogliamo fare così io sono d'accordo pure io.

SEGRETARIO GENERALE – Voi potete anche procedere. Io ci andrei con i piedi per terra. Sono deliberati di Giunta...

CONSIGLIERE DEL PRETE – Presidente, giusto...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La seconda non ha risposto. No, segue la domanda tua però.

*Fuori microfono*

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Un po' di silenzio. Signori? Signori, è interessante la cosa. Non siete curiosi? Quindi non è che a volte uno si dimentica di imparare qualcosa. Questo è un stato un oggetto, sono vent'anni che voi e Pasquale...

*Fuori microfono*

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, però non capiamo mai. In questo momento stiamo capendo qualcosa. La seconda domanda che poneva il Consigliere Pasquale Del Prete è quella là. Se noi adesso non votassimo questo atto che cosa succederebbe? Questa è la domanda.

SEGRETARIO GENERALE – Nel momento in cui trasmettiamo gli atti alla Corte, la Corte farà le sue valutazioni.

*Fuori microfono*

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, dico che succede?

CONSIGLIERE DEL PRETE – Faccio mie le stesse domande che si è fatto... Cioè, se io voto sì e c'ho Francesco che vota no, che cosa cambia se in realtà siamo costretti, obbligati praticamente ad esprimerci?

SEGRETARIO GENERALE – Di fatto nulla, però...

CONSIGLIERE DEL PRETE – E allora, dico perché non arriva al Consiglio semplicemente come una mera notizia, così fai la trasmissione dal fondo di riserva e prelevamento? Soprattutto quando poi a monte me lo fai fare a posteriori che hai liquidato. Cioè, se essere spettatori non protagonisti di qualcosa...

*Fuori microfono*

CONSIGLIERE DEL PRETE – Ecco. Non vorrei avvalorare qualcosa di cui io non conosco nel merito. Allora, dico almeno fammelo liquidare oppure fammelo approvare o non approvare, ma prima che lo liquidi.

SEGRETARIO GENERALE – Chiedo scusa, stiamo parlando...

*Fuori microfono*

CONSIGLIERE – Ma quello che ha detto il Presidente del Consiglio mi sembra una cosa giusta, nel senso che praticamente si accumula una certa... Diciamo un certo debito, entro 120 giorni si convoca un Consiglio Comunale, laddove c'è ovviamente la consapevolezza prima che vengano liquidati. Diciamo sarebbe questa l'idea, che comunque sono 4 mesi, non è che insomma... O no?

*Fuori microfono*

CONSIGLIERE – No, ho capito. Non serve a niente. Allora, il Segretario magari mi correggerà. Segretario, è la stessa cosa di quando si va a ratificare una delibera di Giunta, quando praticamente c'è voglio dire fuori termini e quella delibera già ha un valore. Insomma, cioè alla fine il Consiglio Comunale la deve ratificare e

magari voglio dire passano i giorni e comunque il Consiglio va a ratificare qualcosa che è già scaduto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Vai Segretario.

SEGRETARIO GENERALE – Allora, scusatemi. Il tema che è ricchissimo di orientamenti, in effetti stesso i Magistrati contabili... Noi partiamo da un dato. La Legge, il Testo Unico, il 194 purtroppo su questo tema ha una formulazione che genera ambiguità, perché deve essere riconosciuto e poi va coordinato con le norme di esecuzione processuale. Ma gli stessi Magistrati contabili dichiarano per tempo – il Consiglio Comunale in presenza di una sentenza esecutiva, è in primo grado ovviamente già esecutiva fino a diverso orientamento non ha discrezionalità. Quindi è un adempimento che deve fare per forza da un punto di vista amministrativo. Ma ha un momento discrezionale bassissimo. Tant'è che se non dovesse riconoscere o in sede civile con l'esecuzione tradizionale, o in sede amministrativa con l'ottemperanza del Commissario ad acta, scatterebbe questa dinamica. Siamo in votazione. Ordine del giorno numero 3.

*Si procede a votazione per appello nominale.*

Del Prete Marco Antonio	Sì.
Ferro Giuseppe	Astenuto.
Lamberti Antonio	favorevole
Del Prete Francesco	Astenuto.
Barbato Daniele	Sì.
Parolisi Raffaele	Assente.

Valentino Filomena	Sì.
Gervasio Pasquale	Sì.
Capasso Tommaso	Sì.
Di Marzo Aniello	Sì.
Amatucci Fabiana	Sì.
Pellino Enzo	favorevole
Alborino Gennaro	favorevole
Del Prete Pasquale	Astenuto.
Cesaro Nicola	Sì.
Pezzullo Giovanni	Sì.
Argentiere Angelica	No.
Ambrico Carla	No.
Russo Francesco	No.
Vitale Luigi	Astenuto.
D'Ambrosio Giuseppe	Astenuto.
Rossi Aniello	assente
Di Marzo Domenico	No.
Aveta Pasquale	Sì.
Grimaldi Teore Sossio	Assente.

SEGRETARIO GENERALE – Sono assenti Parolisi, Rossi e Grimaldi. Sono astenuti Ferro, Del Prete Francesco, Del Prete Pasquale, Vitale Luigi,



D'Ambrosio Giuseppe. 5 astenuti. Contrari: Argentiere, Ambrico, Russo, Di Marzo, 4. Con 13 voti favorevoli...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Aspetta un attimo, lo dico io. Allora, 22 presenti, 3 assenti. 4 contrari, 3 astenuti e 13 sì. L'atto passa. Ah, scusami. Rettifico. Gli astenuti 5. 4 contrari, 5 astenuti e 13 sì. Allora, 22 presenti, 3 assenti. Contrari 4, astenuti 5, 13 sì.

CONSIGLIERE – Presidente, possiamo mettere in votazione la sospensione?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Come no.

SEGRETARIO GENERALE – Immediata esecutività.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Mettiamo ai voti una sospensione di circa 10 minuti. All'unanimità.

*Sospensione del Consiglio Comunale.*

*Ripresa del Consiglio Comunale.*

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Procediamo all'appello.

Signori, un po' di silenzio.

*Il Segretario Generale procede all'appello.*

SEGRETARIO GENERALE – Sono assenti Barbato, Parolisi, Rossi e Grimaldi. 4 assenti, 21 presenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – 21 presenti, 4 assenti, la seduta è valida. Introduciamo il capo numero 4.

**4° punto all'ordine del giorno: "Successivo riconoscimento debiti derivanti da sentenze esecutive ex Art. 194 comma 1 D.lgs. 267/2000".**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – *Il Segretario Generale, assegnatario del servizio della civica Avvocatura e titolare del relativo centro costi, ex delibera della Giunta Comunale n° 123 dell'8/08/2019;*

*Propone che il Consiglio Comunale, salva diversa determinazione deliberi di approvare...*

Un poco di silenzio.

*Che il Consiglio, salva diversa determinazione deliberi di approvare e recepire la proposta deliberativa ad oggetto successivo riconoscimento da debiti derivanti da sentenze esecutive ex Art. 194 comma 1 lettera a);*

*Che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale, e per l'effetto riconoscere ai sensi dell'Art. 194 la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti dalle sentenze esecutive, esplicitate nell'approvata proposta deliberativa dell'importo complessivo di 34.850;*

*Di dare atto che risultano mantenuti gli equilibri di bilancio, e che riconosciuto debito è già contabilmente regolarizzato in relazione ai correlati emessi provvedimenti liquidatori;*

*Di inviare il presente provvedimento alla Procura della Corte dei Conti;*

*Di dichiarare i sussistenti presupposti urgenti il presente atto di immediata esecuzione.*

C'è il parere favorevole del Revisore dei Conti. Se non ci sono interventi in merito mettiamo ai voti. Segretario, ai voti.

*Si procede a votazione per appello nominale.*

Del Prete Marco Antonio	Sì.
Ferro Giuseppe	Sì.
Lamberti Antonio	Sì.
Del Prete Francesco	Sì
Barbato Daniele	Assente.
Parolisi Raffaele	Assente.
Valentino Filomena	Sì.
Gervasio Pasquale	Sì.
Capasso Tommaso	Sì.
Di Marzo Aniello	Sì.
Amatucci Fabiana	Sì.
Pellino Enzo	Sì.
Alborino Gennaro	Sì
Del Prete Pasquale	Sì
Cesaro Nicola	Sì
Pezzullo Giovanni	Sì.
Argentiere Angelica	No.
Ambrico Carla	No.
Russo Francesco	No.
Vitale Luigi	Astenuto.
D'Ambrosio Giuseppe	Astenuto.

Rossi Aniello Assente.

Di Marzo Domenico no

Aveta Pasquale Sì.

Grimaldi Teore Sossio Assente.

SEGRETARIO GENERALE – Sono assenti 4. 2 assenti, sono Vitale e D'Ambrosio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, 21 presenti, 2 astenuti e 4 contrari. 15 sì.

SEGRETARIO GENERALE – Stessa votazione immediata esecutività.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Stessa votazione con immediata esecuzione.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ah, la motivazione Pasquale. Scusa.

CONSIGLIERE – Presidente, ovviamente non è che mi sono passati i dubbi in due minuti. Diciamo permangono i dubbi che rimanevano. La cosa che mi rincuora è che stavolta stiamo sulla stessa linea, quindi abbiamo gli stessi dubbi. Ovviamente mi adeguo per spirito di maggioranza, però dal prossimo Consiglio se porti... Perché tu sei il Presidente, non perché tu ci credi. Se porti i debiti praticamente già liquidati, ti anticipo il mio voto negativo.

*Fuori microfono*

CONSIGLIERE – Sulla sfiducia poi non credo che...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sembra che c'azzecava un poco nel fatto degli importi.

CONSIGLIERE – Ah?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Gli importi, o mi sbaglio Segretario?

SEGRETARIO GENERALE – È la delibera di Consiglio comunque che autorizza al pagamento fino a 40.000 euro prima.

CONSIGLIERE – C'è una delibera di Consiglio che autorizza..? Io ho detto...

SEGRETARIO GENERALE – È stata fatta prima di questo discorso che facevamo della Corte dei Conti, però c'è una delibera di Consiglio.

CONSIGLIERE – Mi è sfuggito. Allora, alla prima seduta utile...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola al Sindaco.

SINDACO – Allora, questa delibera fu votata, non mi ricordo, nella passata Consiliatura, proprio per evitare il problema di andare oltre i 120 giorni e quindi avere anche ulteriori problemi al pagamento. Per questo votammo questa delibera in cui si autorizzava il Dirigente a pagare in anticipo rispetto poi alla successiva autorizzazione del Consiglio Comunale, per importi fino a 40.000 euro. Laddove l'importo fosse stato più alto avrebbe dovuto avere in anticipo la preventiva autorizzazione del Consiglio Comunale. Questo è.

CONSIGLIERE – 40.000 euro per debito o il totale dei debiti?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, penso che è tutto.

CONSIGLIERE – No, perché adesso siamo arrivati a 44.000.

SINDACO – No no, per debito, per debito.

CONSIGLIERE – Come dire, solo gli stupidi non cambiano idea.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Come no?

CONSIGLIERE – Secondo me conviene rivederla quella delibera.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, pure io sono d'accordo.

Io ero curioso di essere informato, perché veramente per tanti anni abbiamo votato questi debiti fuori bilancio, però mai diciamo capendo tutto. Sai, una volta in un modo, una volta in un altro, quindi anche io sono d'accordo. Se possiamo modificare, la modifichiamo e lo portiamo in Consiglio Comunale. Al prossimo Consiglio Comunale la portiamo, così anche noi votiamo una cosa prima che eroghiamo i soldi.

*Fuori microfono*

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Se abbiamo 120 giorni di tempo all'atto del protocollo, io credo che... Cioè, non ci sfugge, tranne se non viene un'altra...

CONSIGLIERE – Aniello, perdonami. Tu hai pienamente ragione. E tanto più se è un obbligo per i Consiglieri Comunali, sono quasi obbligati ad essere presenti. Io non mi preoccuperei se fare o non fare. Io...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Bene, d'accordo.

Introduciamo il capo numero 5.

**5° punto all'ordine del giorno: “Regolamento per la disciplina della TARI, approvata con delibera di Consiglio Comunale n° 20 del 5/11/2021; modifica”.**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Se non ci sono interventi mettiamo ai voti.

CONSIGLIERE ARGENTIERE – Presidente, solo... Nel carteggio c'è anche il parere della Commissione che presiede? Solo questo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sì.

CONSIGLIERE ARGENTIERE – È allegata. Allora, vorrei che fosse detto anche all'Aula che c'è una Commissione che ha lavorato, ha fatto pure... Io ci tengo per rispetto dei Consiglieri che hanno lavorato.

*Fuori microfono*

CONSIGLIERE ARGENTIERE – No, leggerla no, perché è lunghetta. Solo che ci sta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ecco qua.

CONSIGLIERE ARGENTIERE – Ecco qua. Benissimo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Va bene?

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Non ho capito.

*Fuori microfono*

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Non ti sento, scusa.

*Fuori microfono*

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Vuoi intervenire?

CONSIGLIERE ARGENTIERE – Sì.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Prego.

CONSIGLIERE ARGENTIERE – Come ha spiegato prima l'Assessore Pedersoli rispetto a questo regolamento, ovviamente diciamo preannunciamo un voto favorevole, perché così come spiegava bene l'Assessore avere una maggiore bollettazione garantisce, come dire, un ulteriore servizio ai cittadini. Però come sempre facciamo, lo abbiamo fatto anche nell'ultimo Consiglio, quando parliamo di TARI, ricordiamo sempre però di controllare il servizio, alla luce pure delle interrogazioni che si sono susseguite stamattina. Cioè, facciamo una ulteriore verifica e controllo delle ditte appaltanti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliera Argentiere. La parola all'Assessore.

ASSESSORE PEDERSOLI – Nel discorso... Ma sarò brevissimo. Ho dimenticato di dirlo questo fatto, perché è sempre il Sindaco che ci raccomanda di lavorare insieme al Consiglio. Per cui questa proposta prima di farla diventare delibera abbiamo chiesto il parere preventivo della Commissione Consiliare che si occupa di tributi, è presieduta dal Consigliere Aveta, e di quella dei regolamenti che è presieduta dall'Architetto Gervasio. Perché ci sembrava giusto che i Consiglieri sapessero quali fossero le motivazioni alla base di questo anticipo TARI. Quindi abbiamo acquisito il parere, lo abbiamo messo agli atti, lo abbiamo anche citato in delibera se non sbaglio, Segretario.

SEGRETARIO GENERALE – Sì sì, è citato.



ASSESSORE PEDERSOLI – E quindi vi ringrazio della preventiva approvazione in Commissione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Assessore. La parola al Segretario per... La parola al Consigliere Russo.

CONSIGLIERE RUSSO – Presidente, una cortesia. Mi perdonerà l'Assessore Pedersoli. Credo di averla votata pure io questo regolamento della TARI in Consiglio Comunale, però non è che ricordo bene. Diciamo di che cosa..? Assessore velocemente, non voglio... È meglio che parti tu. Già la posizione del Consigliere è in bilico. Se mi dà altri cinque di parole lo piglieranno a calci, quindi evito per la sua incolumità. Stasera deve andare pure a lavorare. Quindi mi pare...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Il dottore Russo ama le citazioni latine.

CONSIGLIERE RUSSO – Mi fa tenerezza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Mi dicevano *rem tene, verba sequuntur*. Avendola scritta io la posso riassumere. Avendola copiata io. Allora, il discorso è questo. Che purtroppo le tariffe, come il Consigliere Russo sa bene perché è stato Sindaco, vengono fuori dal bilancio preventivo che, ahimè, dovrebbero essere approvate a dicembre dell'anno prima, ma arriva a novembre dell'anno dopo. Per cui la bollettazione arrivava nelle migliore delle ipotesi settembre, ottobre, novembre...

*Fuori microfono*

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sì. Però poi devi compensare il pagamento in due – tre mesi. Mentre invece visto che a diminuire non diminuirà mai, aumenta più o meno di qualcosa ogni anno, questo anno no. La tariffa più o meno è la stessa dell'anno prima. Per cui si può decidere, abbiamo fatto questo anche noi, di far pagare un anticipo pari all'80% , in modo che si può bollettare da prima di settembre, da prima di luglio. E questo consente di avere un maggiore numero di rate. Quindi il cittadino frattese...

*Fuori microfono*

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La comunicazione. Non posso ordinare, non raccomandata. Poiché le rate prima erano tre, mi pare...

CONSIGLIERE RUSSO – Sì, era novembre e dicembre.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Adesso abbiamo fatto 4 rate più una 5, e l'anno prossimo forse ne faremo 5 più una 6, vedrete un attimo. E quindi praticamente questo consente, diciamo la verità, al Comune di fare cassa...

CONSIGLIERE RUSSO – Con un contrasto iniziale mi sta diventando quasi simpatico l'Assessore, anche perché più o meno siamo della stessa stazza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Il mio primato è assoluto su questo.

CONSIGLIERE RUSSO – No, se il Sindaco vuole ce le pigliamo noi in incarico.

ASSESSORE PEDERSOLI – Fermo restando che il Consigliere Pezzullo mi ha confessato che essendo possidente paga in un'unica rata, quindi...

CONSIGLIERE RUSSO – No, dicevo caro Assessore Pedersoli ci possiamo caricare noi opposizione. Già ci carichiamo il Presidente del Consiglio Comunale, quindi carichiamo anche Lei, insomma...

ASSESSORE PEDERSOLI – Caricate a mano?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – A mano penso di no.

CONSIGLIERE RUSSO – Caricare a mano voglio dire è complicato.

INTERVENTO – Una volta lo volevo prendere in braccio l'Assessore.

ASSESSORE PEDERSOLI – Questo è il motivo. Chiaramente questa cosa è stata recepita per regolamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Se non ci sono altri interventi mettiamo ai voti.

*Si procede a votazione per appello nominale.*

Del Prete Marco Antonio      Sì.

Ferro Giuseppe                      (Fuori microfono)

Lamberti Antonio                  Sì.

Del Prete Francesco                (Fuori microfono)

Barbato Daniele                    Assente.

Parolisi Raffaele                   Assente.

Valentino Filomena                Sì.

Gervasio Pasquale                Sì, con motivazione.

Capasso Tommaso                 (Fuori microfono)

Di Marzo Aniello                  Sì.

Amatucci Fabiana	Sì.
Pellino Enzo	Sì.
Alborino Gennaro	Sì.
Del Prete Pasquale	Sì.
Cesaro Nicola	Sì.
Pezzullo Giovanni	Sì.
Argentiere Angelica	Sì.
Ambrico Carla	Sì.
Russo Francesco	Sì.
Vitale Luigi	Sì.
D'Ambrosio Giuseppe	(Fuori microfono)
Rossi Aniello	Assente.
Di Marzo Domenico	Sì.
Aveta Pasquale	Motivazione.
Grimaldi Teore Sossio	Assente.

SEGRETARIO GENERALE – Allora, 4 assenti, 21 favorevoli, approvato all'unanimità. Stessa votazione immediata esecutività.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Capo numero 5 approvato all'unanimità. Le motivazioni la prima Gervasio e Aveta, già segnato.

CONSIGLIERE GERVASIO – Presidente, è solo un inciso. A dimostrazione del lavoro che viene svolto all'interno delle Commissioni, volevo fare un ringraziamento al nostro Assessore Pedersoli...

*Fuori microfono*

CONSIGLIERE GERVASIO – Va bene, per il futuro, perché ha una vita lunga l'Assessore, in effetti ha ragione. E poi un ringraziamento anche al Presidente della Commissione tributi per l'ottimo lavoro svolto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliere Gervasio.

La parola ad Aveta.

CONSIGLIERE AVETA – Volevo solo, Presidente, sottolineare, che quando una squadra funziona i risultati poi si vedono. E quindi l'Assessore Pedersoli è un Assessore, quindi ha la capacità di farci vedere bene dentro le problematiche. Poi questa manovra che sembra così semplice, no? Invece è una manovra economica e quindi sottende una capacità e una professionalità non trascurabile, Francesco, perché con questa manovra la cassa dell'Ente riesce ad incamerare somme e liquidare in anticipo la ditta che comunque viene liquidata, ma con somme che potrebbero essere destinate ad altri scopi. È chiaro? Quindi se si paga con quello che c'è in cassa, però non veniva incassata la TARI, e automaticamente si stornavano soldi che erano entrati con altre finalità. Quindi in questo modo qua abbiamo allineato i flussi di cassa con i pagamenti, dando anche un vantaggio ai cittadini di una maggiore, come dire, snellezza nel pagamento. Quindi un'ottima manovra. Direi che l'Assessore Pedersoli è sprecato un po' nel nostro piccolo Comune.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Lo dobbiamo portare alla Regione.

CONSIGLIERE AVETA – Visto che il Sindaco ormai è stato promosso in ambiente metropolitani, e ha proprio la competenza in materia finanziaria ed economica, quale migliore Consigliere che l'Assessore Pedersoli dopo possa dare veramente una mano alla Città Metropolitana. No, veramente siamo stati veramente contenti della venuta dell'Assessore Pedersoli, diciamo dai banchi della minoranza. E quindi speriamo che questa collaborazione continui ancora e possa essere foriera di altri risultati a favore dell'amministrazione e a favore dei cittadini di Frattamaggiore che rappresentiamo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliere Aveta. Introduciamo il capo numero 6. Io penso che dopo il capo numero 2 del bilancio consuntivo penso che sia quello là più importante di questo Consiglio Comunale.

**6° punto all'ordine del giorno: "Destinazione del corpo C del centro servizi sito nella zona PIP del Comune di Frattamaggiore a sede degli uffici INPS dell'area Napoli Nord; atto di indirizzo e provvedimenti conseguenti".**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Relazione istruttoria a cura del Dirigente del terzo settore:

*Nella zona PIP di questo Comune è stato realizzato con fondi Regionali e specifica destinazione un complesso di edifici a servizio delle attività produttive e di una struttura denominata centro servizi, composto da tre corpi di fabbrica contrassegnati con le lettere A, B, C;*

*In conformità a quanto previsto dall'Art. 15 del regolamento per la gestione in diritto di proprietà delle aree destinate all'insediamento di attività produttive, approvato con delibera di Consiglio Comunale n° 46 del 16/09/2005;*

*È stato costituito tra il Comune le imprese assegnatarie dei lotti compresi nell'area PIP;*

*Il Consorzio misto con attività esterna a partecipazione pubblica o privata, ai sensi dell'Art. 2602 del Codice Civile denominata da Fracta Labor;*

*Che ai sensi dell'Art. 3 dello studio Consortile, approvato con delibera del Consiglio Comunale n° 8 dell'11/03/2011 e successive modifiche ha lo scopo fondamentale di assumere in via prioritaria la gestione e la manutenzione dell'area PIP, delle opere di urbanizzazione e di servizi comuni, con espressa esclusione della struttura denominata centro servizi;*

*Con successivo provvedimento il Comune disporrà in ordine alle modalità di gestione della struttura denominata Centro Servizi, che potrà a suo insindacabile giudizio anche essere conferito al costituente Consorzio;*

*Con delibera di Giunta del 26/01/2012 su richiesta del Presidente del Consorzio Fracta Labor, pervenuta con nota numero... del 13/12/2011 il Comune ha stabilito di concedere in comodato d'uso gratuito ai predetti Consorzi locali metri "110?" circa posti al primo piano del corpo C all'interno del centro servizi per l'ubicazione della sede Consortile;*

*In esecuzione della suddetta delibera con scrittura privata n° 2 del 9/02/2012 il Comune ha concesso in comodato al Consorzio Fracta Labor i locali dell'ubicazione della sede consortile per un periodo di anni 11 e mesi 4, meglio individuati nella planimetria di contratto allegate;*

*Il comma 3 dell'Art. 4 del contratto di comodato prevede che qualora, prima che il comodatario abbia cessato i servizi della cosa, sopravvenga la deliberazione del Consiglio Comunale relativa all'individuazione dei servizi alle imprese da allocare nel centro servizi alle modalità di gestione dei servizi stessi;*

*Il contratto potrà essere modificato con un preavviso di mesi 6 ed il Comune potrà esigere la restituzione dei locali concessi in comodato;*

*Considerato che l'INPS, direzione di coordinamento metropolitano di Napoli ha manifestato l'esigenza di locare un immobile idoneo ad adibire ad uso uffici pubblici per trasferire l'Agenzia di Napoli Nord, dipendente dalla filiale*



*metropolitana Napoli Vomero e attualmente collocata al Comune di Afragola nel Comune di Frattamaggiore;*

*Da un esame degli interventi e di adeguamento della struttura necessaria al suo utilizzo per predette finalità e da un confronto con quello praticato dalle strutture similari presenti nell'area in oggetto, di adeguamento diretto da parte dell'amministrazione e gli uffici hanno individuato in euro 36.000 annui il relativo canone;*

*Il Comune con propria nota del 27/06/2019 metteva a disposizione l'immobile di proprietà esclusiva ubicata in via Sepano SNC centro servizi area PIP, per un canone annuo di 36.000 euro;*

*Con nota del 16/04 duemila e... l'INPS ha effettuato ricerca sul mercato immobiliare locale, valutava appositamente l'offerta formulata dal Comune con la ridetta nota del 27/06/19 e successivamente confermata con servizi di più puntuali verifiche, con nota n° 15188 del 9/07/2019;*

*Tanto premesso e considerato si ritiene opportuno avvalendosi della clausola di cui al comma 3 dell'Art. 4 del contratto di comodato d'uso gratuito stipulato dal Consorzio Fracta Labor, procedere alla modifica o risoluzione del relativo contratto e contestualmente individuare l'INPS quale erogatore di servizio anche alle imprese e quindi di concedere in locazione l'immobile di proprietà Comunale ubicato in via Sepano;*

*Centro servizi, corpo C meglio individuati nelle planimetrie allargata, all'INPS al fine di collocare l'agenzia di Napoli Nord;*

*Il Sindaco intesa di premessa relazione istruttoria e recepitone il contenuto;*

*Visto il regolamento per la cessione di diritto di proprietà per le aree destinate all'insediamento di attività produttive, approvata con delibera di Consiglio Comunale del 16/09/2005 e successive modifiche;*

*Visto l'Art. 42 del Testo Unico 267/2000 propone che il Consiglio Comunale, salvo diverse delibere di approvare e recepire la proposta deliberativa ad oggetto, destinazione del corpo C, del Centro servizi nella zona PIP del Comune di Frattamaggiore a sede degli uffici INPS dell'area Napoli Nord, atto di indirizzo e provvedimenti conseguenti;*

*Che allegato al presente atto in uno alla premessa relazione istruttoria e munito del parere di regolarità tecnica di cui all'Articolo e... ne forma parte integrante e sostanziale;*

*Per l'effetto da autorizzare il Dirigente del terzo settore a modificare e risolvere il contratto di comodato d'uso gratuito stipulato con Fracta Labor;*

*Di individuare l'INPS quale erogatore di servizi alle imprese e per l'effetto di concedere in locazione l'immobile di proprietà Comunale ubicato in via Sepano Centro servizi corpo C, meglio individuato nelle planimetrie allegate;*

*All'INPS, al fine di collocare l'agenzia di Napoli Nord, prescrivendo l'attivazione di uno sportello dedicato alle imprese;*

*Di demandare alla Giunta Comunale la preventiva verifica della proposta progettuale dell'intervento di ristrutturazione di adeguamento formulato dall'INPS e l'individuazione di altri locali all'interno di uno dei tre corpi di*

*fabbrica costituenti il Centro servizi da adibire a sede di Consorzio di Fratta labor;*

*Parere di regolarità tecnica del Dirigente Raimo.*

CONSIGLIERE AVETA – Presidente?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola al Consigliere Aveta.

CONSIGLIERE AVETA – Scusate Presidente, però quando si parla di via PIP, no? L'intervento nostro è d'obbligo. È d'obbligo perché i nuovi sembra un atto di ordinaria amministrazione, che diciamo diamo merito al Sindaco che con questo atto riporta a Frattamaggiore una istituzione utile e un servizio che alimenta, cioè aumenta, come dire, le disponibilità del nostro territorio e rende Frattamaggiore più forte da un punto di vista anche dalla capacità di ricevere risorse, no? Risorse dal territorio. Quindi un merito che va al Sindaco, all'attuale amministrazione. Però caro Gennaro Alborino, non possiamo dimenticare che l'area PIP non è un'area che è scesa dal cielo, non è un'area che è manna scesa dal cielo, ce la siamo trovati lì, il Sindaco va là e mette... Sembra così. Ai nuovi Consiglieri, noi siamo un po' i Senatori della situazione, anche se dia un po' fastidio nel parlare, ma se uno ha voglia di parlare perché lavora e lavora politicamente, quindi ha diritto di parlare, questo è un diritto che uno esercita, poi le persone che si scocciano possono anche uscire e se ne vanno a fare altre cose. Questo non è... Però noi abbiamo il dovere di parlare perché dobbiamo portare avanti, dobbiamo testimoniare quello che abbiamo fatto, perché sennò siamo tutti quanti, come dire,

livellati a una situazione in cui siamo tutti uguali, invece non è così. Siamo persone diverse, 25 Consiglieri diversi, abbiamo storie diverse. La nostra è una storia un po' più antica per chi viene già da quasi 17 anni di amministrazione. Ai giovani Consiglieri diciamo che l'area PIP è stata una variante al piano regolatore che fu fatto a suo tempo nella Giunta di Enzo Del Prete, allora Assessore Pasquale Ratto. L'amministrazione di Francesco Russo, qua presente, si è molto battuto per il regolamento per l'assegnazione dei suoli. È stato un argomento molto dibattuto e in Consiglio Comunale, abbiamo fatto un sacco di Consigli Comunali su questo tema, nelle Commissioni e anche le conferenze dei capigruppo, perché non era facile stabilire i criteri per l'assegnazione. C'erano tante adesioni, c'erano tanti indirizzi, poi alla fine si è trovata una sintesi. Una sintesi molto agevolata anche da un gruppo di Consiglieri, di cui anche io facevo parte. C'era il Consigliere Alborino, il buon Pasquale Del Prete e Anna Costanzo, il figlio di Pasquale Ratto, il Dottore Ratto. Diciamo che quel regolamento, che era un regolamento spartano, che poi è stato modificato per portarlo un po' anche alle mutate esigenze del territorio, ha consentito di salvaguardare quanto possibile quell'area. Si sono costruiti, se andate a vedere tutti i Consiglieri, giovani Assessori, Consiglieri, fatevi una passeggiata e vedete tutti i capannoni alla stessa altezza. Non sono 20 metri, sono 12 metri. Non ci sono...

*Fuori microfono*

CONSIGLIERE AVETA – Pasquale, va bene. Ma l'aspetto professionale ci può anche stare nel bene pubblico. Nel servizio pubblico l'aspetto professionale non

guasta, ragazzi. Non siamo contro l'aspetto professionale. È quando si supera l'interesse pubblico per fare l'interesse privato questo non sta bene. La stessa sorte non avrà la D2, non l'avrà, perché là secondo me nasceranno... Là alzeremo, cioè assumeremo le responsabilità perché allora io ero capogruppo della Margherita, quindi votammo quell'atto, poi io uscii dalla maggioranza e mi contrapposi al Dottore Russo, perché votai per spirito di gruppo, però con il Consigliere Alborino non eravamo contenti perché facevamo delle opere non con una pianificazione fatta a garanzia di... Non perché non andava fatta, andava fatta, però secondo me con qualche limite per evitare quello che secondo me tra poco succederà nella legittimità e nella legalità degli atti e non potremmo fare perfettamente niente. Non possiamo dare responsabilità a nessuno. Se nascerà un capannone di 20 metri, se nascerà qualche altra cosa non possiamo dire niente, perché là la politica... Il Consiglio Comunale, l'amministrazione non ha saputo pianificare bene. Invece l'area PIP siamo riusciti a pianificare bene al punto che là abbiamo portato altri servizi come la Guardia di Finanza, grazie anche al Sindaco Francesco Russo, ha continuato nell'opera Marco Del Prete. E adesso arriva anche l'INPS con tutte le altre cose. Addirittura vedo anche piste ciclabili, gente che ci vanno a correre. Un esempio, lo dico con orgoglio, di buona amministrazione, di ottima amministrazione, non soltanto per Frattamaggiore ma anche nel territorio, perché non c'è un'area PIP che è stata fatta come quella di Frattamaggiore, che non ha avuto mai risvolti penali tranne quel fatto dell'amianto, che poi non c'era responsabilità da parte dell'amministrazione,

perché qualcuno aveva scaricato (inc.), che è stata anche superata questa cosa. Ma nelle altre aree PIP ci stanno gente che stanno in galera, perché hanno fatto altri tipi di operazioni e si sono assunti la responsabilità anche penale. Invece quell'area è andata in modo tranquillo, gli imprenditori hanno investito i propri soldi ed è stata lenta l'azione, un passo alla volta, perché gli imprenditori hanno speso di tasca propria. Non ci sono stati fondi in ombra. È chiaro? Nessuno ha mai osservato. Quindi io penso che noi come classe dirigente su quelle aree là dovremmo andare veramente orgogliosi, e io resto orgoglioso di quello che è stato fatto, perché a suo tempo abbiamo subito anche delle forti critiche, ma alla fine poi il risultato ci dà conforto e noi difenderemo sempre quell'area, Gennaro, perché la porremo sempre come esempio di buona amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola Argentario.

CONSIGLIERE ARGENTIERE – Visto l'importanza del trasferimento... Cioè, in realtà di un ritorno dell'INPS a Frattamaggiore, sono stati previsti per caso anche modalità di spostamento, di raggiungimento proprio della sede, non so, da parte di fruitori, di cittadini che devono arrivare nella zona industriale?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Tu dici perché è un poco lontano dal centro?

CONSIGLIERE ARGENTIERE – No, no no no. Se nell'accoglienza e nella richiesta, se è stato... Insomma sono previste, come dire, anche modalità di arrivo, ma non immagino magari ad una fascia come la nostra, ma magari alle persone più anziane che non guidano più. Solo per questo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliere Argentiere. La parola al capo dell'amministrazione.

CONSIGLIERE ARGENTIERE – Approfitterei anche per fare magari un riferimento alla toponomastica dell'area, visto che è tutta via Sepano, penso che non saranno molto felici le aziende che magari dovranno cambiare ragione sociale, ma ragionare anche un po' sulla toponomastica di quella zona, e magari perché no, toponomastica femminile che non rientri semplicemente a Regine e Madonne come... E magari a donne che si sono impegnate in attività civile. Cioè sarebbe anche secondo me un bel raggiungimento per l'area. Poi per chi, i tecnici che ci hanno lavorato potevano fare secondo me qualche parcheggio in più in quella zona industriale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliera. Il capo dell'amministrazione. Vuoi parlare prima tu? Invertiamo. La parola a Pasquale Del Prete.

CONSIGLIERE DEL PRETE – Ovviamente quanto detto da Pasquale Aveta è tutto condivisibili, perché in realtà non si può assolutamente discutere sulla bontà della cosa. Però bene sottolineava Angelica, ma credo che il Sindaco ci abbia già pensato, perché Pellino, forse qua mi devi fare ancora qualche ripetizione. Quell'area, se ricordo bene, nasce sostanzialmente come area di produzione, ma è diventata prettamente di servizi. Quindi dobbiamo avere la capacità e su questo il Sindaco sicuramente ci sta lavorando, affinché quell'area non diventa la classica area industriale, un po' isola del deserto in cui si accende la mattina e si

spegne la sera. Ma visto che mettiamo l'INPS, c'è la Guardia di Finanza dobbiamo cercare la capacità di arricchire, perché almeno giunge la notizia che lì manco coloro i quali ci lavorano riescono a parcheggiare. Poi vista la carenza perché noi abbiamo... È inutile negarlo. Un po' come il traffico che sta a Fratta. Quando uno dice a Fratta non c'è il traffico, non c'è il problema, è uno che praticamente o è cieco o praticamente non riesce a vivere la cosa, così dobbiamo anche riconoscere che quella pista ciclabile sicuramente dà un momento di sfogo e quindi secondo me va arricchita, cioè far sì che l'aria PIP non più l'area PIP. Ecco, partiamo dalla toponomastica, partiamo dal... Che cos'è là? Il bar? Il chiosco? Se c'è qualche progetto in atto, ma sicuramente conoscendo la lungimiranza del Sindaco. Però devo anche riconoscere, dobbiamo dire che il contratto di comodato gratuito... Va bene, diciamo chi è che è presente in quell'area ovviamente non si è mai risparmiato nel dare un giusto contributo alla cosa, quindi non è che possiamo dimenticare come diceva Pasquale che gli imprenditori Fracta Labor, bravo. Io questo dico. Non dimentichiamo che comunque loro c'hanno messo i propri fondi in tutto e per tutto, cosa che purtroppo dobbiamo riconoscere, non so quello che accadrà nella prossima D2, la alla D2 noi abbiamo dato un grosso contributo, già troveranno le cose belle e fatte. Cosa invece che gli imprenditori dell'area PIP hanno preso proprio letteralmente i soldi dal loro portafoglio senza fonti Statali, senza finanziamenti e nel bene e nel male comunque arricchiscono la nostra economia. Quindi l'impegno credo di questa amministrazione, ma su questo penso che anche la



minoranza non si sottrae a questa cosa, di renderla quanto più vicina alla città e non essere un corpo assestante. E da qui dobbiamo fare uno sforzo, perché se ho capito bene il progetto e i lavori sono ancora da concordare. Quindi non sappiamo ancora benissimo quello che accadrà, come deve essere fatto. Quindi lo sforzo che chiedo al Sindaco, ma sicuramente il suo gran cuore è quello di ricavare un giusto spazio al Consorzio Fracta Labor in quel contesto. Non avrebbe senso estrapolarlo e portarlo in altro contesto della città. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola al Consigliere Pellino.

CONSIGLIERE PELLINO – Allora, io intervengo perché non mi piace, diciamo così, apparire, molti di voi lo sanno. E Pasquale Aveta ha la memoria un poco corta su alcuni aspetti, nel senso che citava la Margherita, la Margherita era fatta di 8 componenti. Lui ne citava 4, 3 – 4.

*Fuori microfono*

CONSIGLIERE PELLINO – Comunque, al di là di questo. Questo non è per prendere meriti o demeriti, io ricordo bene che tutta la vicenda mi ha visto personalmente in forte contrasto con il mio Sindaco dell'epoca Francesco Russo, sulle modalità diciamo così per lo studio che si stava facendo per quanto riguarda questo nuovo insediamento, che diciamo così abbiamo avuto grazie alla lungimiranza innanzitutto di Pasquale Di Gennaro. Pasquale Di Gennaro, perché nel lontano 1997 Francesco faceva il Consigliere Comunale, quindi sa bene questa cosa, si pose un problema che noi avevamo sul nostro territorio molto

serio, per una allocazione di attività artigianali che erano presenti sul territorio, che non avevano il territorio, diciamo così, conforme allo sviluppo di queste proprie attività. In particolare ricordate tutti quanti la vicenda Mec Dab, ma all'epoca non era Mec Dab, Amarzotto aveva la proprietà. E così come anche la SASA diciamo così. Quindi queste aree sono nate perché all'epoca si doveva dare la possibilità a queste grosse attività industriali, perché erano delle industrie presenti all'interno del centro abitato, di potersi delocalizzare, andare fuori città, perché all'interno della città un'industria non era più ammissibile poterla avere, all'interno anche del centro storico addirittura. Quindi queste industrie non potevano più vivere e andare avanti. E quindi si pensò con lungimiranza ad individuare, parliamo del '96 – '97, a individuare delle aree sul nostro territorio da poter dare la possibilità di fare un accordo, magari di programma con il Comune, potersi spostare. Quindi noi avevamo sul nostro piano regolatore poi approvato... Adottato nel 1999 e approvato definitivamente nel 2001 quelle aree dove avevano queste caratteristiche, queste potenzialità. Non è che si era fatto un vestito ovviamente, no? Erano delle grandi aree senza una precisazione poi sull'area, perché erano delle macchie e basta sul piano regolatore. A un certo punto il Comune di Frattamaggiore grazie anche all'attività di Pasquale Ratto pensò... Forse anche con qualche sollecitazione che veniva da altre parti, di trasformare questa area che noi avevamo, che per noi era D1, di trasformarla in area PIP piani per insediamenti produttivi, perché in quel periodo stavano cominciando a nascere questi Consorzi che beneficiavano di fondi da parte della

Regione Campania. Anche il Comune di Frattamaggiore ha beneficiato di questi fondi, e per poterlo avere all'epoca non fummo noi, ma il Sindaco Angelo Di Lorenzo dettò legge sul nostro territorio per dire: guardate, io vi faccio arrivare sul vostro territorio dei fondi dove potete fare queste aree, questo Consorzio diciamo così, no? E loro ci chiesero di individuare di destinare questa area totalmente industria tessile calzolerie e basta. Quando ci fu portata questa cosa, siccome noi notammo tante cose belle, che avevamo 18 milioni di euro se non sbaglio a disposizione per poter fare queste infrastrutture, noi lamentammo qualche difficoltà, perché dicevamo ma industrie tessili calzolerie sul territorio ce ne sono poche come mosche bianche diciamo così. E all'epoca ricordo che dovetti fare una guerra contro l'Assessore Costanzo, per dimostrarle che in effetti Lei ci portava dei numeri falsi o per lo meno dei numeri che non potevano essere presi in considerazione, perché parlava di 220 aziende tessili calzolerie sul nostro territorio. Dico io non ho mai visto più di 2 o 3, 220 mi sembra un poco esagerato. Forse le confondi con le Partite IVA? O alla Camera di Commercio perché si scrive la sartina, si scrive alla Camera di Commercio, entra in quella categoria, ma di 220 aziende non c'è. Quindi noi avevamo oppositori all'industria tessile calzoleria, perché erano industrie ormai desuete. Quindi la nostra contrapposizione all'epoca con Francesco non era contro il centro, diciamo così l'area, ma era sulla destinazione che era. E riuscimmo a spuntare, Francesco può confermare questa cosa, che su 34 lotti solo 10 venissero assegnati a queste attività tessili calzolerie. E c'era anche un vincolo per quelle attività, perché

altrimenti non si potevano giustificare i 18 milioni che abbiamo avuto per poter fare le infrastrutture, no? Non vi dimenticate questo aspetto dei 18 milioni. E con quello abbiamo fatto anche il Centro servizi, no? Dopo di che, sono state fatte manifestazioni d'interesse, sono stati fatti dei bandi. I bandi devo dire la verità, hanno confermato ogni volta quello che dicevamo noi, e cioè che era un obbrobrio poter destinare a certi tipi di attività che in effetti andavano a scomparire. Mi sembrava quasi voler premiare determinate aree rispetto ad altri. Ma dovevamo prendere a riferimento la Legge che esiste sulla materia, la 865, che dà la possibilità di installare, insediare in queste aree tutte le attività che rientrano nelle categorie produttive artigianali, artigianali commerciali. Quindi senza fare vestiti o tessili calzolerie o a chi ci ha... Ma io faccio una domanda. Pasquale, ma hai visto mai quante industrie, quante attività che hanno presentato bellissimi business plan all'epoca, poi alla fine oggi stanno ancora lì? Secondo me ce ne saranno 3. Dei 34 originali saranno 3, tutto il resto non sono quelle. Quindi significa che probabilmente si è forzata un poco la mano, però io capisco, le amministrazioni dovevano far partire questa area, perché poi l'area non potevamo perdere questo treno dei 18 milioni di euro diciamo così, e perdere questa occasione d'oro. Era solo una questione forse di mancanza di programmazione tecnica un po' più seria diciamo così. E la dimostrazione è stata che quell'area per i primi 6 o 7 anni non è partita, c'erano soltanto 5 o 6 attività lì, no? Siamo costretti in qualche modo noi a modificare con un regolamento, no? Che permettesse in qualche modo una liberalizzazione... Più che liberalizzazione

l'applicazione di quello che diceva la Legge 865, e basta. Oggi fortunatamente con quella applicazione, oggi possiamo dire che su 34 almeno 30 sono state realizzate, però rimangono 3 o 4, eh! Quei 3 o 4 non capisco perché non vengono più realizzati né tanto meno l'amministrazione adesso è inadempiente, nel senso che un paio d'anni fa si faceva la caccia alle streghe contro chi non operava, oggi mi sembra che tutti quanti hanno dimenticato questo aspetto. Ma le attività dovevano essere produttive. Nel momento in cui si fanno cambi di destinazione d'uso, ma vi siete mai fatti la domanda è regolare? Sì, secondo il nostro regolamento sì. Ma si è fermato lì però, si è fermato lì. Chi è che doveva controllare e non ha controllato? Chi è che ha rilasciato senza chiedere pagamenti, oneri o altro? Poi l'uniformità dei 12 metri noi l'abbiamo subito, non è che siamo stati lungimiranti. Noi l'abbiamo subito dal Comune di Grumo Nevano, i quali pensavano che facevano delle industrie malsane, no? Per cui dovemmo accettare come opere di mediazione, e Francesco lo ricorderà bene, innanzitutto un arretramento rispetto alla sede stradale, portarla a 30 metri. Quindi noi ci siamo dovuti arretrare per poter, diciamo così, metterci d'accordo con il Comune di Grumo Nevano per non avere una contrapposizione. L'abbassamento era dai 15 metri ai 12, ma obbligati, o no? Francesco è così? Correggimi se sto dicendo delle sciocchezze. A 12 metri perché diciamo così era... Ma non è che ci sono tanti pazzi. Quelle aree per le superfici non sarebbero mai nate con quelle altezze, assolutamente, perché le dimensioni di quei lotti sono comunque... Per quanto grandi sono...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Consigliere, avviati alle conclusioni.

CONSIGLIERE PELLINO – Concludo. Quindi dico tutte queste cose adesso prendiamo atto che il Sindaco ci propone questa... Ma questo lo stavamo dicendo da un sacco di tempo, che l'INPS noi l'abbiamo persa perché era allocata in un edificio privato. L'INPS non vuole cacciare un euro, però con il tempo ha visto che creava disagio ai cittadini, perché ad Afragola ha creato disagio per i cittadini. Quindi viva Dio abbiamo noi un'area diciamo perfetta per poter allocare un servizio di questo genere. L'unica cosa che dobbiamo sforzarci innanzitutto... E ci paga, fortunatamente ci paga pure. Poi ricordo di aver letto che devono fare circa 700.000 euro di lavori, e lì invito il Sindaco a vigilare, perché se la vigilanza su quei lavori deve essere come quella del Campanile che abbiamo qui fuori, stamattina hanno tolto tutta la schermatura, gli occhi provateli ad alzarli un poco anche voi, provate a vedere, a guardare. Quando io dicevo che dovevamo mettere una persona... Un collaudatore tecnico amministrativo di nomina Comunale serviva a questo. Alzate gli occhi e vedete se quella è un'opera dignitosa per poter essere considerato un monumento, perché ci sono scempi, ci sono opere fatte neanche con i piedi, assolutamente. Per non parlare del colore, per non parlare del colore. Chissà quale buono ufficio sarà stato utilizzato per poter decidere che i mattoni rossi con le sene grigio scuro all'improvviso diventano bianche, diventano gialle diciamo così. I colori originari ovviamente non erano quelli. E la Sovrintendenza tanto attenta, tanto solerte nel guardare alcune cose, lì mi sembra

che abbia avuto le patate davanti agli occhi, non si sia accorto dello scempio che ci hanno regalato, compreso la cattiva esecuzione delle opere. Per cui chiedo al Sindaco di darci ragione di questi soldi che noi abbiamo dato, dei 30.000 euro che noi abbiamo dato, e vorrei ricevere in questo Consiglio Comunale, non nella mia persona, una relazione che attesti la buon esecuzione di quelle opere.

CONSIGLIERE – Del Campanile parli?

CONSIGLIERE PELLINO – Del Campanile, quello che noi abbiamo finanziato. Noi possiamo parlare per quello che abbiamo finanziato. Noi avevamo dato 30.000 euro, dobbiamo esigere che le opere siano fatte a regola d'arte. Se quelle sono a regola d'arte io ho sbagliato mestiere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Prima di dare la parola al capo dell'amministrazione chi è che voleva..? Intervento ancora qualcuno prima del Sindaco? Tu vuoi parlare? Sì?

*Fuori microfono*

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Scusa, non ti avevo... Allora, prima Russo e poi Gervasio o tutto il contrario? Vai Gervasio.

CONSIGLIERE GERVASIO – L'Architetto Pellino ha anticipato il mio intervento. Comunque è stato molto preciso e puntuale come lo è sempre. Ormai è diventata la mente storica di Frattamaggiore, non solo dal punto di vista tecnico e urbanistico. Io mi limito a fare un plauso al lavoro svolto dal nostro Sindaco. Noi lo bacchettiamo sempre, però date a Cesare quello che è di Cesare. Alla sua tenacia, perché lui ha voluto fortemente che l'INPS ritornasse a Frattamaggiore.

Ricordo ancora quando girava per Frattamaggiore questa idea che forse l'INPS non stava più sul nostro territorio, e non mancavano le accuse all'amministrazione, alla classe politica, che non era in grado di tenere l'INPS sul territorio di Frattamaggiore. Spero che adesso che l'INPS ritorni sul nostro territorio ci sia la stessa risonanza, così come all'epoca ci fu con notizie negative. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola al Consigliere Russo.

CONSIGLIERE RUSSO – Dopo l'intervento dell'Architetto Pellino, che ovviamente un po' ha riprodotto la storia dell'area PIP, diventa poi anche ultroneo dire altro, aggiungere altro. Una cosa è certa. Che all'epoca sventammo un attentato indubbiamente con il Sindaco Di Lorenzo. Lui l'ha detto in maniera più garbata, ma io lo dico in maniera violenta, perché il Sindaco di Grumo all'epoca era non docile, era uno ribelle. E quindi lui era convinto di creare una nuova Solofra, lì, nell'area PIP, cioè industrie conciarie, pelletterie e quant'altro. Fortunatamente, insomma addirittura per convincerlo del contrario quello che vedeva Enzo Pellino, fummo costretti a fare una manifestazione d'interessi, dove ovviamente si rese conto che all'epoca il tessile e il calzaturiero, ahimè, con l'avvento della tigre cinese stava praticamente in declino. E quindi fummo costretti a fare un bando per non fare poi la fine del Comune di Crispano che arrivò con l'area PIP circa 15 anni prima di noi, e allo stato sta ancora lì, in completamento. Certamente ci furono dei momenti di compromesso, insomma



qualcuno ricordava l'altezza, qualcuno ricordava la distanza, qualcuno ricordava anche il regolamento attuativo come fu fatto all'epoca dal Comune di Frattamaggiore, fermo restando che quella fu in realtà un fiore all'occhiello. E quello che dice l'amico Pasquale Del Prete, all'epoca anche Assessore voglio dire è vera fino a un certo punto. Gli imprenditori misero dei soldi, ma tutto bene. Però voglio dire, caro Pasquale, se non ci fosse stato un regolamento, non spartano, un po' più di corsa, probabilmente quel regolamento fatto da professionisti, all'epoca dal professore Felice Laudadio, dall'Architetto Pisciotta e quant'altro, probabilmente oggi avremmo avuto come diceva qualcuno anche problemi di tipo giudiziario quantunque. E questa è il sinonimo di una programmazione che fu fatta in maniera... Ora al di là della discussione politica che fu anche accesa come magari ricordava lo stesso Pasquale Aveta. E ovviamente in quella cosa poi si è verificata esattamente il Di Lorenzo di Grumo Nevano l'abbiamo reso Presidente di Fracta Labor, cioè abbiamo reso il padronciello dell'area PIP, che è il Presidente della Fracta Labor voglio dire, il quale guai se gli vai a toccare una pietra all'interno là, non so se il Vicesindaco Michele Granata, lo vedo silenzioso e lo voglio un po' stuzzicare a fine di discussione, se ha chiesto il suo parere per il divieto di accesso, per i sensi rotatori, per i sensi unici all'interno dell'area PIP, perché mi sembra che non sia d'accordo su qualche divieto d'accesso. Allora, chiedo al padrone di turno. Io mi ricordo che lui scatenò una polemica, il Sindaco ricorderà, voglio dire sul sottoscritto giusto per aver speso qualche parola a favore della Guardia di

Finanza, il che voglio dire manco se l'avessimo messa a casa del signor Gennaro Aversano, forse avrebbe dato l'assenso. Quindi immagino, caro Sindaco, di cambiare Regione appena voteremo questo atto, che non credo che godrai dei favori del tuo amico, non mio, Gennaro Aversano. Però voglio dire, e viva Dio insomma questo...

*Fuori microfono*

CONSIGLIERE RUSSO – Per poco, per poco. Poi arriva una fase di luce calante, finisce a luna di miele e quindi oggi fu il momento mio, adesso è il momento di Marco in negativo. Quindi diciamo lui ha la fortuna di andare anche in Regione Lombardia, io purtroppo non potevo muovermi dal Nord di Napoli, quindi dovevo stare per forza qua sotto le sue angherie, ancora oggi. Detto questo, io voglio dire veramente mi complimento con te, con l'Assessore che non noto, Parretta, giusto? Parretta. Per l'iniziativa e soprattutto per aver portato avanti anche questo continuo. Mi ricordo all'epoca l'INPS la volevamo mettere all'epoca nel Tribunale etc. etc., roba varia, con l'assenso dell'amico Ruggiero Vincenzo, però virammo verso il Giudice di Pace che è meglio. Però voglio dire questo bene fa, perché dico io Frattamaggiore non ha né mare né monti e né laghi, ha servizi. E quindi si contraddistingue voglio dire dai Comuni vicini proprio perché è una città piena di servizi e quindi fondamentalmente anche crea un indotto secondario, tale praticamente da renderla comunque un punto di riferimento al Nord di Napoli. Ti faccio una giustificazione. Allora, voglio dire, io

l'unica cosa quello che dicevo stranamente oggi sono molto d'accordo con il Consigliere Del Prete Pasquale, meno con Franco Del Prete, diciamo di vigilare.

*Fuori microfono*

CONSIGLIERE RUSSO – Non mi risultava fino a qualche minuto fa.

*Fuori microfono*

CONSIGLIERE RUSSO – Come diceva il Consigliere Pasquale Del Prete, di vigilare, Sindaco, affinché l'INPS rispetti quello che deve fare, perché effettivamente lo deve fare. E poi soprattutto io credo che agli imprenditori dell'area PIP il tuo Consiglio Comunale ha fatto già un grosso, grosso, ma grosso favore, nel senso di responsabilità civili e contabili, facendo sì che un regolamento potesse essere, come ricordava prima Enzo Pellino od altri, potesse essere variato e bene fatto. E questa variazione del regolamento ha fatto sì che l'area da produttiva, appunto da PIP potesse virata anche a un'area di servizi. Per questo dico, voglio dire il Presidente di Fracta Labor deve essere grato sicuramente alla tua amministrazione, gli imprenditori devono essere grati all'amministrazione, e non si lamentassero di violare la casa loro, perché quella non è casa loro, gliel'ho spiegato già, c'è molta differenza tra area PIP e area ASI. In questa occasione non voglio aprire un altro conflitto sull'area ASI, perché arriveremo a mille e una notte, dove c'è un altro padrone, il signor Giosi Romano che si sveglia in maniera monarchica e dobbiamo stare attenti che probabilmente ci andiamo a dormire con Frattamaggiore città e ce la troviamo Casale annessa

voglio dire a Giosi Romano e all'area ASI. Quindi su questo dobbiamo stare molto attenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Consigliere, vai al termine.

CONSIGLIERE RUSSO – Grazie, Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Prima di passare la parola al capo dell'amministrazione volevo ricordare che l'INPS ad Afragola ha un pagamento annuale di circa 120.000 euro all'anno. Quindi ci sta molta molta convenienza anche dell'INPS e c'è un ammortamento da fare. Quindi si pagano circa 80.000 euro in meno da fare dei lavori e da ammortizzare credo in un decennio. Quindi significa che noi abbiamo avuto i nostri vantaggi che c'è questa... Ma anche il vantaggio l'ha avuto l'INPS. La parola al capo dell'INPS.

SINDACO – Solo veramente qualche cenno storico, non arriverò al '99 come Enzo Pellino, anzi '96. Io mi fermo all'anno 2015. Era il novembre 2015 quando l'INPS 16 novembre chiuse i battenti a Frattamaggiore e andò... Accorparono la sede ad Afragola. Se ricordate ci fu quasi una... Come diceva anche Pasquale Gervasio, il Consigliere Gervasio una rivolta quasi popolare, mi ricordo vennero i Sindacati al Comune per cercare di trovare una soluzione. La soluzione non si trovò perché la decisione era già stata presa precedentemente nell'anno 2014 se non sbaglio o giù di lì, per l'accorpamento e per la razionalizzazione delle spese dell'INPS. Da quel giorno non ci siamo fermati. Abbiamo cercato soluzioni alternative e siamo arrivati all'anno 2019, quando abbiamo intrapreso rapporti stretti diciamo epistolari prima e poi personali con l'INPS per cercare di far

tornare l'INPS a Frattamaggiore. È venuto poi il Covid, ci siamo fermati un attimo, ma la sede l'avevamo individuata. Il centro servizi dell'area PIP che dal 2011 come è ricordato bene nella delibera è rimasto fermo così, ha occupato quei 110 metri quadri dal Consorzio Fracta Labor. Consorzio che voglio dirlo a tutti e voglio tranquillizzare tutti. Sarà semplicemente spostato da un'altra parte. Noi non ci dimentichiamo di quello che è stato fatto. Assolutamente non vogliamo cancellare nessuno, ma riteniamo che il servizio INPS soprattutto ed è scritto anche in delibera con la possibilità per le aziende non più di andare al Vomero, perché mi pare vadano lì, ma di andare direttamente nella sede in area PIP sia sicuramente un servizio importante che riqualifichi la nostra struttura e che soprattutto dia un servizio alla cittadinanza in primis e alle aziende che sono presenti. Quando nel 2019 iniziammo a parlare io mi interfacciai anche con Città Metropolitana, all'epoca c'era la CTP, adesso non c'è più, è stata assorbita da EAV e DAIR, per cercare di far passare diciamo il trasporto pubblico locale anche lì, in modo da dare la possibilità ai cittadini di raggiungerlo facilmente. Lo faremo con Regione Campania, ne abbiamo già parlato. Tra l'altro nel nostro gruppo Consiliare abbiamo anche la delega ai trasporti, quindi la cosa è più semplice. Sicuramente, sicuramente con il progetto che con il finanziamento che abbiamo ottenuto da Città Metropolitana di quei 52 milioni di euro per proprio il trasporto sostenibile nella città di Frattamaggiore è stata già individuato come percorso anche il percorso che da centro città passa per l'area PIP e poi va per Grumo, visto che comunque è un finanziamento a cui abbiamo avuto accesso vari

Comuni dell'area Nord di Napoli. Per quanto riguarda invece il canone, il canone non è un canone che è venuto così. È un canone che si è fatto sicuramente al canone pagato dalla Guardia di Finanza che è sullo stesso lato, considerando il fatto che l'INPS i lavori li farà a proprie spese, mentre la Guardia di Finanza i lavori li abbiamo fatti noi come amministrazione. Questo un po' in estrema sintesi quello che dice la delibera. Sicuramente non vogliamo cacciare nessuno, ma quando si presenta l'opportunità di offrire un ulteriore servizio ai nostri cittadini, tra l'altro un servizio che c'era sul territorio ed è poi andato via. Sicuramente non ci tiriamo indietro e sicuramente tutti dobbiamo fare la parte di voler bene alla nostra città. Tra l'altro l'area PIP l'avete ricordata un po' tutti. È stato sempre al centro delle nostre attenzioni. Questa amministrazione per ben due volte è andata in Consiglio Comunale per rivedere un regolamento forse obsoleto e che non consentiva lo sviluppo dell'area. Basti pensare che dal 2015 adesso siamo passati da una azienda presente in area PIP a circa 30. Quindi significa che qualcosa di buono sicuramente l'abbiamo fatto per gli imprenditori, per le aziende. Sicuramente in quell'area ci abbiamo creduto e continuiamo a crederci. È area di aziende, ma deve essere anche un'area di servizi al servizio dei nostri cittadini.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Sindaco. Se non ci sono altri interventi mettiamo a votazione il capo numero 6.

*Si procede a votazione per appello nominale.*

Del Prete Marco Antonio      Sì.

Ferro Giuseppe	Sì.
Lamberti Antonio	Sì.
Del Prete Francesco	Sì.
Barbato Daniele	Assente.
Parolisi Raffaele	Assente.
Valentino Filomena	Sì.
Gervasio Pasquale	Sì.
Capasso Tommaso	Sì.
Di Marzo Aniello	Sì.
Amatucci Fabiana	Sì.
Pellino Enzo	Sì.
Alborino Gennaro	Sì.
Del Prete Pasquale	Sì.
Cesaro Nicola	Sì.
Pezzullo Giovanni	Sì.
Argentiere Angelica	Si
Ambrico Carla	Sì.
Russo Francesco	Sì.
Vitale Luigi	Sì.
D'Ambrosio Giuseppe	Sì.
Rossi Aniello	Assente.
Di Marzo Domenico	Sì.

Aveta Pasquale Approvo.

Grimaldi Teore Sossio Assente.

SEGRETARIO GENERALE – 4 assenti, 21 presenti, 21 favorevoli all’unanimità.

Stessa votazione per l’immediata...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – 4 assenti, 21 presenti, l’atto passa. Con la stessa votazione con l’immediata esecuzione. Introduciamo il capo numero 7.



7° punto all'ordine del giorno: "Adeguamento alla sopravvenuta normativa di cui all'Art. 31 comma 47, 48 e 49 bis n° 448 del 1998, come modificato dall'Art. 22 bis del D.lgs. del 31/05/2021, del regolamento per la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà e per l'eliminazione dei vincoli convenzionali sugli alloggi convenzionati, realizzati nell'ambito PEP, approvato nel n° 335 del 2/11/1976".

INTERVENTO – Volete che la leggiamo? Questo è un atto che è venuto due volte in Consiglio Comunale. Allora, vi spiego velocemente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Vai.

INTERVENTO – Questo è un atto che è già passato due volte in Consiglio Comunale. Si tratta dell'adeguamento ad un regolamento che abbiamo già fatto per una norma sopravvenuta per quanto riguarda il diritto... Per trasformazione del diritto di superficie, il diritto di proprietà e l'affrancamento del limite... Diciamo e l'eliminazione del limite di prezzo massimo. È intervenuta una Legge a fine dell'anno scorso. Logicamente siamo obbligati ad adeguare il nostro regolamento che avevamo approvato alla nuova Legge. Tra l'altro, una Legge che risulta più economica rispetto alla precedente formulazione, quindi diciamo ci sarà un vantaggio in termini economici per gli abitanti delle Cooperative, diciamo così, che vogliono trasformare il diritto di superficie e il diritto di proprietà e eliminare il vincolo di prezzo. Noi per il momento, alle richieste che ci stanno arrivando in Consiglio Comunale. Cioè, agli uffici ci stiamo fermando perché

stiamo aspettando di adeguare questo regolamento, così da andare di pari passo con la Legge. Quindi non è niente di nuovo rispetto a quello che abbiamo già fatto.

CONSIGLIERE – Quanto era?

INTERVENTO – Allora, grosso modo passiamo per tutte e due... Diciamo calcolo più, calcolo meno, poi per ogni abitazione va fatto un calcolo preciso che è spiegato qui. Però diciamo che si passava... Volendo fare la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà ed eliminare il vincolo di prezzo, si passa diciamo da circa 8... per una casa di 100 metri quadri, 8 – 8 e 5 dell'altra volta, a circa 5.000 500 euro.

*Fuori microfono*

INTERVENTO – No, la prima volta era sui 12 – 13, poi fu ridotta intorno agli 8 – 9.000 euro, dopo si riduce ulteriormente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Segretario, mettiamo ai voti.

*Si procede a votazione per appello nominale.*

Del Prete Marco Antonio	Sì.
Ferro Giuseppe	Sì.
Lamberti Antonio	Sì.
Del Prete Francesco	Sì.
Barbato Daniele	Assente.
Parolisi Raffaele	Assente.
Valentino Filomena	Sì.

Gervasio Pasquale	Sì.
Capasso Tommaso	Sì.
Di Marzo Aniello	Sì.
Amatucci Fabiana	Sì.
Pellino Enzo	Sì.
Alborino Gennaro	Sì.
Del Prete Pasquale	Sì.
Cesaro Nicola	Sì.
Pezzullo Giovanni	Sì.
Argentiere Angelica	Sì.
Ambrico Carla	Sì.
Russo Francesco	Sì.
Vitale Luigi	Sì.
D'Ambrosio Giuseppe	Sì.
Rossi Aniello	Assente.
Di Marzo Domenico	Sì.
Aveta Pasquale	Approvo.
Grimaldi Teore Sossio	Assente.

SEGRETARIO GENERALE – 4 assenti, 21 presenti, 21 favorevoli. Approvato all'unanimità. Stessa votazione immediata esecutività.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – 21 presenti, 21 favorevoli,  
approvazione all'unanimità con immediata esecuzione. Introduciamo il capo  
numero 8.

8° punto all'ordine del giorno: "Approvazione regolamento per il funzionamento e la gestione del centro polivalente sociale".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Voglio anticiparvi. Su questo ordine del giorno c'è un emendamento.

*Si propone di deliberare e di dare atto che le premesse sono parte integranti e sostanziali del dispositivo del presente provvedimento;*

*Di approvare il Testo regolamento nominato il regolamento per il funzionamento della gestionale del centro polivalente sociale, allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale di provvedimenti composto da 21 Articoli;*

*Di precisare che in caso di contrasto a norma del predetto regolamento e quello già presenti in altri approvati dall'Ente, prevarranno quelli oggetto del presente deliberato.*

INTERVENTO – Io credo... Faccio una premessa. Poi credo che anche su questo regolamento vada fatto un grande plauso alle Commissioni che ci hanno lavorato, che hanno letto punto per punto, l'hanno studiato, l'hanno approvato e hanno portato un testo che credo sia conosciuto per la stragrande maggioranza dei Consiglieri Comunali. Discutendone c'era... Negli ultimi giorni era venuto fuori una sorta di emendamento al regolamento, che fosse di più di garanzia per l'amministrazione. Sapete? Stiamo parlando del costruendo centro polivalente che ci sarà alla via Sepe Nuova dietro la Villa Comunale. Siamo quasi in fase di completamento, quindi ci siamo un po' anticipati per quanto riguarda la gestione

del centro. Come avevamo sempre detto sin dalla posa della prima pietra, quello era un centro nato dalla volontà dei cittadini, del luogo e non solo, ma di tutta Frattamaggiore. E quindi ci è parso giusto che la gestione dovesse essere fatta dai soci che si costituiranno in un comitato di gestione. Però avendo utilizzato soldi pubblici per la costruzione di questo Ente, ed è questo il tema dell'emendamento, abbiamo pensato di inserire un Comitato di garanzia fatto da due Consiglieri, da tre Consiglieri, due della maggioranza e uno della minoranza, che diciamo verificasse l'operato di questo Comitato di gestione e qualora ci fossero poi problemi relazionasse l'operato sia con l'Assessore, sia al Sindaco, sia alla Giunta, poi per gli opportuni provvedimenti. Questo in estrema sintesi il regolamento e l'emendamento, però credo, vedo che si è prenotato Pasquale Aveta per fare magari qualche...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola a Pasquale Aveta.

CONSIGLIERE AVETA – L'emendamento? Leggi tu l'emendamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, l'emendamento è stato inserito all'Art. 19, Comitato di controllo e garanzia. È costituito da un Comitato di controllo e di garanzia composto da tre Consiglieri, due espressione della maggioranza Consiliare e uno della minoranza. Il Comitato vigila sul corretto funzionamento del Comitato di gestione di altri organismi del centro sociale, segnalando la violazione di norme e Legge regolamentari, nonché la presenza di eventuali disfunzioni e criticità. Il Sindaco che può esercitare il potere di scioglimento e commissariamento dei predetti organismi. Analogamente, in caso

di impossibilità di funzionamento dei predetti organismi per dimissioni o altre cause di cessazione dei componenti il Sindaco nominerà un Commissario ad acta per gestire l'ordinaria amministrazione e il disbrigo delle questioni urgenti, fissando il termine per le nuove elezioni da tenersi entro il termine dei 6 mesi. I Consiglieri che hanno presentato l'emendamento sono Pezzullo, Pellino Enzo, Gervasio, Pasquale Del Prete, e l'altro non riesco a capire chi è.

*Fuori microfono*

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – E Fabiana Amatucci.

*Fuori microfono*

CONSIGLIERE ARGENTIERE – Solo per chiarezza, Presidente. Ma i Consiglieri che ha letto sono i proponenti dell'emendamento o..?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sì.

CONSIGLIERE ARGENTIERE – Okay.

*Fuori microfono*

*(Consiglieri che parlano contemporaneamente fuori microfono)*

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Da uno a 200 iscritti, i 7 componenti compresi il Presidente e il Vicepresidente. Da 201 in poi 9 componenti compreso il Presidente e il Vicepresidente. Il comitato di gestione dura circa tre anni, a decorrere dalla data di insediamento degli eletti.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Tre anni.

*Fuori microfono*

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, ho sbagliato io, non sta scritto. Rileggo. Il Comitato...

Fuori microfono

*(Consiglieri che parlano fuori microfono)*

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Il comitato di gestione dura in carica tre anni, a decorrere dalla data di insediamento degli eletti e fino all'insediamento del nuovo Comitato. Il Comitato di gestione decade qualora a seguito di dimissione di alcuni dei suoi componenti il numero degli stessi diventa inferiore alla metà dei componenti previsti. Quindi fino a 207. Dopo è 209.

CONSIGLIERE RUSSO – Presidente, perdonami.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Prego.

CONSIGLIERE RUSSO – Mi perdonerà il Consigliere... Posso Pasquale? Sono meno preparato di te.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Prego, dottore.

CONSIGLIERE RUSSO – *Ad litteram* diciamo. Presidente, perdonami, l'Assessore alle politiche sociali, l'Avvocato D'Aniello perché sta qua...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Erano 5 capoversi, quindi alla fine non è che...

CONSIGLIERE RUSSO – Io arriverò a un punto che non riuscirò più a proteggere. Cioè, voglio dire dov'è l'Assessore alle politiche sociali? Stavi facendo fare una cappa pure a me, insomma. Scusa Assessore, voglio dire una cosa. Sulla stregua di quello che è successo, succede al centro sociale, no? Che



per l'amor del cielo, va bene il Comitato, va bene i cittadini, va bene così. Voglio dire sarebbe pure ora, caro Sindaco, che al centro sociale adesso pure la Regina Elisabetta ha fatto 70, 90 anni, lascia il trono... 97. Lascia il trono a Carlo etc. Cioè, al centro sociale la Dottoressa Bencivenga, il montanaro etc. etc., facciamo le elezioni, una cosa. Voglio dire sta assumendo un ruolo monocratico troppo... È da parecchio tempo che sta il centro in mano alla Dottoressa Montanaro. Comunque, detto questo, diciamo onde evitare... Assessore, onde evitare errori che sono successi all'epoca, lo Statuto ce lo trovammo perché lo fece la Commissione e quant'altro nel lontano 2003...

*Fuori microfono*

CONSIGLIERE RUSSO – Assessore, non ti voglio fare niente. Ora mi rivolgo al Presidente. No, dico cerchiamo di essere più, come dire, paritari, cioè voglio dire... Tre dell'amministrazione a fronte di 7, io la vedo troppo...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sbilanciata?

CONSIGLIERE – È un Comitato di controllo.

INTERVENTO – È un Comitato di controllo, non entra nel Comitato di gestione.

CONSIGLIERE RUSSO – Lo so. È quello che, voglio dire, succede al centro sociale.

INTERVENTO – Al centro sociale non c'è questo Comitato di controllo.

CONSIGLIERE RUSSO – Non c'è il Comitato di controllo, e questo è uno dei motivi...

CONSIGLIERE – Non c'era, ma c'è.

CONSIGLIERE RUSSO – Ecco, Pasquale un altro decano, subito interviene. Il problema è che quando si creano delle disparità, Marco, all'interno dei dissidi, diventa complicato. È laddove si rischia frequentemente o le dimissioni del Presidente o il Commissariamento del centro. Sarebbe opportuno a mio avviso un peso maggiore da parte dell'amministrazione nell'ambito di un ragionamento anche decisionale. Cioè, voglio dire, forse io veramente credimi, ragiono all'impronta, perché non l'ho letto il regolamento, al di là del Comitato di controllo voglio dire. Io credo proprio nelle 7 persone, perché non mettere diciamo qualcuno dell'amministrazione, insomma ora sia esso un politico, sia esso praticamente un funzionario, perché voglio dire diventa poi... Voglio dire decisioni non condivise, creano praticamente anche un malfunzionamento, ma come normalmente. Cioè, io mi ricordo che il centro sociale a via Lupoli, voglio dire credo che siamo al settimo, ottavo commissariamento. Voglio dire credo che sia uno dei centri più Commissariali di tutti i Comuni d'Italia. Quindi sarebbe opportuno diciamo... Cioè, non è che solo i politici sono litigiosi, anche i cittadini sono litigiosi. Quindi diciamo noi abbiamo la nomea, non sempre positiva, quindi voglio dire di mettere un equilibrio, non so, Pasquale Aveta, tu che sei solerte a fare...

CONSIGLIERE AVETA – Sto ascoltando.

CONSIGLIERE RUSSO – No, dico sei d'accordo su...

*Fuori microfono*

CONSIGLIERE RUSSO – In maniera globale? Va bene. Presidente, io ho finito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliere Russo.

CONSIGLIERE RUSSO – *Ubi maior minor cessat.*

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola al Consigliere Aveta.

CONSIGLIERE AVETA – Allora, innanzitutto questo come riflesso è risposta al fatto che diciamo che la politica è sempre assente, ma vedo che stasera la politica viene promossa. Viene promossa perché esce fuori *ex abrupto*, una serie di cose fatte, dice ma questi da dove sono usciti? Ma che ha fatto? No, questo qua è un percorso che va come l'area PIP. Approfitto, inciso, non voglio tirare sul tema, però non volevo certamente offendere o volevo escludere qualcuno da quel momento là. Ho solo, diciamo così, tirato fuori la parte che conoscevo, che ho vissuto più qualche amico che ha vissuto con me quella esperienza, senza togliere merito agli altri, per carità! Che ci sono tutti. Allora, innanzitutto diciamo che il Responsabile di tutta questa bellissima cosa è il Sindaco, perché a un certo punto dice noi dobbiamo fare un centro...

*Fuori microfono*

CONSIGLIERE AVETA – No, non c'è bisogno di sviolate. Ma allora io sono fatto così. Svioliniamo, è meglio sviolinare che... Allora, no sennò perché mi dà fastidio. Va bene, voglio rispettare la Consiglieria. Ritengo che un merito vada dato... Uno dei meriti vada dato al Sindaco, perché a un certo punto dice noi dobbiamo costruire un centro polifunzionale in quell'area, perché c'è stato un impegno preso con quell'area, non c'è niente, soprattutto con le persone che

abitano nelle Cooperative a bandiera, dice facciamo questa cosa. A un certo punto gli occhi andarono su un terreno che era vicino alla villetta Comunale, perché si diceva che faceva parte della congrega, perché c'era un fattore che versava i soldi a Don Sossio. Allora, il buon Sindaco ha chiamato un Vescovo, no? Quasi Cardinale, l'ha chiamato tre o quattro volte partendo da questo Vito, che c'era questo terreno della congrega e che qualcuno ci dovesse dare la titolarità per poter costruire sopra. Va bene, facendo una serie di incontri un po' con il Vescovo tutt'ora in carica, ci siamo resi conto che il terreno affianco non era della congrega, ma era di un privato, il quale versava... Il fattore che lo coltivava versava i soldi alla congrega, perché il padre dell'attuale proprietario aveva lasciato nel Testamento che la rendita fosse data ai Preti in suffragio della sua anima. Quindi dietro questo fatto era (inc.), perché quella terra era della congrega. Quando ci siamo resi conto che il terreno non era nostro l'impresa ormai era saltata, avevamo fatto già quattro incontri con il Vescovo. Praticamente a volte questi video che noi ci passiamo...

### *Fuori microfono*

CONSIGLIERE AVETA – Ma il Vescovo non lo sapeva, chiedeva ai Preti. I Preti si guardavano tra di loro, perché forse manco loro sanno le carte. Alla fine però, a un certo punto il buon capogruppo del Partito Democratico, il Consigliere... Un'altra sviolinata, vedi? Pasquale Gervasio. Quando uno fa i medici ci riuniamo, no? Pasquale Gervasio allora era Presidente della Commissione, seconda Commissione, lui era Vicepresidente, fece una ricerca un

po' sulle proprietà della... Perché si sapeva che c'era qualcosa di Frattamaggiore e riuscì ad evidenziare che c'era la proprietà non di quel lotto, ma quello affianco. Ecco perché è stato costruito affianco. Ovviamente la situazione era ghiotta. Eravamo proprietari di un suolo, dovevamo fare il centro polifunzionale, non c'era l'indennità di esproprio. Automaticamente con una minima cifra potevamo fare il centro, e abbiamo fatto il colpo grosso. E così è nato questo centro. Ora ci troviamo il centro, però avevamo anche la responsabilità... Siccome anche in (inc.), no? L'avevamo fatta con delle idee, poi ci sono state delle modifiche, nel frattempo ha fatto l'investimento, poi c'è stata un po' la vandalizzazione della struttura. Quindi dice perché non cerchiamo di fare un regolamento di gestione prima della consegna delle chiavi? E vediamo la vandalizzazione. Ecco perché la Commissione si è messa a lavorare prima della conclusione dei lavori, no per appropriarsi delle opere... Proprio arrivare al fatto che le chiavi fossero consegnate nelle mani di un Presidente, che assumesse subito la responsabilità e salvaguardasse la proprietà Comunale, è chiaro? Ora adesso c'erano diverse strade. Noi avevamo una strada diciamo verso il privato o una strada verso il pubblico. Per carità, tutte le esperienze sono positive. Noi abbiamo visto la Villa Comunale che l'esperienza è stata positiva. E quindi andare verso il privato in certi casi è positivo, anche se è necessario un controllo pubblico. Però in altri casi non siano stati fortunati, perché in altri casi il privato non ha funzionato. Quindi significa che l'idea del privato resta valido, ma il bene è Comunale e quindi va sempre controllato. Nella fattispecie noi abbiamo cercato di lavorare per rendere

la gestione pubblica. È l'unica esperienza consolidata sul territorio, senza a pagare tante elucubrazioni mentali, no? E pagare tante architetture Istituzionali, era l'esperienza del centro anziani, perché il centro anziani ha funzionato ragazzi, nella sua semplicità ha funzionato. Allora, la Commissione... Speriamo questo regolamento, studiamolo, vediamo se lo possiamo rendere adatto a quella situazione. Anche perché poi se leggiamo con attenzione questo non è un regolamento soltanto per quel centro polifunzionale. Questo regolamento è per il centro polifunzionale. Nulla toglie che se riusciamo a realizzare com'è l'idea anche del Sindaco qualche altro centro polifunzionale abbiamo già un regolamento che può essere utilizzato, no? E quindi per non farla lunga, cioè praticamente abbiamo preso il modello di gestione, abbiamo cercato di adattarlo, è uscito fuori questo regolamento e che sinceramente è ben basato su una gestione prettamente democratica. I cittadini si associano... All'inizio che cosa succede? Che completati i lavori, Francesco completati i lavori le chiavi vanno all'Assessore alle politiche sociali e il servizio sociale, il quale fa un bel bando e dice sono aperte le iscrizioni. Tutti i cittadini di Frattamaggiore si possono iscrivere, ma pure i Consiglieri Comunali si possono iscrivere, perché sono cittadini, si scrivono, pagano i lavori e partecipano. Inviterei, visto che i Consiglieri vanno sempre fuori, poi qualche Associazione si mette a fare la cabina di regia e chiama i centri psichiatrici, le scuole, il Sindaco, il Consigliere Metropolitano con tutta la Giunta, li mette là e li tratta come quattro ragazzi della bottega, Sindaco a me questa cosa mi dà estremamente fastidio. Ma non perché...

Perché io non ho mai visto che i Generali si mettono agli ordini dei Caporali qua. È sempre il contrario. Il Generale va là e il soldato fa il soldato. Noi vediamo una piccola Associazione che semmai...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Consigliere, avviati alle conclusioni.

CONSIGLIERE AVETA – Sì, ma vedo che è interessante questa cosa, che ci dà forse... Va bene, cerco di andare accelerato. Però dico anche per il futuro quando sono... Ci sono in mezzo le Istituzioni, le scuole, gli Assessorati, il Sindaco, no? Anche i Consiglieri Metropolitan, i centri di eccellenza non possiamo rendere dominus della situazione una semplice Associazione. Cioè, significa che noi scadiamo come Istituzione. Allora, sarebbe giusto che i Consiglieri si vanno pure a... Diventano soci, non vanno a coprire incarichi di gestione, si fanno soci e vanno a determinare il Consiglio di gestione o anche il Presidente, in modo tale che si rendono anche parte attiva, si spogliano dalle vesti di Consigliere e si mettono pure un poco loro a lavorare, e si mettono anche a stare un po' in mezzo alla gente, e sentire pure un po' le problematiche, portarle pure da vicino e portarle avanti. Quindi lo spirito è questo. L'Assemblea dei soci, eleggono il Consiglio di gestione e il Presidente. Poi ben venga anche l'osservazione fatta come riforma regolamento da parte dei Consiglieri della maggioranza, che è condivisibile, per dire va bene, è chiaro che non possiamo entrare nella gestione, perché sennò che succede? Che il Sindaco va a commissariare il Consigliere Comunale nella gestione? Inventiamo il Testo Unico, no? Allora, è giusta l'idea

di chi ha fatto la riforma, di mettere i Consiglieri in un apposito Comitato di garanzia che sorvegliano e stanno sul territorio, in modo tale che se c'è qualcosa che non va un atto di indirizzo all'amministrazione e si commissaria tutto. Poi ovviamente, la socializzazione è complessa e quindi gli attriti e i conflitti ci saranno sempre, quindi avremmo sempre e ovviamente...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Consigliere, dobbiamo andare alla conclusione.

CONSIGLIERE AVETA – Ovviamente non possiamo a un certo punto di... Non possiamo venir meno a dei principi, perché qualche cosa non funziona. Quindi io penso che questo regolamento, e concludo. Con la riforma sia una cosa ben fatta. Poi se le cose non funzionano, ecco, noi non abbiamo sottoscritto nessun atto da un Notaio, torneremo in Consiglio Comunale e faremo le opportune correzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliere. La parola alla Consiglieria Fabiana Amatucci.

CONSIGLIERE AMATUCCI – Grazie. Volevo dire semplicemente due... Veramente due parole. In merito all'importanza per la nostra città di avere un centro polivalente e quindi con l'auspicio che possa essere comunque un luogo di aggregazione, di incontro, di scambio, quindi veramente con l'augurio che si possa diciamo parlare in futuro di un vero polo anche culturale, dove i cittadini liberamente possano incontrarsi, vedersi, a prescindere dalle appartenenze. Detto questo, poi volevo passare al regolamento, dicendo ovviamente che frutto del lavoro e anche della considerazione del territorio, quindi nasce anche dalla



valutazione fatta da quelle che erano le esperienze pregresse. E anche per l'emendamento che abbiamo... Che porta anche la mia firma, interpreterei il Comitato di controllo anche come... Posso dire un modo per fare incontrare la cittadinanza e l'amministrazione. Quindi diciamo dare poi l'inizio a quello che è il percorso di partecipazione attiva della cittadinanza, quindi di cittadinanza attiva che viene coinvolta, quindi mi ricollego anche un po' al punto che andremo a votare successivamente, in cui appunto cerchiamo di fare in modo che i cittadini si sentano cittadini nei diritti e nei doveri. E in questo senso quindi una collaborazione fattiva da parte dell'amministrazione e dei cittadini a rispetto dei luoghi che sono di tutti, quindi luoghi Comunali, beni comuni. E quindi in questo forse uno degli artefici principali potrebbe essere la scuola, che è vero, forse è il primo luogo di educazione alla cittadinanza attiva. Quindi coinvolgere le scuole nel concetto di crescita con l'amministrazione, di proposte e quindi, ecco, non ho più altro da dire. Così mi sono risparmiata l'intervento per dopo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Brava, Consigliera Fabiana Amatucci. Prima di procedere al voto, votiamo prima l'emendamento. Votiamo l'emendamento al capo numero 8: “Art. 18 Comitato di controllo e garanzia”. È costituito da un Comitato di controllo e garanzia composto da tre Consiglieri Comunali, due espressioni della maggioranza Consiliare e uno della minoranza.

*Si procede a votazione per appello nominale.*

Del Prete Marco Antonio                      Sì.

Ferro Giuseppe                                      Sì.

Lamberti Antonio	Sì.
Del Prete Francesco	Sì.
Barbato Daniele	Assente.
Parolisi Raffaele	Assente.
Valentino Filomena	Sì.
Gervasio Pasquale	Sì.
Capasso Tommaso	Sì.
Di Marzo Aniello	Sì.
Amatucci Fabiana	Sì.
Pellino Enzo	Sì.
Alborino Gennaro	Sì.
Del Prete Pasquale	Sì.
Cesaro Nicola	Sì.
Pezzullo Giovanni	Sì.
Argentiere Angelica	Sì.
Ambrico Carla	Sì.
Russo Francesco	Sì.
Vitale Luigi	Assente.
D'Ambrosio Giuseppe	Sì.
Rossi Aniello	Assente.
Di Marzo Domenico	Sì.
Aveta Pasquale	Sì.

Grimaldi Teore Sossio                      Assente.

SEGRETARIO GENERALE – 5 assenti, 20 voti favorevoli.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – 5 assenti e 20 favorevoli,  
l'atto passa. La stessa votazione per l'immediata esecuzione.

INTERVENTO – L'emendamento passa.

SEGRETARIO GENERALE – Abbiamo votato l'emendamento. Possiamo dare  
la stessa votazione anche il regolamento?

CONSIGLIERI – Sì.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Introduciamo il capo numero  
9.

9° punto all'ordine del giorno: "Approvazione regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – *Il Sindaco, visto lo Statuto Comunale propone di deliberare;*

*Di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;*

*Di approvare il testo regolamento, di nominare regolarmente sulla collaborazione tra cittadini e l'amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani, allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale di tale provvedimento, composto da 24 Articoli;*

*Di precisare che in caso di contrasto la norma del predetto regolamento e quello già presente in altri approvati dell'Ente, prevarranno quelli oggetto del presente deliberato.*

Se sull'argomento non ci sono interventi procediamo alla...

CONSIGLIERE ARGENTIERE – Volevo dire una cosa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Prego.

CONSIGLIERE ARGENTIERE – Sarò veloce, perché siamo in dirittura d'arrivo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Prego.

CONSIGLIERE ARGENTIERE – Questo è un regolamento che già conoscevo.

Nasce insomma da Labsus, dal laboratorio dei beni comuni, anche altri Comuni lo

hanno approvato già prima di noi nel 2019. La domanda che a me sorge spontanea, no? Facendo anche un po' una sintesi delle interrogazioni nate questa mattina, noi approviamo regolamenti etc., ma poi chi controlla che si rispettano le cose? Cioè, il Comitato... In che senso Pasquale?

*Fuori microfono*

CONSIGLIERE ARGENTIERE – Ah, okay. Quindi anche su questa cosa. Cioè, noi approviamo regolamenti, nel senso è stato approvato anche un emendamento prima sul Comitato, dove magari la politica fa anche una sorta di sorveglianza partecipata rispetto al centro. Però rispetto a questo, cioè come sempre un richiamo all'attenzione. Cioè, quello che noi deliberiamo oggi in Consiglio Comunale dovrebbe avere poi una credibilità poi nell'azione amministrativa. Non è che noi diamo in concessione beni, cioè ci sono richieste su cui dove noi non abbiamo avuto risposta, sui beni da parte dell'Ente. Allora, sentirsi poi chiamata ad approvare dei regolamenti validissimi, fatti benissimo che sono ormai una realtà consolidata anche degli altri Comuni, dove io per prima, nella mia esperienza lavorativa mi occupo di laboratori e di cittadinanza attiva sui beni comuni delle scuole. Però deve essere poi chiamata allo stesso impegno, e questo voto favorevole da parte poi della minoranza, come una presa d'impegno da parte della macchina Comunale al controllo, rispetto a questo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – C'è una differenza tra quello di prima, Consigliere Argentiere. Che mentre prima ci stava un Comitato di

gestione e quindi si gestisce qualcosa, c'è un Comitato di controllo. Qua invece non è che si...

CONSIGLIERE ARGENTIERE – Ma è chiaro. Quindi a maggior ragione se si viene richiesto un impegno su un regolamento che è letto, è perfetto, è uno strumento che ormai è duttile per tutti i Comuni, non c'è nessuna calibrazione locale, perché è preso pari pari ed è riportato qui, però che venga almeno attuato e controllato e vigilato. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola all'Assessore Pippo.

ASSESSORE PEDERSOLI – No, io voglio solo dire una cosa come consiglio, così capite bene che cerco di fare qualcosa a prescindere da maggioranza e opposizione, perché poi quando me ne andai nel lontano 2019 c'erano tutti regolamenti sul sito. Tutti. Facemmo un'opera con l'Ingegnere Micaletti etc. etc. Preoccupiamoci di farlo arrivare sul sito, che è già un primo passo.

*Fuori microfono*

ASSESSORE PEDERSOLI – No, perché tutti lo danno per scontato, però poi nessuno lo fa.

CONSIGLIERE ARGENTIERE – Va bene.

ASSESSORE PEDERSOLI – Quindi facciamolo arrivare sul sito.

CONSIGLIERE – I passaggi non sono scontati.

ASSESSORE PEDERSOLI – Lo dico io, vado contro di me. Assessore alla trasparenza, diciamo. Quindi è bene che ogni regolamento poi ci si attiene per fare arrivare sul sito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola al capo dell'amministrazione, che questo ordine del giorno l'ha molto a cuore.

SINDACO – Sì. A me questi regolamenti piacciono molto e non mi sento...

*Fuori microfono*

SINDACO – Però tiene ragione il Presidente che c'hai il vizio di interrompere?

Lo fai apposta.

*Fuori microfono*

SINDACO – Allora, dicevo questo regolamento mi piace molto. Quello che non mi piace, forse non si comprende di questi regolamenti è lo spirito, perché io credo veramente che la pubblica amministrazione e i cittadini possano collaborare per migliorare la città. Ma collaborare non significa denunciare soltanto le cose che non vanno. Questo lo vediamo tutti. Ci sono gli uffici preposti che devono cercare di migliorare dove ci sono le cose che non funzionano. La cittadinanza attiva vera, ed è quella... Ed è lo spirito di questo regolamento che credo tu conosca bene, è quella di una collaborazione al di là dell'enunciare il problema, e di mettersi insieme poi per trovare una soluzione. Questo è diciamo lo spirito di questo regolamento. Questo è quello che ci auguriamo noi, altrimenti faremo tutti regolamenti nel vuoto. Però se già partiamo quello poi chi deve controllare cosa, non va bene. Io credo che regolamento o meno, e ben venga questo regolamento

perché è uno strumento in più che dà la possibilità ai cittadini e all'amministrazione di andare nell'unico senso, che è quello di miglioramento dei nostri territori. Vedi, guarda, io sono un po' scottato, perché qualche anno fa questa amministrazione approvò un altro regolamento. Quello del volontariato civico. Regolamento che abbiamo pubblicato sul sito. Non c'è stato un volontario che si è proposto per dare una mano, eppure eravamo in un'epoca in cui al Comune veramente non c'era personale, non c'era... Tutti dicevano sui social io avrei fatto... Ma non è una critica a te, io sto parlando in generale.

*Fuori microfono*

SINDACO – No, però non mi...

CONSIGLIERE – Dopo rispondo.

SINDACO – “Io avrei fatto così, io avrei fatto diversamente”. Benissimo. Avete gli strumenti per darci la dimostrazione e non soltanto a parole di come vorreste fare e come vorreste darci una mano. Noi siamo qua, siamo aperti, non abbiamo mai chiuso le porte a nessuno. Diamo sempre la possibilità a tutti quando ci sono dei suggerimenti validi, di darceli innanzitutto ma soprattutto di recepirli, che è la cosa fondamentale, perché il suggerimento può essere dato, ma poi se non viene recepito non serve a niente. In questo momento, con questo regolamento, ripeto, in cui io come te, come credo la maggior parte e la maggioranza, forse tutti di noi crediamo, credo sia un ulteriore strumento per mettere in condizione il cittadino attivo veramente, che vuole criticare e strigliarci quando le cose non vanno bene, ma anche rimboccarsi le maniche e darci una mano, ha l'occasione per farlo e noi



li aspettiamo a braccia aperte. Indipendentemente da chi controlla, chi non controlla, se poi le cose vengono fatte. Noi vogliamo che i cittadini ci diano una grande... È una grandissima apertura questa. Ci diano una grande mano, denunciando le cose che non vanno, ma soprattutto aiutandoci a lavorare e a migliorare questa città.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Prego.

CONSIGLIERE ARGENTIERE – No, dicevo... Giusto poi magari avremmo modo di approfondire, visto che è meglio che ci avviamo alla conclusione, anche un po' il discorso sul volontariato. Visto che mi occupo di percorsi di orientamento il volontariato non è poi quello che va a sostituire dei servizi che mancano. Poi ne avremo modo di parlare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliera.  
Mettiamo ai voti.

*Si procede a votazione per appello nominale.*

Del Prete Marco Antonio	Sì.
Ferro Giuseppe	Sì.
Lamberti Antonio	Sì.
Del Prete Francesco	Sì.
Barbato Daniele	Assente.
Parolisi Raffaele	Assente.
Valentino Filomena	Sì.
Gervasio Pasquale	Sì, con motivazione.

Capasso Tommaso	Sì.
Di Marzo Aniello	Sì.
Amatucci Fabiana	Sì.
Pellino Enzo	Sì.
Alborino Gennaro	Sì.
Del Prete Pasquale	Sì.
Cesaro Nicola	Sì.
Pezzullo Giovanni	Sì.
Argentiere Angelica	(Fuori microfono)
Ambrico Carla	(Fuori microfono)
Russo Francesco	Sì.
Vitale Luigi	Sì.
D'Ambrosio Giuseppe	Sì.
Rossi Aniello	Assente.
Di Marzo Domenico	Sì.
Aveta Pasquale	Sì.
Grimaldi Teore Sossio	Assente.

SEGRETARIO GENERALE – 4 assenti, 21 voti favorevoli, unanimità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – 4 assenti, 21 favorevoli.

L'ordine del giorno numero 9 passa.

SEGRETARIO GENERALE – Stessa votazione immediata esecutività.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Stessa votazione con immediata esecuzione. Introduciamo il capo numero 10.

*Fuori microfono*

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ah, motivazione di Gervasio.

CONSIGLIERE GERVASIO – Un piccolo inciso, Presidente. Sempre a dimostrazione del lavoro svolto all'interno delle Commissioni. Anche questo come quello di prima, che abbiamo votato prima è frutto del lavoro svolto all'interno delle Commissioni. Questo in particolare è stato un lavoro della prima Commissione e si leggeva con le altre Commissioni. Un plauso e un ringraziamento anche al Sindaco e al Segretario per l'apporto profuso. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Gervasio.

Introduciamo il capo numero 10.

10° punto all'ordine del giorno: "Integrazione regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari permanenti".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Vi voglio leggere prima una richiesta fatta da alcuni Consiglieri Comunali il 20 luglio 2021. Una richiesta di alcuni Consiglieri Comunali, che volevano regolamentare la mozione di sfiducia del Presidente del Consiglio Comunale.

*I sottoscritti Consiglieri Comunali, preso atto della nota trasmessa dalla Prefettura di Napoli al Segretario Generale, quale seguito del dibattito sull'argomento indicato in oggetto nell'adunanza del Consiglio Comunale dell'11 giugno 2021;*

*Considerato che lo stato dell'Ente pur prevedendo all'Art. 17 comma 9 la possibilità per il Consiglio Comunale di sfiduciare il Presidente dell'Assemblea prima della scadenza del mandato;*

*Prevede espresso rinvio al regolamento Consiliare per la normazione della procedura da seguire per la presentazione della mozione di sfiducia;*

*Rilevato che il regolamento richiamato non fissa le modalità di procedere all'approvazione della mozione di sfiducia, creando un vulnus Istituzionale;*

*Ciò premesso, considerato e rilevato i firmatari della presente nota invitano il Segretario Generale per quanto di sua competenza ad adottare i provvedimenti*

*indifferibili, diretti a modificare o a integrare il regolamento Consiliare sul punto in questione;*

*Il presente atto viene firmato da Pasquale Del Prete, Gennaro Alborino, Nicola Cesaro e Daniele Barbato.*

Quindi questo tipo di... Il Segretario Generale che cosa fa? Scrive al capo dell'amministrazione e il capo dell'amministrazione con il Segretario incomincia a fare delle bozze per quanto riguarda questa deliberazione. Chiede il parere alla Commissione che si esprime in maniera favorevole e recita in questo senso, perché poi dopo è stato fatto un altro emendamento.

*Il Sindaco, premesso che l'attività regolamentare ha assunto un importante rango nell'autonomia degli Enti locali;*

*Che il Consiglio Comunale è l'organo al quale è demandata tale attività come dispone l'Art. 42 del D.lgs. 267/2000;*

*Che il vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari permanenti è stato approvato con delibera commissariale il 30/03/2005 e successive modifiche ed integrazioni;*

*Che con nota 11643 del 20 maggio 2021 il Segretario Generale chiedeva alla Prefettura di Napoli un parere in merito alla corretta procedura da adottare a seguito di una mozione di sfiducia dal Presidente del Consiglio Comunale, presentata da 5 Consiglieri Comunali;*

*Che la Prefettura il 20/07/2021 n° 16107 rispondeva a tale quesito specificando che il Ministero ritiene che in assenza di una puntuale previsione regolamentare,*

*espressamente richiesta dallo Statuto dell'Ente non si possono in via analogica adottare le procedure previste dalle disposizioni statutarie preordinate ad altre finalità, quali quelle delineate nel richiamato Art. 52 del TUEL;*

*Conseguentemente emerge la necessità per codesto Comune di colmare preliminarmente le lacune del regolamento Comunale, esercitando così l'ampia autonomia dell'Art. 38 del TUEL, che riconosce agli Enti locali, agli Enti disciplinari modalità attraverso le quali i componenti dell'Assemblea possono sottoporre al Consiglio anche la questione del venir meno della fiducia nei confronti del Presidente;*

*Vista la richiesta del 17/02/2022 a firma di alcuni Consiglieri Comunali, i quali prendendo atto della sopra citata nota prefettizia il contenuto è stato ampiamente illustrato nell'adunanza Comunale dell'11/06/2021;*

*Chiedevano di adottare i provvedimenti diretti a modificare o a integrare il regolamento Consiliare sul punto in questione;*

*Visto il parere favorevole della prima Commissione Consiliare rilasciato il 19 maggio 2022 propone di deliberare, di modificare il titolo settimo disposizioni finali del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari permanenti, inserendo il seguente Articolo;*

*Art. 54 bis mozione di sfiducia al Presidente del Consiglio;*

*Il Presidente del Consiglio Comunale cessa la carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata a scrutinio segreto dai due terzi dei Consiglieri assegnati dall'Ente, senza computare a tal fine il Sindaco;*

*La mozione di sfiducia deve essere motivata da gravi inadempienze Istituzionali del Presidente e sottoscritta da almeno dei due terzi dei Consiglieri assegnati, senza computare a tal fine il Sindaco, e viene messa in discussione non prima di 10 giorni e non oltre i 30 dalla sua presentazione;*

*Se la mozione viene approvata si procede alla revoca del Presidente del Consiglio Comunale e alle (inc.) dell'Art. 18 del vigente Statuto Comunale;*

*Analoga procedura viene adottata per la figura del Vicepresidente;*

*Di prescindere dal ...(lettura veloce – inc.)... contabile per insussistenza spesa e quant'altro.*

A questo punto interviene un emendamento presentato pochi giorni fa, a firma di Del Prete Francesco, Pasquale Del Prete, Gennaro Alborino, Pezzullo pure? E l'altro chi è? Il quinto? E Gervasio. Allora, proposta di emendamento:

*Vista la ...(lettura veloce – inc.)... di deliberazione ad oggetto, integrazione regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale delle Commissioni Consiliari permanenti;*

*Ritenuto opportuno modificare il contenuto della stessa secondo quanto di seguito riportato;*

*Art. 54 bis mozione di sfiducia del Presidente del Consiglio;*

*Il Presidente del Consiglio Comunale cessa la carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata a scrutinio segreto dalla maggioranza dei Consiglieri assegnati.*

Quindi invece dei due terzi, 13.

*All'Ente senza computare il Sindaco;*

*La mozione di sfiducia deve essere motivata da gravi inadempienze Istituzionali...*

*Fuori microfono*

*(Consiglieri che parlano fuori microfono)*

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Pasquale, tu volevi la parola?

No. Allora, votiamo prima l'emendamento o vuoi la parola? La parola al Consigliere Russo.

CONSIGLIERE RUSSO – Io credo che tu debba chiamare l'ospedale di Giugliano o il Direttore Generale D'Amore, perché non puoi andare a lavorare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, perché?

CONSIGLIERE RUSSO – No, questa è una cosa fondamentale, non ti devi muovere da qui. Io credo che se ti muovi secondo me questi ti fanno pure 5 Consiglieri Comunali, perché non è possibile, non... Diciamo io credo che al di là del lavoro che noi all'epoca già capimmo, qualche tempo fa, questo lo dicemmo al Segretario Generale che effettivamente il regolamento era, come dire, manchevole di una cosa importante. Un organo si elegge, ma si sfiducia pure. E il regolamento mancava di questa norma. E quindi bene ha fatto. Voglio dire è meglio tardi che mai, due anni che abbiamo completato e quant'altro. Mi dispiace che ci sei capitato tu, però questa non era nostra intenzione. Pensavamo che la Prefettura rispondesse al 2025 in poi. Stranamente è stata veloce, qualcuno l'ha compulsata, che normalmente è molto lenta la Prefettura. Comunque, diciamo,



credo che ci sia la mano forse del Sindaco stesso che ha compulsato il Prefetto. Io ritengo che al di là dei numeri, i due terzi, perché i due terzi sarebbero 16 Consiglieri Comunali, poi addirittura sento 13, però credo che sia una cosa non equa, perché il Presidente del Consiglio Comunale diciamo è il massimo organo all'interno del Consiglio Comunale, superiore allo stesso Sindaco che è un Consigliere Comunale. Quindi personalmente che 13 Consiglieri Comunali, diciamo guidati da qualche facinoroso di turno possano sfiduciare il massimo organo del Consesso civico, personalmente non la ritengo, perché tu sei anche il mio Presidente. Quindi voglio dire... Insomma...

*(Vociare in Consiglio Comunale)*

CONSIGLIERE RUSSO – L'ho votato all'epoca in una situazione che voglio dire strappa lacrime tra lui e altri amici. Evito di fare il nome, che effettivamente fu una delle votazioni più difficili della mia vita. Gli ultimi trent'anni politica, tra l'amico Del Prete e l'amico Di Marzo, insomma veramente mi fu complicato scegliere Di Marzo, poi il cuore mi spinse verso Aniello Di Marzo devo dire la verità. Però oggettivamente ritengo, questo lo dico pure al Segretario Generale. Segretario, 13 Consiglieri Comunali su 24, escluso il Sindaco, ho capito bene?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sì.

CONSIGLIERE RUSSO – Quindi credo che sia un po' troppo pochino. Cioè la vedo la maggioranza più... No, dico per l'amor del cielo, esprimiti. Non ti preoccupare, davanti a te ti può revocare il Sindaco, non il Presidente del Consiglio Comunale.

INTERVENTO – La formulazione iniziale era due terzi, per questo motivo.

CONSIGLIERE RUSSO – Sì, io credo che due terzi sia una cosa giusta e non certamente diciamo una maggioranza, che poi sarebbe una maggioranza qualificata. Cioè, 12 più uno. È inutile che mi guardi, Franco. Voglio dire io ho un rischio serio, ho un rischio serio che 13 persone... Voglio dire 7 da questa altra parte e 6 da lì, voglio dire Aniello sta a casa. Voglio dire personalmente rischiamo che nel corso... Mi fa piacere che il Vicesindaco finalmente metta un po' di saggezza.

*Fuori microfono*

CONSIGLIERE RUSSO – Va bene, sei stato un emerito Presidente del Consiglio Comunale tu più di tanti...

*Fuori microfono*

CONSIGLIERE RUSSO – Cioè, vedo una quota, Presidente, ora non per graziarti, perché con quella faccia, con quegli occhietti da coniglio mi intenerisci, però voglio dire diciamo mi... Credo che democraticamente 13 Consiglieri Comunali che possono sfigurare la massima carica elettiva nell'arco di 5 anni sia facilmente raggiungibile. Tu che sei diciamo... Allora, personalmente o lascerei i due terzi, e qui chiederei un minuto di sospensione, ma ti ripeto, ora al di là dell'ostruzionismo, affinché i Consiglieri firmatari possano ritirare questo emendamento, perché è un emendamento presentato se ho capito bene. Voglio dire... Mi permetto, veramente non ho letto l'atto. Non ho letto l'emendamento, sto ragionando così, insomma a caldo.

CONSIGLIERE – Presidente, posso?

CONSIGLIERE RUSSO – Voglio dire, insomma lasciatelo stare. È l'ultima Consiliatura. Fatelo campare in questi due – tre anni senza parte di coro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Se hai finito?

CONSIGLIERE RUSSO – Vicesindaco, tu devi intervenire su questa... Perché mi ricordo che all'epoca il primo Presidente, scusami, il primo Presidente del Consiglio Comunale, almeno quando ho fatto il Consigliere Comunale, il decano Raffaele Capasso che all'epoca veniva eletto come Consigliere più anziano, quindi veramente era una carica poco... Perché Raffaele aveva autorevolezza, però voglio dire aveva una carica molto labile. Allora, personalmente un Presidente del Consiglio... Scusa, tu a quanti voti sei stato eletto? Perdonami.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – 22.

CONSIGLIERE RUSSO – 22. Cioè, un Presidente che viene eletto a 22, poi bastano la metà per sfiduciarlo. Mi sembra qualcosa che non torna.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Quello che volevo spiegare, non lo so se effettivamente... Secondo me, no? Per me possiamo anche mettere 8, sai per quale motivo? Il motivo è uno. Perché secondo me e secondo il Legislatore, i numeri, no? Secondo me i numeri non sono importanti, non sono sostanziali. Sono sostanziali al fine di allontanarti affinché il Giudice non si esprime sul ricorso fatto, perché sugli inadempimenti non fai niente. Tu vai fuori. No che vai fuori con i numeri. Se ci stanno 13 persone che mi sfiduciano e

ricorro... Che sai meglio di me, quando si tratta di materia locale entro 30 – 40 giorni hai la risposta per la sospensione del provvedimento...

CONSIGLIERE – Aniello, non è così.

*Fuori microfono*

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, forse non l’hai letto. Un attimo solo che vi leggo almeno...

CONSIGLIERE – Non è così, Aniello. Non è così.

INTERVENTO – Presidente, metti ai voti l’atto.

*(Vociare in Consiglio Comunale)*

*Fuori microfono*

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Perché non l’hai letto forse? Io la vedo così, sono convinto, sbagliando probabilmente di quello che dice il Consigliere Aveta. Però ognuno ha le sue idee. Io leggo la mozione di sfiducia deve essere motivata da gravi inadempienze Istituzionali, quindi significa del Presidente e sottoscritto da almeno 13 persone. Quindi alla fine il numero...

*Fuori microfono*

CONSIGLIERE AVETA – Aniello, scusami.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Prego. Vai Aveta.

CONSIGLIERE AVETA – Ritorniamo a fare un esame serio e mi appello anche alla serietà della maggioranza, perché è vero, e su questo chiedo conforto al Dottor Dragone e anche agli Assessori autorevoli che sono in Aula, che hanno competenze in materia. Quando noi ci neghiamo al criterio della maggioranza non

c'è motivazione che regga, è la maggioranza che vince. La motivazione è tutta valida. Cioè, la motivazione serve quando non c'è il criterio della maggioranza. Di solito noi sfiduciamo perché c'è un criterio... Prendiamo i motivi, c'è bisogno di votare. Ti faccio l'esposto e il Prefetto li solleva per gravi motivi, giusto? Allora, noi ci stiamo affidando, se questa è un poco di vasellina per addolcire la... Allora prendila questa vasellina, però non è così, perché il potere regolamentare è l'unico potere che c'ha il Consiglio Comunale. Noi possiamo pure dire che a 6 Consiglieri mandiamo il Presidente a casa. Lo possiamo benissimo dire. Noi abbiamo il potere di dirlo. Lo votiamo e lo mettiamo là, perché per noi siamo talmente democratici che bastano 6 Consiglieri, fanno una mozione, passa la mozione e a rivederci. Allora, io penso che la figura del Presidente è una figura super partes, per cui ci vuole una maggioranza qualificata per poterla mettere su. Se il frutto che abbiamo imbastito è tutta una concertazione, è stata una cosa anche drammatica qua, per arrivare a una votazione, non possiamo poi mettere la prima carica Istituzionale del Consiglio in balia degli uomini di maggioranza, una maggioranza anche estemporanea, e diciamo che si può determinare all'interno di un Consiglio Comunale. Quindi io penso che da un punto di vista politico commettiamo un errore. Un errore che poi, se tu guardi diretto verso Aniello va bene. Però anche per il futuro Presidente del Consiglio si trova in questa situazione... No, dico va bene, perché il discorso... Noi vogliamo fare questo tipo di operazione, perché dobbiamo tenere il Presidente Aniello Di Marzo sotto una

spade di Damocle, allora va bene, mettiamogli la spada di 13 centimetri sulla testa del...

*Fuori microfono*

CONSIGLIERE AVETA – Però io mi appello al senso politico della maggioranza e che venga ritirato questo emendamento e di restare i due terzi che sia... È un fatto veramente democratico. Significa anche rispetto per la minoranza così.

*Fuori microfono*

CONSIGLIERE AVETA – No, il fatto di mettere i due terzi significa anche garantire la minoranza, perché ci vuole anche...

*Fuori microfono*

CONSIGLIERE AVETA – Per me non c'è bisogno. Per me non c'è bisogno. A parte basta anche il Consigliere che mi dice di dimettermi, io sono capace di dimettermi e me ne vado a casa, perché io penso di poter svolgere la mia attività al di là della carica.

*Fuori microfono*

CONSIGLIERE AVETA – Ma se qualcuno pensa di potersi esprimere meglio con questa carica, se la pigliasse tranquillamente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Pasquale, finisci l'intervento perché dobbiamo terminare.

CONSIGLIERE AVETA – Per quanto il Vice non conta quasi niente, no? Il Vicepresidente degli Stati Uniti non conta niente, figurati...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola a Pasquale Del Prete.

CONSIGLIERE AVETA – Quindi io chiederei, siccome preannuncio il voto contrario a questo emendamento, perché è contro lo spirito democratico di rispetto di minoranze e del ruolo Istituzionale. E quindi è una motivazione forte. Anche se poi rispetto al potere regolamentare, quindi preannuncio il voto contrario all'emendamento e l'astensione al regolamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola a Pasquale Del Prete.

CONSIGLIERE DEL PRETE – Allora, volevo chiarire questa cosa, perché così come più volte ribadito ad Aniello, giusto bene faceva, e di questo davvero lo apprezzo, perché nella prima fase, però adesso ha acquistato un po' di lucidità e glielo voglio riconoscere. È chiaro che praticamente alla base ci devono essere dei gravi motivi Istituzionali. E i numeri a cui abbiamo fatto riferimento nell'emendamento non sono certo numeri inventati, ma sono gli stessi, i medesimi numeri per quanto riguarda la sfiducia al Sindaco. Quindi caro...

*Fuori microfono*

CONSIGLIERE DEL PRETE – No, e no Sindaco. Ma soprattutto per rispondere a quella che è stata la sollecitazione della minoranza, perché diciamo questo tuo buon animo doveva avvenire un po' prima. Cioè visto che tu praticamente per far sollevare questa questione hai sollecitato il...

*Fuori microfono*

CONSIGLIERE DEL PRETE – E l’abbiamo fatto. Però ci permetti che noi non abbiamo nessun tipo di...

*Fuori microfono*

CONSIGLIERE DEL PRETE – Non solo tra le... Abbiamo riformato dei numeri, e praticamente ci siamo riformati al criterio più giusto, che è quello praticamente... Ma soprattutto per rispondere alle esigenze della minoranza, perché i due terzi e non è che noi andiamo... Anzi, la minoranza entra ancora di più in questa situazione. Cioè la matematica non è che si discute. Allora, dico se il problema non andava sollevato, perché giustamente come sottolineava Aniello non è detto da nessuna parte che può essere messo in discussione il Presidente, perché ci sono tantissime sentenze del TAR che addirittura dicono che non rientrano, non ha una funzione di carattere politico, ma in realtà è strumentale all’organizzazione dei lavori e potevamo anche escludere questa cosa. Però dico non lo sollevavi nemmeno, non uscivi manco al Prefetto. Oggi che ci vieni a dare lezioni sui numeri di quelli che devono essere rispettati, ben venga. Non è che noi stiamo... Lo rinnovo qui pubblicamente. Aniello, qua nessuno lo mette in discussione. Noi vogliamo solamente mettere la norma a posto, rispondendo a quella che era la sollecitazione della minoranza. Grazie.

CONSIGLIERE – Io ho sollecitato perché c’era una carenza regolamentare, che a mio avviso poteva essere sanata in altro modo. Voi per prendervi del tempo avete sollecitato la Prefettura, che dopo due anni ha risposto. Detto questo, io sto dicendo che a mio avviso, proprio perché credo nella carica, ora a prescindere



dallo scherzo della persona di Aniello Di Marzo o chi sarà, per me personalmente i due terzi lo vedo più garante come numero. Poi personalmente voglio dire voi... Voi ve la cantate e ve la suonate, come dice Pasquale Aveta, che ho la fortuna che la prima volta che vota con me in due anni, perché pure io voterò no. A me personalmente va benissimo, 13 – 13. Però voglio dire è un vostro Consigliere di maggioranza, personalmente ora al di là di tutto non sta a me fare una dimazzata, cioè non devo fare la cattivinata per Aniello. Quindi personalmente... Adesso il Presidente è Aniello Di Marzo, domani mattina chissà chi sarà. Però personalmente la maggioranza ha deciso questo emendamento, votatelo. Io non lo voto, e ti ho detto pure perché. Non perché oggi voglio fare il buonista. Perché non lo ritengo a mio avviso democratico, perché 13 di maggioranza ve la cantate e ve la suonate, domani mattina Aniello, dopodomani Francesco Russo, dopodomani Pasquale Del Prete, e così sarà. E quindi voglio dire mancherà quello che poi effettivamente è la vestale del regolamento del Consiglio Comunale, che è il massimo organo più del Sindaco stesso. Poi voglio dire tutto a posto. Voi avete fatto l'emendamento, votatevelo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola a Pellino.

CONSIGLIERE – Io non ho problemi. Io posso scrivere a Pasquale.

CONSIGLIERE PELLINO – Io penso che... Presidente, non dobbiamo confondere le cose, perché qui non si sta personalizzando. Io ho invitato Aniello a essere più statista su questa cosa e cercare di capire che il problema sollevato nasceva da un'esigenza che è partita, perché mancava una disciplina

regolamentazione, e nel dibattito che si era aperto comunque si riteneva giusto che cambiare un Presidente del Consiglio che non godeva assolutamente la fiducia dell'intera maggioranza, perché 13 numeri significano tanti, perché lui pure fa parte della maggioranza, no? Fa parte dei 15. E allora significa tantissimi. Non è facile. Anche fosse il peggior Presidente del Consiglio, io penso che sia molto difficile dal... Ma allo stesso tempo non bisogna dimenticare che quando noi approviamo nella prima seduta il Presidente del Consiglio, noi facciamo un accordo. Facciamo un accordo tra la maggioranza e la minoranza se vi ricordate. E cioè che i numeri intanto sono garantiti perché c'è l'accordo. E non vi dimenticate quando è stato difficile quell'accordo, perché da parte dell'opposizione c'erano due nominativi che si proponevano, due nominativi. I due nominativi neanche a farlo apposta presero gli stessi numeri, anzi penso... Mi ricordo un numero in meno, l'eletto poi. Pasquale prese un voto in meno rispetto all'altro che era Teore, se ricordo bene. Però alla fine dovemmo fare un accordo diciamo così. Quindi i due terzi nascono da una esigenza diciamo così, è certo di rappresentare tutti quanti, ma se non c'è un accordo tra le Parti, noi i due terzi non li raggiungiamo mai. Ora qui si sta sollevando la questione non perché è Aniello, ma perché deve rimanere ai posteri una regolamentazione, perché io ricordo che con te, Francesco, noi riuscimmo a raccogliere 16 firme. 16 firme che erano i due terzi, però il Presidente del Consiglio, all'epoca Luigi Grimaldi non fu sfiduciato, perché non fu...

*Fuori microfono*

CONSIGLIERE PELLINO – Comunque raccogliemmo le firme...

Fuori microfono

CONSIGLIERE PELLINO – 30 Consiglieri. Comunque noi raccogliemmo tutti i voti, diciamo così necessari per poter proseguire con la sfiducia e poi il documento non fu protocollato, perché fu fatto un ragionamento un'altra volta di accordo. In questa occasione, diciamo così, tu facesti una scelta mettendoti un poco contro tutto il resto della tua maggioranza che non era d'accordo. Non per niente si erano raggiunti quei numeri, diciamo così, no?

CONSIGLIERE – Grazie.

CONSIGLIERE PELLINO – Perché non c'era in quel periodo... Non c'era una imparzialità da parte del Presidente del Consiglio nei confronti dell'intero Consiglio Comunale. Adesso a me, io questi problemi non la vedo proprio. Quindi non può essere usato come un elemento personale, ma il tentativo di mettere una regola, che poi può valere per tutti quanti. Oggi ci sta Aniello, domani ci sarà qualcun altro, e via. Questo è.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Se non ci sono interventi, mettiamo a votazione prima l'emendamento.

*Fuori microfono*

*Si procede a votazione per appello nominale.*

Del Prete Marco Antonio                      Sì, con motivazione.

Ferro Giuseppe                                      Sì, con motivazione.

Lamberti Antonio                                      Sì.

Del Prete Francesco	Sì.
Barbato Daniele	Assente.
Parolisi Raffaele	Assente.
Valentino Filomena	Sì.
Gervasio Pasquale	Sì.
Capasso Tommaso	Sì.
Di Marzo Aniello	Sì.
Amatucci Fabiana	Sì.
Pellino Enzo	Sì.
Alborino Gennaro	Sì.
Del Prete Pasquale	Sì.
Cesaro Nicola	Sì.
Pezzullo Giovanni	Sì.
Argentiere Angelica	No.
Ambrico Carla	No.
Russo Francesco	No, con motivazione.
Vitale Luigi	Astenuto.
D'Ambrosio Giuseppe	Astenuto.
Rossi Aniello	Assente.
Di Marzo Domenico	No.
Aveta Pasquale	No.
Grimaldi Teore Sossio	Assente.

SEGRETARIO GENERALE – Abbiamo 4 assenti. 2 astenuti, che sono Vitale e D’Ambrosio. 5 contrari, che sono Argentiere, Ambrico, Russo, Di Marzo... Con 14 voti...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, 14 favorevoli, 2 astenuti e 5 contrari l’emendamento passa.

SEGRETARIO GENERALE – Per il regolamento facciamo la stessa votazione?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Per il regolamento facciamo la stessa votazione? Falla.

Dopo tale votazione si allontana dall’aula la consigliera Ambrico Carla.

CONSIGLIERI PRESENTI 20

CONSIGLIERI ASSENTI 5: Barbato D., Parolisi R., Ambrico C., Rossi A., Grimaldi T.S.

*Si procede a votazione per appello nominale.*

Del Prete Marco Antonio	Sì.
Ferro Giuseppe	Sì.
Lamberti Antonio	Sì.
Del Prete Francesco	Sì.
Barbato Daniele	Assente.
Parolisi Raffaele	Assente.
Valentino Filomena	Sì.
Gervasio Pasquale	Sì.
Capasso Tommaso	Sì.

Di Marzo Aniello	Sì.
Amatucci Fabiana	Sì.
Pellino Enzo	Sì.
Alborino Gennaro	Sì.
Del Prete Pasquale	Sì.
Cesaro Nicola	Sì.
Pezzullo Giovanni	Sì.
Argentiere Angelica	Sì.
Ambrico Carla	Assente.
Russo Francesco	Sì.
Vitale Luigi	Sì.
D'Ambrosio Giuseppe	Sì.
Rossi Aniello	Assente.
Di Marzo Domenico	Sì.
Aveta Pasquale	Astenuto.
Grimaldi Teore Sossio	Assente.

SEGRETARIO GENERALE – 5 assenti, un astenuto, 19 favorevoli.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – 5 assenti, un astenuto e 19 favorevoli. Procediamo per le motivazioni. Marco?

SINDACO – Presidente, io vorrei fare per ultimo, così chiudo anche il Consiglio e vi saluto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Va bene. Ferro.

CONSIGLIERE FERRO – Vorrei illustrare un poco le mie motivazioni che mi hanno portato alla votazione favorevole, ad approvare come dice questo... Finalmente si perfeziona un atto che mancava nel nostro regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale. Grazie non so a chi, ma lo abbiamo portato in Aula, quindi grazie agli amici, grazie a noi. E soprattutto anche per rispetto del lavoro della prima Commissione Consiliare permanente, che con alto senso di responsabilità, in modo celere, maestralmente guidato dal Presidente Gervasio, ha fatto sì che questo regolamento venisse licenziato in modo ottimale e in modo veloce. Grazie e buona serata.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola al Sindaco.

INTERVENTO – Francesco tu volevi fare la motivazione.

CONSIGLIERE RUSSO – A me dispiace a dire la verità, e dispiace veramente proprio in questa sede non ascoltare l'amico, il Vicesindaco Michele Granata che ha rivestito un ruolo ovviamente un po' prima di te e, diciamo, in maniera anche egregia e quant'altro. Il problema è che personalmente, voglio dire al di là dei numeri sempre a mò di botteghella, perché il 13 lo vedo come la bottega di quartiere, perché ovviamente è il numero di maggioranza, il numero così, perché se fossimo stati a 30 forse avrebbe aumentato il quorum a 16, quindi questo mi dispiace, questo momento di campanilismo, che di solito io volevo fare, *dulcis in fundo*, purtroppo questo capo che piace tanto anche all'Assessore Pedersoli il latino *in cauda venenum*. Quindi voglio dire, insomma nella coda il veleno, come lo scorpione. Quindi voglio dire...

*Fuori microfono*

CONSIGLIERE RUSSO – In latino in cauda venenum. No? Va bene. Comunque, detto questo...

*Fuori microfono*

CONSIGLIERE RUSSO – È complemento di stato in luogo, hai capito? Va bene, comunque detto questo, voglio dire io personalmente mi dispiace. Forse a Enzo enunciamo... A Enzo Pellino e pure a Pasquale Del Prete, che stranamente su 8 capi, 7 sono stato d'accordo con te. Questo voglio dire ti gira storto. Ma voglio dire non è questo. Al di là della persona, non voglio fare proprio io personalismi con Aniello oppure chi sarà. Era solo un modo praticamente per essere quanto più garantisti possibili. Perché è la figura, l'organo che deve praticamente dare una certa continuità, deve dare una stabilità al Consesso civico...

*Fuori microfono*

CONSIGLIERE RUSSO – Non ho capito, Pasquale.

*Fuori microfono*

CONSIGLIERE RUSSO – Ma Pasquale, ti prego, dai, non ci nascondiamo dietro un dito. Ma che significa? Ma quanto ne vuoi di trovare un motivo... Ma mica devo fare il terrorista, venire con un mitra all'interno del Consesso civico? Gravi motivi Istituzionali te ne trovo un centinaio se mi dai due secondi.

CONSIGLIERE – Francesco, il motivo Istituzionale è di per se grave.

CONSIGLIERE RUSSO – Il problema, come diceva Enzo Pellino, che prima ha risposto e poi ha votato diversamente, c'è una concertazione, un accordo, perché



non è il Presidente della maggioranza dei 13, ma è un Presidente di tutti. Allora, personalmente voglio dire anche il 14 paradossalmente come numero, ma non per fossilizzarsi sui numeri poteva essere un segnale ovviamente di ragionamento, di accordo nel bene e nel male. Poi c'è il grave motivo Istituzionale. Se è grave per la maggioranza sarà grave anche per l'opposizione. Ma qual è il problema? Però non è che praticamente deve essere grave per la maggioranza e non deve essere grave per l'opposizione? Se è grave, è grave. Non c'è praticamente una autosufficienza. Questo era così nell'elezione, così ovviamente... Allora, sarebbe stato opportuno mettere all'interno della norma, cioè che è molto semplicemente, senza proporzioni, senza frazioni, senza percentuali e quant'altro, ma scrivere molto semplicemente che il Presidente del Consiglio Comunale per gravi motivi etc. etc. e roba varia, io se avessi fatto l'emendamento avrei scritto così. Cioè, poteva essere sfiduciato almeno con il numero pari alla sua elezione, perché così doveva essere. Non certamente voglio dire perché, voglio dire c'è un gruppo per motivi anche a volte all'interno di gravi motivi di maggioranza, voglio dire ovviamente si tiene il Presidente obiettivo. Ora veramente non è il nome di Aniello o chi per esso, non so manco se c'è qualche problema, al di là del momento della... Allora, personalmente avrei voluto, anche su questo mi rivolgo al capo dell'amministrazione un coinvolgimento anche dell'opposizione, della minoranza, anche perché fondamentalmente il Vicepresidente, fondamentalmente tocca soprattutto all'opposizione, alla minoranza. Allora, voglio dire questa situazione... Perché domani tu ti svegli e a un certo mi sfiducia, magari non conta

manco niente, ma mi sfiduci il Vicepresidente che è dell'opposizione, magari perché in quel momento Pasquale Aveta o chi per esso, o chi sarà si è alzato e non ha detto buongiorno. Allora, questo voglio dire è un modo personalmente, ora al di là che a me non è piaciuto. Ma questo lo dico a Marco veramente con l'onestà di sempre, perché avrei gradito che si facesse in un altro modo, anche come forma di coinvolgimento. Poi, per l'amor del cielo, cioè va bene così, va bene a voi, a me va bene il doppio. Insomma questo lo dico con molta onestà. Io avrei fatto diversamente, fermo restando è come dici tu, ho sollevato il problema perché c'era un vulnus, c'era una vacatio etc. etc., quindi avrei fatto dimettere questa cosa. Bene ha fatto averlo messo dopo tanti anni di inadempienza e di mancanza, però voglio dire avrei portato a termine il ragionamento un po' diversa. Poi voglio dire in bocca al lupo, Aniello.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Crepi. La parola al Sindaco.

SINDACO – Allora, io invece credo che il Presidente Di Marzo oggi abbia dato una prova di grande maturità politica, perché su questo tema non è facile non personalizzare, e lui è riuscito a personalizzare il ruolo da Aniello Di Marzo. E questo secondo me veramente è stato un grande merito. Non siamo tornati indietro sul quorum della sfiducia, perché non è stata una scelta che è venuta... Non abbiamo messo un numero a caso. La prima edizione della sfiducia contemplava i due terzi, escluso il Sindaco, quindi 16 persone. C'è stata una riunione dove si è discusso e dove lo stesso Presidente del Consiglio ha concordato i numeri della sfiducia. Che poi è una sfiducia che non è stato altro

che equiparata a quello del capo dell'amministrazione. Che poi voi sapete io sono bravo, però se 13 firme mettono la sfiducia ad Aniello significa che l'hanno messa pure a me, visto che io sono stato il suo primo elettore come Presidente del Consiglio, quindi i numeri non valgono. Come sono convinto che se una persona dicesse vicino Aniello: non vai più bene per fare il Presidente del Consiglio – O uno, o 13, o 36 o 54 sarebbe la stessa cosa. Quello che conta secondo me, al di là dei numeri in questa votazione è che abbiamo messo un punto ad un vulnus che aveva il nostro regolamento. Cioè, quello che contemplava le sfiducie un po' di tutti, tranne quella del Presidente del Consiglio. Poi, ripeto, i numeri possono essere condivisi o meno, ma magari se avessimo messo 16 dicevamo 22, 33 o 44. Sono sempre opinabili. L'importante, ripeto, è che noi abbiamo sanato una mancanza del nostro regolamento. La cosa più importante credo che è il Presidente, e l'abbiamo fermato, perché lui voleva la maggioranza dei presenti in Aula. Quindi bastavano 7 persone per sfiduciarlo e siamo stati noi a metterne 13, altrimenti bastava... Perché ritengo si sia comportato da vero rappresentante e garante delle Istituzioni, ben sapendo che la sfiducia non si fa se ti saluta o meno un Presidente del Consiglio, ma ci vogliono degli atti seri, voglio dire delle motivazioni serie innanzitutto per presentare la mozione di sfiducia, e poi per votarla. Tant'è che la maggioranza, Segretario mi conforterà, la maggioranza dei Presidenti dei Consigli sfiduciati vengono poi reintegrati dalla Prefettura quando non sussistono motivazioni adeguate. Detto questo e concludo sul punto, io volevo chiudere questo Consiglio Comunale innanzitutto ringraziandovi, perché è

vero che è durato un po' di più, ma abbiamo votato degli atti importantissimi, in primis il bilancio consuntivo, il rendiconto di gestione dell'anno 2021. Francesco, faccio una battuta, siamo alla fine. La prossima volta non te lo leggere alle 3 di notte, leggiamocelo la mattina così magari qualche atto non sfugge.

### *Fuori microfono*

SINDACO – Ma soprattutto abbiamo portato dei regolamenti importanti a questo Consiglio Comunale sia per quanto riguarda la gestione del centro polivalente, sia per quanto riguarda la modifica del... La trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà. Ma soprattutto abbiamo dato la possibilità alla nostra città di avere un ulteriore servizio che è quello dell'INPS, che è situato in un'area centrale ma delocalizzata. Quindi abbiamo fatto due cose bellissime. Cioè, abbiamo offerto un servizio senza intasare la circolazione del centro cittadino. E per concludere con le belle notizie, volevo dirvi che durante questo Consiglio Comunale il Comune di Frattamaggiore ha avuto assegnati altri due finanziamenti, uno di 360.000 euro e uno di 170.000 euro per quanto riguarda le palestre cittadine, la succursale della Bartolomeo Capasso e quella dell'Enrico Fermi, che si aggiungono a quelli avuti diciamo due giorni fa di 560.000 euro per la mensa della scuola materna a Corso Europa dell'Enrico Fermi, e i 3 milioni e 2 per il rifacimento completo del scuola Enrico Fermi di Padre Mario "Vergara?". Ad occhio siamo circa a 4 milioni e mezzo, 5 di finanziamenti negli ultimi tre giorni. Mi piacerebbe che questa amministrazione, al di là delle diverse vedute su un atto o su una carta si impegnasse su questo, perché la nostra vera sfida sarà

quella entro il 2026 di terminare i lavori derivanti dai finanziamenti del PNRR. Quindi la sfida è questa. Abbiamo i soldi, abbiamo le qualità, siamo riusciti a intercettare tantissimi finanziamenti, siamo circa a 15 – 16 milioni di euro. Adesso dobbiamo mettere gli sforzi di tutti per spenderli, perché altrimenti tutto il lavoro fatto fino adesso sarà stato un lavoro vano. Io sono sicuro che insieme ce la faremo. Quindi grazie ancora una volta a tutti e buona serata.

*Plauso*

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – È esaurito l'ordine del giorno.

Alle 19.15 si chiude la seduta.